Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 14 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8448 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 756955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (con Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

INATTESA DECISIONE DEL CAPO DELLO STATO ALLA FINE DELLE CONSULTAZIONI

Respinte le dimissioni di Rumor

Leone ha invitato il governo, di fronte alla gravità della situazione economica a compiere ogni sforzo per realizzare un accordo nel superiore interesse del Paese

AL PUNTO DI PRIMA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il Capo dello Stato ha respinto le dimissioni di Rumor. La estrema gravità del momento e l'altrettanto estrema difficoltà di individuare soluzioni alternative rapide e concrete della crisi, hanno indotto il Presidente Leone a questa decisione importante quanto innovativa della prassi. Non si tratta, infatti, né di un reincarico al presidente del consiglio dimissionario, né di un rinvio del governo alle Camere per un dibattito di chiarimento, bensì di un invito a Rumor a riprendere le trattative tra i partiti della coalizione nel punto in cui sono state interrotte lunedì, per una ulteriore ricerca di un compromesso idoneo ad andare avanti. Una decisione così grave e così a lungo meditata dal Capo dello Stato è chiaramente indicativa della difficoltà della situazione.

Ecco il comunicato diramato dall'ufficio stampa del Quirinale poco prima delle ore 22: «Il Presidente della Repubblica, ultimate le consultazioni, di fronte alla gravità della situazione economica e alla riconosciuta necessità della adozione delle iniziative necessarie che valgano ad agevolare senza ulteriori indugi la ripresa economica, non accoglie le dimissioni del governo e lo invita, nel superiore interesse del Paese, a voler compiere ogni sforzo per realizzare un accordo».

Il passo compiuto da Leone è, come si è detto, frutto di una lunga meditazione. Concluse le consultazioni nella mattinata, ascoltando le indicazioni della delegazione repubblicana e di quella democristiana, il Capo dello Stato ha trascorso tutto il pomeriggio e la serata chiuso nel suo studio mentre di ora in ora cresceva la «suspense» negli ambienti politici. L'ufficio stampa del Quirinale, tempestato di telefonate fin dal primo pomeriggio, ha in un primo momento lasciato in forse il rinvio a domani della convocazione dell'esponente democristiano al quale affidare l'incarico. «Tra una mezz'ora potremo darvi una risposta», è stato detto verso le ore 19 ai giornalisti, precisando così che la decisione sarebbe stata presa stasera.

La mezz'ora è trascorsa senza alcun risultato e varie altre mezze ore sono passate prima che fosse ufficialmente comunicata la decisione del Capo dello Stato.

Cosa è accaduto in tutto questo lasso di tempo? Una risposta precisa è ovviamente impossibile, ma è facile intuire quanti e quali siano stati i contatti telefonici del Presidente Leone per tutto il pomeriggio e la serata, contatti che — secondo alcune indiscrezioni — hanno impegnato anche il capo della segreteria dott. Valentino per alcune uscite dal Quirinale allo scopo di compiere sondaggi presso alcuni dei possibili candidati. In proposito il riserbo è assoluto, ma probabilmente è proprio in questi contatti la chiave idonea a comprendere il motivo della decisione presidenziale.

Ora «la patata bollente» è nuovamente nelle mani di Rumor e con una prassi che non ha precedenti nella storia repubblicana italiana. Si ricorda, infatti, che il presidente Einaudi respinse le dimissioni di Pella, ma per rinviare il governo alle Camere. Nell'odierno comunicato del Quirinale non si parla di alcun rinvio al Parlamento.

C'è da ricordare che già da tempo era in programma per il 18 e 19 prossimi un dibattito a Montecitorio sulla situazione economica, dibattito che era stato cancellato in seguito all'apertura della crisi. Ora, respinte le dimissioni, la crisi — sul piano formale — non esiste più almeno che il governo non la confermi presentandosi nuovamente dimissionario al Capo dello Stato.

Il discorso si apre qui alle prospettive che se ieri erano incerte e confuse, oggi sono tutt'altro che rosee.



Telefoto Ansa
Roma — Il senatore Fanfani all'uscita dallo «studio della vetrata» dopo il colloquio con Leone

Gli ultimi colloqui

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il Capo dello Stato aveva concluso questa mattina il giro di consultazioni iniziate martedì pomeriggio ascoltando le delegazioni del partito repubblicano e di quello democristiano. Alle 11.30 sono entrati al Quirinale il segretario del PRI, Ugo La Malfa e i capigruppi della Camera, Reale, e del Senato, Spadolini. L'incontro si è protratto per circa un'ora. All'uscita dallo studio La Malfa ha rilasciato una dichiarazione: «Ho avuto l'onore di esprimere al Presidente della Repubblica — ha detto — il crescente allarme del partito repubblicano per la situazione economica e sociale del Paese. Ma anche i dubbi sulla capacità delle forze politiche maggiori di affrontarla in maniera adeguata. La crisi non è piovuta dal cielo, ma è derivata dagli errori che la DC e il PSDI come forze del governo, e del PCI come maggiore forza di opposizione, hanno commesso nei campi di loro prevalente attività, governativa, parlamentare o sindacale».

L'on. La Malfa ha così concluso: «In tali condizioni e in base alle deludenti esperienze fatte dal partito anche di recente, i gruppi parlamentari e la direzione hanno deciso che il PRI non partecipi direttamente al governo, ma appoggi quel governo che presenterà un serio e rigoroso programma atto ad arrestare la caduta del paese e mostri soprattutto di saperlo attuare».

Subito dopo sono entrati i democristiani. La delegazione era composta dal segretario del partito, Fanfani, e dai presidenti del gruppo della Camera, on. Piccoli, e del Senato, sen. Bartolomei. I dc sono rimasti a colloquio con Leone più a lungo di tutti: un'ora e mezzo. Uscendo, Fanfani ha detto ai giornalisti che «la grave situazione presente non richiedeva divaricazioni di posizioni su questioni di principio, ma apprezzamento del proposito del presidente Rumor e del ministro Colombo di ricercare collegialmente e con fiducia reciproca, di momento in momento, il modo di conciliare l'esigenza di fronteggiare efficacemente la minacciosa inflazione con l'esigenza di destinare ad investimenti produttivi tutti i mezzi disponibili via via che la speranza di raccoglierli si avvicinasse ad essere realtà. Questa linea prescelta dalla DC è stata difesa dai nostri amici al governo, senza preclusioni per miglioramenti che non compromettessero la necessità urgente di non squilibrare ulteriormente i consumi, le spese, gli impegni, le importazioni rispetto ai beni disponibili, alle entrate, alle risorse impegnabili, alle esportazioni».

«La DC ha difeso questa linea — ha proseguito Fanfani — proprio per prevenire la minaccia spaventosa della disoccupazione, la carenza preoccupante di prodotti nazionali e di materie prime importate, il rifiuto di ulteriori crediti al nostro Paese, l'ulteriore svalutazione della moneta con ripercussioni ingiuste e gravi sulle pensioni, sulle retribuzioni più basse, sui prezzi già elevati. Richiamando questi concetti non avanziamo preclusioni a migliorarli, anzi riteniamo che

R. R.

Continua in 2.a pagina

IL NO DI FANFANI

Se ora il presidente Rumor non riuscisse a trovare l'intesa tra democristiani e socialisti che lunedì è apparsa impossibile, potrebbe decidere di utilizzare il dibattito parlamentare già in programma per favorire un chiarimento davanti all'assemblea e, quindi, davanti al Paese.

Da palazzo Chigi non è stata fatta stasera alcuna precisazione e, pertanto è impossibile dire quando e come il presidente del consiglio vorrà riprendere i contatti tra i partiti interrotti lunedì. Probabilmente Rumor utilizzerà questo scorcio di settimana per cercare di riannodare le fila.

Quali sono le possibilità di successo? Cosa è cambiato in queste ore per accreditare nuovamente un cauto ottimismo? Al Quirinale è stato rilevato stasera in forma del tutto ufficiosa che il Capo dello Stato ha preso la sua decisione perché convinto della possibilità di giungere ad un accordo. Gli incontri tripartiti a palazzo Chigi avevano permesso di giungere ad un'intesa su molti punti in campo economico; restava da definire il problema del credito e cioè la possibilità di rendere un po' meno drastica la stretta decisa dalla Banca d'Italia d'intesa con il tesoro. Se c'è la volontà politica basata sull'interesse del supremo interesse del Paese l'accordo è possibile.

E' un ragionamento indubbiamente validissimo, ma si è già detto più volte nei giorni scorsi che le ragioni della crisi non vanno individuate semplicemente nei contrasti di ordine tecnico sulla stretta creditizia, ma in divergenze politiche, in contrapposizioni di fondo derivanti dalle polemiche per il 12 maggio e dallo stesso risultato del referendum per la volontà dei socialisti di avere un rapporto diverso con la DC, di non accettare più il ruolo egemone dei democristiani, di rivendicare dicasteri chiave (come il tesoro e l'interno) che finora sono stati sempre in mano ai democristiani salvo saltuarie parentesi al tesoro (La Malfa e Malagodi).

In questi tre giorni la situazione non è certamente migliorata. Anzi le polemiche esasperate, le sortite dure di Giolitti e dello stesso De Martino contro i democristiani, l'atteggiamento rigido assunto anche da questi ultimi nei confronti dei socialisti hanno esasperato contrasti che fino a domenica scorsa erano tenuti in sordina.

E' vero che sul piano tecnico l'accordo raggiunto a Washington per la rivalutazione delle riserve auree facilita un po' il discorso rendendo possibile l'accenzione di nuovi prestiti all'estero ché rendano più facilmente recepibili certe richieste del PSI per il credito, ma è anche vero che sul piano politico l'accordo è oggi più difficile rispetto a ieri. E ciò anche se la DC ha stasera stessa smorzato le polemiche.

La segreteria del partito ha infatti ispirato un corsivo che sarà pubblicato domattina dal «Popolo» e in cui si osserva che «l'invito del Capo dello Stato impegna tutti i partiti della maggioranza a compiere ogni sforzo per trarre dal leale confronto delle proprie idee quanto da esso scaturisca di comune e di utile per risolvere i problemi tuttora aperti del Paese. L'on. Rumor, che i rappresentanti della DC avevano designato al Capo dello Stato come la persona più idonea a risolvere la crisi offre — aggiunge il corsivo — tutta l'esperienza e le capacità necessarie per riuscire nel compito che le decisioni del Presidente Leone gli prefigge».

Se effettivamente fosse così semplice la ricucitura la crisi aperta lunedì sarebbe del tutto immotivata e suonerebbe come una grave accusa di irresponsabilità per i partiti della coalizione. Le difficoltà sono notissime a tutti ed appare del tutto inutile la serie di discorsi fatta oggi da vari esponenti politici per sottolinearle ancora, a meno che non servano a responsabilizzare un po' di più leaders e luogotenenti nelle prossime trattative.

Il danno peggiore per il Paese, anche per l'ulteriore colpo alla credibilità della classe politica, sarebbe quello di ripresentare le dimissioni che sono state respinte per poi, magari, passare la mano a qualche esponente che oggi non ha mostrato molto entusiasmo nell'impegnarsi personalmente subito.

Si è detto ieri che la scelta di Leone appariva molto difficile perché una serie di ragioni attinenti alla situazione interna della DC rendevano problematica o non gradita l'accettazione dell'incarico a molti dei candidati inclusi nella «rosa» presentata stamane dalla delegazione democristiana al Capo dello Stato.

Nella riunione del gruppo democristiano della Camera protratta fino a tarda ora sono state esercitate massicce pressioni su Fanfani perché accettasse di impegnarsi nel tenta-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IN II PAGINA
Compromesso a Washington sulla riforma monetaria

LA DECIMA QUADRIENNALE DEL CALCIO

VIA AI MONDIALI (ANCHE UNA BOMBA)



Telefoto Upi
Francoforte — Tifosi brasiliani e jugoslavi accedono allo stadio sventolando le proprie bandiere e scambiandosi le solite frecciate. E' un'immagine scattata prima dell'incontro che ha inaugurato i mondiali in Germania, una gara che non ha certamente soddisfatto le attese

Francoforte, 13

Una festa folcloristica, condotta con cronometrica precisione, una partita inaugurale non entusiasmante, nella quale il Brasile è stato costretto al pareggio da una Jugoslavia che è andata più volte vicina al successo pieno; e infine l'immancabile attentato, una bomba notturna al consolato cileno a Berlino. Questa, in sintesi, la prima giornata dei mondiali di calcio, i decimi della serie, che per venti giorni terranno gli occhi di tutto il mondo sul paese organizzatore, la Germania federale.

L'attentato, che ha messo in stato di superallarme le forze di vigilanza tedesche (è ancora vivo il ricordo della strage di Monaco) ha colpito la sede berlinese del consolato del Cile nella tarda nottata di ieri. I feriti sono quattro, tutti tedeschi; il console cileno a Berlino, sfuggito per un miracolo alla morte, è stato ricoverato perché momentaneamente sordo. Il risultato, oltre alla distruzione della sede consolare, è che sono state raddoppiate (nei limiti del possibile: le sedi delle squadre sono già dei bunker) le misure di sicurezza attorno alla nazionale cilena.

Nel pomeriggio, dalle ore 15 (ora locale, le 16 italiane) 61.940 spettatori nel Waldstadion di Francoforte, oltre a milioni in tutto il mondo davanti ai teleschermi, hanno assistito alla cerimonia d'apertura. Sedici giganteschi palloni, uno per ogni nazionale, si son via via aperti: ciascuno conteneva un gruppo folcloristico. La gara, se così si può dire, l'ha vinta decisamente il Brasile, giocando la carta di straordinarie ballerine. Per l'Italia, un gruppo di sbandieratori di Firenze.

Poi i discorsi ufficiali (brevissimi) e la partita inaugurale, del cui risultato possono lamentarsi i moltissimi (e rumorosissimi) tifosi jugoslavi.

VIAGGIO IN TRENO COSTELLATO DI EPISODI DI ENTUSIASMO

DAL CAIRO AD ALESSANDRIA QUASI UN'APOTEOSI PER NIXON

Scambio di elogi tra il leader americano e Sadat - Continuano i colloqui

Alessandria, 13

Il Presidente americano Nixon e il Presidente egiziano Sadat sono giunti, nel primo pomeriggio odierno, ad Alessandria, provenienti dal Cairo a bordo di un treno speciale; nella grande città portuale egiziana Nixon (come già ieri nella capitale) ha ricevuto un'accoglienza entusiastica da parte della popolazione: una folla valutata a un milione di persone (la metà degli abitanti di Alessandria) ha acclamato il leader americano, che assieme a Sadat ha percorso le vie della città a bordo di un'auto scoperta. In alcune zone, la folla ha letteralmente invaso le strette strade (pavesate di striscioni su cui si leggeva: «Confidiamo in Nixon», «Viva la distensione americano-egiziana», «L'Egitto vittorioso saluta Nixon»).

Durante il viaggio dal Cairo ad Alessandria, durato tre ore e mezzo, Nixon e Sadat hanno continuato i loro colloqui politici, già iniziati ieri, interrompendoli di tanto in tanto per affacciarsi al balcone, appositamente allestito nella loro carrozza ferroviaria, quando il treno attraversava, a velocità estremamente ridotta, centri abitati. Anche la signora Nixon, affiancata dalla moglie di Sadat, si è più volte affacciata per salutare la folla. La popolazione ha manifestato il proprio entusiasmo specialmente nelle stazioni di Koueisna, Benha e Tantah, ma anche al di fuori dei centri abitati ci sono state dimostrazioni di viva simpatia nei confronti dell'ospite: spesso gruppi di contadini, interrompendo il loro lavoro, hanno salutato il passaggio di Nixon e Sadat.

Le accoglienze riservategli dagli egiziani hanno notevolmente impressionato Nixon e il suo seguito: «Il Presidente — ha affermato il portavoce Ziegler — non ha mai visto nulla di simile in precedenza». Sadat ha voluto che Nixon giungesse in treno ad Alessandria anche per questo: perché, ancora una volta, constatasse la rinnovata cordialità della popolazione nei confronti dell'America (e anche perché scoprisse il vero volto dell'Egitto: quello della campagna e del duro lavoro agricolo cui buona parte della popolazione è dedita).

A bordo del treno Nixon e Sadat hanno anche conversato con i giornalisti al seguito, ai quali hanno annunciato di essersi messi d'accordo perché tra Stati Uniti ed Egitto si svolgano nuovi colloqui prima della conferenza di Ginevra: ma la forma usata da Sadat per alludere a queste future conversazioni ha lasciato pensare ai giornalisti che tali colloqui potrebbero non essere limitati soltanto a Egitto e Stati Uniti, ma includere anche altri paesi interessati a una soluzione di pace nel Medio Oriente.

Sadat ha dichiarato inoltre: «E' per noi una grande occasione avere qui il Presidente Nixon e mostrargli i nostri veri sentimenti. Posso dire che, in tutte le trattative degli ultimi sei mesi, Nixon ha sempre tenuto fede alla sua parola». «Ciò è perché non ho mai fatto promesse a vuoto» ha risposto Nixon, il quale ha a sua volta avuto parole di lode per Sadat, definito «un uomo estremamente intelligente, il quale sa bene che il problema del Medio Oriente dev'essere regolato per tappe». (Ansa)

La situazione

Il Presidente della Repubblica ha respinto le dimissioni di Rumor. In considerazione dell'estrema gravità della situazione e nella necessità di adottare tempestivamente misure idonee alla ripresa economica, il Capo dello Stato ha invitato il presidente del Consiglio dimissionario a riprendere le trattative tra i partiti interrotte lunedì scorso per ricercare un accordo. Non si tratta né di un reincarico, né di un rinvio del governo dimissionario alle Camere, ma di una ripulsa vera e propria delle dimissioni e cioè di una decisione del tutto innovativa rispetto alla prassi e che appare estremamente indicativa della gravità del momento.

Il passo è stato compiuto dal Presidente della Repubblica dopo una lunga meditazione. Leone ha concluso in mattinata le consultazioni ricevendo le delegazioni repubblicana e democristiana ed è rimasto per tutto il pomeriggio e la serata nel suo studio. Poco prima delle 22 è stata ufficialmente comunicata la sua decisione, che — secondo indiscrezioni — va vista anche in relazione alla difficoltà di trovare nella «rosa» dei candidati democristiani l'uomo disposto ad impegnarsi personalmente in un incarico così difficile e diretto, nella migliore delle ipotesi, alla formazione di un governo che dovrà fare scelte impopolari e gravose quanto inderogabili per fronteggiare la crisi economica.

Il compito non è certamente meno difficile per Rumor poiché anche se l'accordo di Washington per la rivalutazione delle riserve auree consente un maggiore margine di tratattiva soprattutto per il nodo della stretta creditizia, restano immutate — se non accentuate dalle polemiche di questi giorni — le difficoltà connesse al dissenso politico che ha portato alla spaccatura tra democristiani e socialisti.

Da Palazzo Chigi non è venuta ieri sera alcuna reazione alla decisione del Capo dello Stato. Si pensa che Rumor cercherà di utilizzare questo scorcio di settimana per tentare di riprendere le trattative interministeriali interrotte lunedì e ciò anche al fine di utilizzare eventualmente il dibattito parlamentare sulla situazione economica che era stato già da tempo programmato per il 18 e 19 prossimi. Sarebbe questa, infatti, in caso di insuccesso, l'occasione per ribadire l'impossibilità di andare avanti.

Il discorso tornerebbe cioè al punto di stasera e il Capo dello Stato dovrebbe riprendere in mano una situazione ancora più deteriorata.

NUOVO ATTACCO DEI TERRORISTI PALESTINESI AGLI INSEDIAMENTI EBRAICI NELL'ALTA GALILEA

SANGUINOSA SCORRERIA IN UN KIBBUTZ

Tre donne uccise da un «commando» di quattro fedain
Furibonda reazione degli israeliani: tutti gli assalitori perdono la vita - Suicidio collettivo con la dinamite?

Tel Aviv, 13

I guerriglieri del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» hanno nuovamente attaccato, oggi, un insediamento israeliano nell'alta Galilea, uccidendo tre donne e rimanendo poi a loro volta uccisi (nel corso di una furiosa sparatoria, o per propria mano); non sono ancora stati chiariti tutti gli aspetti della nuova sanguinosa scorreria attuata dai commandos-suicidi palestinesi la terza in due mesi, dopo i massacri di Kyriat Shmona e di Maalot, costati la vita rispettivamente a 18 e a 25 israeliani (nel secondo episodio quasi tutti bambini).

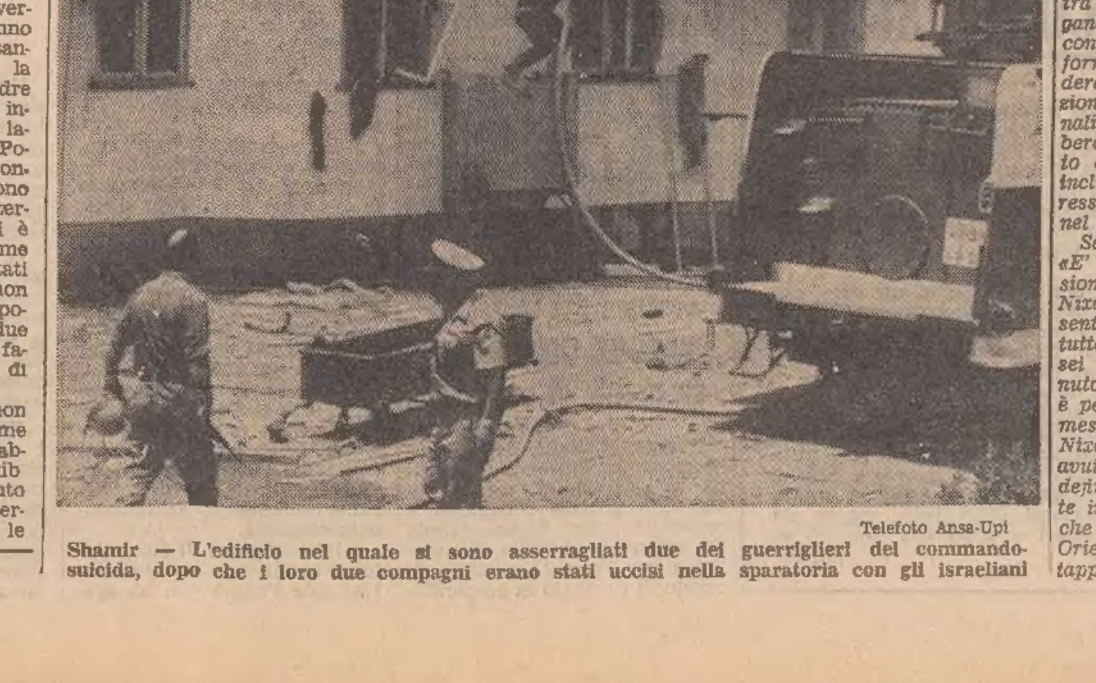
L'azione dei fedain è avvenuta stamane, alle 8.30 circa, quando quattro uomini armati sono penetrati nel kibbutz di Shamir, nell'alta Galilea, a una dozzina di chilometri dalla frontiera con il Libano: secondo la versione israeliana, il commando ha cominciato a sparare all'impazzata, uccidendo una ragazza di 22 anni, Judith Sintom, di nazionalità neozelandese, che si trovava nel kibbutz come operaia volontaria. (La giovane era giunta in Israele due mesi fa assieme al fidanzato: i due intendevano sposarsi non appena rientrati in patria).

Un gruppo di membri del kibbutz ha però affrontato, armi in pugno, i terroristi, ingaggiando battaglia: un ex maggiore dei paracadutisti, Uzi Zur, è riuscito a ucciderne uno e a colpirne un altro. A questo punto è avvenuta un'esplosione, che ha dilaniato il guerrigliero ferito: sembra certo che egli portasse con sé cariche di dinamite, ma non si sa se esse siano esplose perché colpite da una pallottola sparata dagli israeliani, o in seguito a una precisa volontà suicida del palestinese.

I due guerriglieri superstiti si sono poi barricati in un edificio per la lavorazione del miele: appena entrati nell'edificio (sempre secondo la versione israeliana) essi hanno ucciso due donne, la sessantenne Shoshani Galili, e la trentenne Edna Mor (madre di un bambino di 8 anni e incinta di quattro mesi), che lavoravano nel laboratorio. Poco dopo — secondo il racconto dei testimoni — si sono udite altre esplosioni all'interno del laboratorio, che si è incendiato: quando le fiamme sono state domate, sono stati trovati solo resti umani non identificabili. Anche qui, l'ipotesi più probabile è che i due terroristi si siano uccisi, facendo deflagrare cariche di dinamite.

Le autorità israeliane non hanno ancora accertato come il gruppo dei palestinesi abbia potuto raggiungere il kibbutz: sembra che sia venuto dal Libano, e abbia attraversato la frontiera lungo le

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Shamir — L'edificio nel quale si sono asserragliati due dei guerriglieri del commando-suicida, dopo che i loro due compagni erano stati uccisi nella sparatoria con gli israeliani

ACCORDO PER SOSTITUIRE IL VECCHIO SISTEMA DEI CAMBI FISSI

WASHINGTON: COMPROMESSO SULLA RIFORMA MONETARIA

E' una soluzione parziale: la fluttuazione sarà pilotata dai tassi di cambio
Il dibattito si è arenato sugli aiuti speciali ai paesi in via di sviluppo

Washington, 13

E' stato raggiunto l'accordo sulla definizione del nuovo sistema monetario mondiale. La discussione del controverso argomento degli aiuti speciali ai paesi in via di sviluppo è stata però aggiornata al febbraio '75. Il comunicato finale sull'accordo monetario verrà diffuso nelle prime ore di domani, ma è già noto che i membri del cosidetto «gruppo dei venti», del Fondo monetario internazionale, hanno convenuto sui seguenti punti:

Un sistema di fluttuazione pilotata dei tassi di cambio, che consenta alle valute di diversi paesi di fluttuare entro determinate linee direttrici; l'adozione dei diritti speciali di prelievo in sostituzione dell'oro quale unità di valuta internazionale di base; un accordo di principio in base al quale i paesi alle prese con difficili problemi finanziari, che scaturiscano soprattutto dall'aumento del prezzo del petrolio, potranno ricorrere all'oro ad un prezzo superiore a quello ufficiale di 42 dollari per oncia per contrarre prestiti; la convocazione di un nuovo consiglio dei ministri del Fondo monetario internazionale, per continuare lo sviluppo della riforma monetaria.

Il nuovo sistema dovrà sostituire il vecchio sistema dei cambi fissi, crollato circa tre anni fa. Ma quanto concordato qui a Washington non costituisce la nuova auspicata riforma totale, che viene ricercata da due anni dal «gruppo dei venti», i cui lavori sono stati interrotti dall'inflazione mondiale e dall'aumento del prezzo del petrolio.

Il dibattito odierno ha però finito per arenarsi sul controverso problema dell'allacciamento fra creazione di nuovi diritti speciali di prelievo (lo strumento destinato a diventare il nuovo numerario del sistema monetario internazionale) e l'assistenza al terzo mondo.

L'idea del «legame», frutto di una proposta fatta nel 1968 dall'Italia, è ormai diventata parte irrinunciabile della posizione del «terzo mondo», preoccupato di garantirsi un conveniente flusso di liquidità, ma si è imbattuta negli ostacoli, peraltro previsti, sollevati dagli Stati Uniti e dalla Germania, timorosi di veder tale strumento trasformarsi in un fattore di ulteriore inflazione internazionale.

Fra la posizione del terzo mondo, favorevole quindi ad un varo immediato del «legame», e quella di opposizione dei due anzidetti paesi si è inserita all'ultimo momento una proposta di compromesso del governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, per un'accettazione di principio immediata del «legame» ed un varo definitivo del meccanismo a data da destinarsi. Se ne parlera, come si è detto nel prossimo febbraio. *(Ap - Ansa)*

CARLI SODDISFATTO dell'accordo sull'oro

Washington, 13

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha dichiarato oggi che l'Italia non ha ancora preso in esame la possibilità di avvalersi, a breve scadenza, dell'accordo intervenuto ieri fra i membri del «Gruppo dei dieci» per l'utilizzo delle riserve ufficiali auree a prezzi vicini a quelli di mercato per garantire prestiti internazionali.

«L'accordo — ha detto Carli è una prova di fiducia della comunità internazionale nei confronti dell'Italia. Prescindendo dai suoi aspetti vantaggiosi per il nostro Paese, esso costituisce inoltre un notevole contributo all'attenuazione delle difficoltà del momento presente».

Ricordati i problemi posti alla bilancia dei pagamenti di vari paesi dalla crisi energetica, Carli ha sottolineato che l'intesa fra i «dieci» accresce indubbiamente i margini della libertà di manovra dei singoli governi. Egli ha però fatto notare che l'accordo non costituisce una soluzione definitiva al problema della libera circolazione dell'oro delle riserve al di fuori del ristretto ambito delle banche centrali. *(Ansa)*

UN CONTRACCOLPO DALLA CRISI DI GOVERNO

FORTI CONTRASTI NEI TRE SINDACATI

Allo scoperto le filiazioni politiche - E' stato inutile il tentativo di cercare di ricucire l'unità di azione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Qual è la situazione all'interno dei sindacati dopo i due giorni di dibattito in seno al direttivo? Il dato che emerge è che la crisi di governo, provocata da dissensi tra la DC e il PSI, ha spaccato la Federazione delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Nel momento in cui i sindacati, impegnati fino alla settimana scorsa in un serrato dibattito con il governo per far passare la propria piattaforma volta a realizzare un nuovo modello di sviluppo, avevano la possibilità di far pesare in maniera determinante le loro rivendicazioni, le filiazioni partitiche, più o meno sfumate nei periodi meno drammatici, sono venute prepotentemente alla luce.

Si è assistito, in questo modo, alla spaccatura avvenuta in seno alla Uil nel corso del comitato centrale (i socialisti si sono dissociati dalle tesi sostenute dalle componenti repubblicane e socialdemocratica), ad una tormentata elaborazione del documento di apertura dei lavori del direttivo unitario (i democristiani della Cisl non volevano che fosse esplicitamente attaccato il ministro del tesoro Colombo) e all'attacco dei socialisti e dei comunisti al documento espresso dalla segreteria durante il dibattito del direttivo.

Infine, la Cisl si è trovata, ieri, davanti ad una ulteriore spaccatura: il gruppo di minoranza ha addirittura presentato un ordine del giorno diverso per dimostrare la sua contrarietà alle tesi espresse dal «documento-compromesso» dalla segreteria. E per l'ennesima volta i tre segretari generali delle confederazioni, Lama, Storti e Vanni, hanno dovuto ricucire la situazione creatasi, senza riuscire ad evitare, però, che il dissenso restasse.

Questa volta il dissenso non riguarda «azioni di lotta» più o meno dure, ma riguarda l'assetto politico interno del sindacato. E forse il più lungimirante di tutti era stato il segretario della Uil, Vanni, che nella riunione della segreteria, aveva proposto di rimandare l'assemblea del direttivo, prevedendo che si sarebbe venuta a creare la situazione di rottura.

Un dato è certo: tutte le confederazioni e tutte le loro componenti non avalleranno mai la linea economica di Carli. Ma quando ieri si è trattato di valutare negativamente anche l'operato di Colombo, i democristiani della Cisl si sono irrigiditi. Eppure la bordata di critiche rivolte da socialisti e comunisti al «documento compromesso» erano tutte tese ad individuare le motivazioni politiche della crisi di governo, e a far uscire quindi allo scoperto i democristiani. Dal canto loro i repubblicani ed i socialdemocratici hanno preferito non presentarsi al momento del voto sul documento «rielaborato» per non dover dare al dissenso un peso troppo grosso.

A questo punto il vertice della Federazione ha deciso di scaricare la patata bollente alle assemblee di base, dove sarà sviluppato il dibattito sulle cause e le possibilità di soluzione della Crisi. In questo modo viene effettuata anche quella «mobilitazione» del sindacato che potrebbe portare, in caso di inversione di tendenza da parte del nuovo governo, ad una immediata chiamata alla lotta per difendere i principi del nuovo modello di sviluppo.

Inoltre la segreteria della Federazione ha preso in considerazione, anche se in toni più sfumati, la proposta dei metalmeccanici di intervenire nel dibattito tra i partiti sulla soluzione della crisi. L'intervento ci sarà, ma in un secondo tempo, quando cioè il nuovo governo sarà stato nominato: prima sarebbe impossibile per il sindacato intervenire data la spaccatura che si è manifestata fra le sue componenti.

Marina Alessi

SCOMPARE A VARESE il figlio di un diplomatico

Varese, 13

E' avvolta nel mistero la scomparsa di Jean Paul Litt, figlio 18enne dell'addetto commerciale presso il consolato generale del Belgio a Milano, che si è allontanato dalla propria abitazione di Comerio (Varese) il 29 maggio scorso, senza più dare notizie. L'ipotesi più verosimile rimane tuttavia quella della fuga.

Il giovane non è nuovo a imprese del genere. Si è appreso, infatti, che più di una volta ha abbandonato la famiglia, per ritornarvi dopo qualche tempo. Gli investigatori ritengono però che questa volta il giovane possa mettersi in qualche pasticcio perché Jean Paul Litt — secondo quanto si è appreso — non è dotato di una personalità spiccata e, a quanto pare, non possiede neppure uno spirito di iniziativa sufficiente per cavarsela in situazioni difficili. Si teme quindi che il giovane possa diventare una pedina di una certa importanza per eventuali malviventi anche se la famiglia, come noto, non essendo ricca, non può pagare eventuali riscatti.

A quanto risulta polizia e carabinieri starebbero seguendo un'«importante traccia» che ha spostato le indagini in Svizzera. *(Ansa)*

PER IL «CORPUS DOMINI»

MESSA DI PAOLO VI nel rione Quadraro

Città del Vaticano, 13

Nel giorno del «Corpus Domini» Paolo VI ha invitato i fedeli presenti in piazza San Pietro per la consueta recita festiva dell'«Angelus» a meditare il mistero dell'Eucaristia, «cioè della presenza viva e vera di Cristo nell'Ostia consacrata, resa evidente dal miracolo di Bolsena».

Il Papa ha invitato tutti i romani a essere presenti almeno in spirito, «con il cuore, con la preghiera e con la fede», alla messa che egli ha poi celebrato, questa sera, nella parrocchia romana dell'Assunzione di Maria Santissima, al Quadraro, dove un «encomiabile sforzo urbanistico» ha dato da poco una casa a vari baraccati, ma dove altri ne sono ancora privi.

«Vogliamo così manifestare — ha rilevato Paolo VI — il nostro interesse per questi quartieri in formazione, e portare a loro il conforto e la speranza che il Vangelo di preferenza ad essi riserva». *(Ansa)*

La scorreria nel kibbutz





Telefoto Ansa-Upi

Damasco — I guerriglieri palestinesi (in alto) protagonisti dell'attacco al kibbutz di Shamir stringono un «patto di fratellanza» prima di penetrare in Israele per la loro missione-suicida: la foto è stata diffusa in Siria dal «Fronte popolare per la liberazione della Palestina». Sotto, un'immagine che testimonia della violenza della battaglia nel kibbutz di Shamir.

DIMISSIONI RESPINTE

Dalla prima pagina

tivo di rimettere in piedi un governo. Ma il segretario della DC è stato fermissimo nel rifiutare la candidatura. Il motivo, come si è osservato ieri, è facilmente individuabile se si considera che non solo le sinistre del partito, ma anche certi settori della maggioranza interna miravano in questo modo a «stanare» Fanfani dalla segreteria portandolo a Palazzo Chigi. Un suo crollo per una crisi di governo, in un momento così difficile, sarebbe stato tutt'altro che traumatico mentre occorre una vera e propria congiura di palazzo per rimuovere l'attuale situazione interna della DC. Gli ambienti ufficiosi della segreteria democristiana già nel primo pomeriggio confermavano il netto rifiuto di Fanfani e la possibilità che l'incarico fosse affidato a Colombo o a Piccoli.

E' impossibile dire se anche questi ultimi abbiano oggi lasciato capire al Capo dello Stato la loro scarsa propensione ad imbarcarsi in una impresa tanto ardua qual è quella di ricucire la spaccatura tra democristiani e socialisti o tentare di mettere in piedi una diversa maggioranza per portare poi avanti un governo che dovrà comunque prendere decisioni impopolari quanto necessarie, ma certo non gradite ai sindacati. Queste considerazioni devono aver lasciato «tiepidi» anche gli altri candidati inclusi nella «rosa», pronti, semmai a fare un tentativo in seconda e non in prima battuta.

R. P.

I COLLOQUI

debbano essere ripresentati a un più sereno confronto con le proposte dei partiti di maggioranza e con i rilievi di quelli di opposizione, oltre che delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali per trovare la risposta giusta ai problemi veri del nostro Paese».

Il segretario della DC ha detto infine: «Attorno a questa risposta giusta si dovrà definire una alleanza democratica capace di dare al nuovo governo uomini esperti disposti ad agire prontamente. Ma una nuova alleanza democratica, quindi, che nella attuale difficoltà si proponga di superarle senza pregiudicare il perseguimento di quegli obiettivi di progresso e di giustizia che oltre a dare benessere a tutti, in tutti i cittadini consolideranno la fiducia dei nostri ordinamenti democratici, presidio di libertà e garanzia sicura contro gli orditori di trame politiche e i ribaldi di ogni risma. Queste cose, a nome della DC e dei suoi gruppi parlamentari, insieme ai colleghi Piccoli e Bartolomei, abbiamo prospettato al Presidente della Repubblica. E' il contributo che il partito di maggioranza relativa intende dare alla risoluzione giusta di questa inaspettata crisi».

R. R.

ALLA CRISI ITALIANA

UN COMMENTO del «N. Y. Times»

New York, 13

Il «New York Times» dedica oggi un commento alla situazione italiana in cui si legge: «La seconda crisi politica italiana in tre mesi ha la stessa origine della prima: l'impatto di un aumento quadruplo dei prezzi del petrolio su di un'economia che già soffriva di tensioni difficili a risolvere per un debole governo di coalizione. La causa internazionale della crisi fa ritenere necessaria una soluzione internazionale.

«Senza l'onere rappresentato dal petrodollaro, Roma avrebbe potuto far fronte a un boom surriscaldato e agli aumenti dei prezzi che hanno fatto seguito ad alcuni anni di recessioni. Ma ora provvedimenti più energici di quelli che un governo italiano è in grado di adottare vengono richiesti dai creditori esteri dell'Italia come premessa per altri prestiti.

«Avendo incontrato resistenze per altri prestiti sul mercato dell'eurodollaro, l'Italia ha dovuto rivolgersi al Fondo monetario internazionale e al Mercato comune (come anche a singoli alleati, ad esempio gli Stati Uniti) per dei prestiti: ed essi hanno posto condizioni che, per due volte nel giro di qualche mese, hanno diviso la coalizione governativa italiana.

«Il nuovo governo che uscirà dall'attuale crisi sarà senza alcun dubbio un altro debole governo di coalizione: per sopravvivere avrà bisogno di aiuti più generosi dai suoi alleati derivanti da una migliore organizzazione internazionale dell'interdipendenza rispetto a quella che esiste ora fra i paesi industriali. Sono le principali potenze finanziarie del mondo, i cui ministri delle finanze si riuniscono oggi nella sede del F.M.I., che hanno la soluzione della crisi politica italiana nelle loro mani, e non i politici di Roma». *(Ap)*

IL GIOVANE NEOFASCISTA MESSO A CONFRONTO CON UN AGENTE DI POLIZIA

Ortenzi non è riconosciuto Indagini difficili a Brescia

Non è lui uno dei giovani che si erano allontanati da piazza della Loggia prima della strage - Due arresti a Roma: favorita la latitanza dell'ultrà

Brescia, 13

Ha avuto esito negativo il confronto, avvenuto stamani nelle carceri di Brescia, tra Giuseppe Ortenzi e il vicebrigadiere di pubblica sicurezza che poco prima dell'attentato di piazza della Loggia aveva visto tre persone allontanarsi dalle vicinanze del luogo in cui era stata posta la bomba. Come è noto erano state rilevate rassomiglianze fra l'identikit di una di queste persone ed Ortenzi.

Giuseppe Ortenzi, che ha 25 anni ed è di Ascoli Piceno, era stato arrestato dai carabinieri la sera dell'8 giugno, a Roma, nel corso delle indagini seguite alla scoperta di un'organizzazione clandestina che stampava documenti falsi, compresi quelli che sarebbero serviti per l'espatrio dei neofascisti Gianni Nardi e Bruno Stefano, coinvolti nell'uccisione del commissario Calabresi (17 maggio '72).

Ortenzi — che a sua volta era in possesso di un documento falso intestato a Ivano Proietti — era stato arrestato nel gennaio 1972 quando, durante le indagini sugli attentati avvenuti il primo e il 5 dello stesso mese contro il palazzo di giustizia di Ascoli e il ripetitore della televisione di Colle San Marco, in casa sua vennero trovate alcune armi. Nel febbraio successivo a Ortenzi venne notificato un carcere un secondo ordine di cattura, seguito al ritrovamente di armi da guerra nella villa che Gianni Nardi, suo amico, possiede ad Ascoli.

E' stata, quella odierna, la seconda «ricognizione» sull'identikit ad avere dato esito negativo. La prima si svolse pochi giorno dopo la strage. Venuta meno la «pista» Ortenzi, continuano le indagini per identificare i due giovani che, secondo il vicebrigadiere presente oggi nelle carceri di Canton Mombello, poco prima dello scoppio della bomba si allontanarono velocemente da piazza della Loggia.

Da Roma si è intanto appreso che i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato stamani, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Plotino, un uomo e una donna che sono stati accusati di aver favorito la latitanza di Giuseppe Ortenzi.

I due arrestati sono Savino D'Amato di 33 anni, di Roma, e Maria Giuseppina Jannello di 23, di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), i quali — secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri — hanno tenuto nascosti l'Ortenzi nell'abitazione di via Pian Due Torri, nel quartiere Portuense. I carabinieri hanno anche accertato che la donna ha convissuto con Mario Cappuccini — l'altro neofascista arrestato insieme con Ortenzi — in un'abitazione della circonvallazione Clodia. I due sono stati condotti nel carcere di Rebibbia.

La giornata festiva non ha rallentato, a Brescia, il lavoro dei magistrati e dei carabinieri per indagare sulla rete delle conoscenze di Silvio Ferrari, il giovane estremista di destra che è morto in piazza del Mercato per lo scoppio del tritolo che trasportava a bordo della sua moto. Sembra si cerchi un'auto di colore giallo, forse una «Opel», che sarebbe stata vista seguire la moto del Ferrari poco prima dello scoppio che dilaniò il giovane neofascista.

Altre indagini sono indirizzate nelle valli circostanti il Bresciano, soprattutto il Val Camonica, dove in questi giorni sono stati trovati esplosivi. Si ricorderà che Giordano Spedini, il giovane arrestato con Kim Borromeo sull'auto carica di esplosivo, soprattutto in Val Camonica, è stato in questi giorni interrogato nuovamente dai magistrati. Non risulta che abbia fatto rivelazioni. Peraltro il suo avvocato sostiene che tutta l'istruttoria potrebbe essere viziata per il fatto che non sono stati ancora depositati gli atti. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

pendici (libanesi) del Monte Hermon. Come noto, in tale zona si trova il cosiddetto «Fatahland» («Terra di Al Fatah»), dove sono attestate diverse migliaia di profughi e guerriglieri palestinesi.

Il ministro della difesa israeliano, Shimon Peres, si è recato a Shamir dopo il tragico episodio e ha dichiarato, tra l'altro, che l'esercito ebraico si adopererà per rafforzare gli sbarramenti e gli altri mezzi di difesa lungo le frontiere settentrionali del paese, per cercare di impedire ulteriori infiltrazioni di terroristi; egli ha aggiunto però che Israele «considera l'azione odierna a Shamir un aggravamento dell'attività terroristica», e che «l'esercito e il governo israeliano metteranno in atto tutti i mezzi possibili per porre fine a tale barbara attività».

A sua sua volta, il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Mordechai Gur, ha affermato che il governo sceglierà le più appropriate vie per combattere il terrorismo palestinese, ma ha fatto rilevare che già esiste «una certa attività dell'esercito oltre i confini israeliani, in base alle informazioni ricevute»; Gur ha precisato che l'esercito varca normalmente il confine con il Libano, «per perlustrare e anche aprire il fuoco».

Gur ha però affermato che, negli ultimi anni, i guerriglieri hanno smantellato i loro grandi concentramenti lungo le frontiere con Israele, e ciò in seguito alle incursioni di rappresaglia effettuate in passato dall'esercito israeliano. Oggi — ha detto Gur — i terroristi lavorano con meno uomini, da grandi distanze, sono entrati nelle grandi città, e quindi per Israele è più difficile colpirli con incursioni massicce, come prima. Gur ha tuttavia sostenuto che Israele possiede e troverà altri mezzi per combatterli.

Una prima risposta israeliana all'attacco odierno dei fedain è venuta nel primo pomeriggio, quando l'artiglieria ebraica ha iniziato a bombardare il villaggio di Ibl Al Saki, nel Libano meridionale: il cannoneggiamento è durato un paio d'ore, ma non vi sarebbero vittime. Successivamente si è avuto un duello di artiglierie tra le forze israeliane e libanesi a ridosso della linea di confine.

A tarda ora il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» ha emesso un comunicato, a Damasco, in cui si afferma che, nell'attacco odierno a Shamir i quattro fedain hanno ucciso «trentuno ostaggi israeliani» prima di uccidersi a loro volta con le cariche di esplosivo che avevano indosso; secondo il «Fronte», anche gli ostaggi sono rimasti dilaniati assieme ai guerriglieri, che li avevano catturati al momento dell'irruzione nel kibbutz. *(Ansa)*

SCOSSE DI TERREMOTO nel Venezuela: 4 morti

Caracas, 13

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita nello stato di Sucre, nel Venezuela orientale. Le città più colpite sono Carupano Pilar e Cariaco. A seguito del sisma quattro donne sono morte e nove persone sono rimaste ferite. *(Ansa - Reuter)*

AI CONFINI FRA L'ABRUZZO E LE MARCHE

BUCHE SULL'APPENNINO ERANO NASCOSTE ARMI?

L'Aquila, 13

Una quindicina di buche scavate da poco nel terreno — larghe un metro e mezzo e profonde un metro — sono state scoperte in diverse località impervie dei monti della Laga, tra Teramo ed Ascoli Piceno, da carabinieri, agenti di P.S. e guardie forestali nel corso di una battuta. Le buche potrebbero essere servite per nascondere armi ed esplosivo, materiale portato via in fretta e furia nei giorni scorsi, dopo lo scontro a fuoco con i terroristi armati di Racino.

La scoperta è avvenuta non casualmente, ma nel corso di una vasta battuta sulle montagne, compiuta da carabinieri e polizia su ambedue i versanti delle montagne della Laga, il Teramo e l'Ascolano. Le buche sono state scoperte in luoghi appartati e lontane l'una dall'altra.

Sui monti della Laga, un'aspra barriera di roccia e boscaglia tra Abruzzo e Marche, si sono svolte dopo lo scontro di Racino perlustrazioni e ispezioni delle forze dell'ordine. Il gruppo di Giancarlo Esposti (il terrorista ucciso nello scontro con i carabinieri) soggiornò a Roiano di Campli, un paesino del Teramano dal quale si accede lungo percorsi diversi ai monti della Laga. Anche da Ascoli, ci sono diversi sentieri e piste che portano in Abruzzo attraverso i monti. *(Italia)*

A CAUSA DEL TRAFFICO

VERONA INQUINATA da ossido di carbonio

Verona, 13

Il dott. Riolfatti, dell'istituto di igiene dell'Università di Verona, ha accertato che non è consigliabile portare i bambini a passeggio lungo alcune strade del centro storico della città scaligera per l'ingente quantità di ossido di carbonio in sospensione a poche decine di metri dal suolo.

Un cane bassotto si è addirittura rifiutato di percorrere via Cantore, una delle strade più frequentate dalle auto, mentre a 26 vigili urbani, su una sessantina esaminati, sono state riscontrate tracce di ossido di carbonio nei loro polmoni dopo che avevano svolto le sei ore di servizio in mezzo al traffico.

Le quantità rilevate sarebbero pari a 20 parti per milione, cioè analoghe al livello-spia di tolleranza umana. Le autorità della città scaligera stanno perciò prendendo in esame la possibilità di chiudere al traffico alcune strade del centro. *(Italia)*

DISTURBATO DAL GIOCO UNO SCONOSCIUTO SI ARMA DI DOPPIETTA A PALERMO

SPARA SUI RAGAZZI-CALCIATORI

Un quattordicenne in gravi condizioni

Palermo, 13

Due ragazzi, Salvatore Geloso, di 13 anni e Salvatore Ferrante, di 14, sono stati feriti da due fucilate alle spalle, mentre giocavano a' pallone, insieme con altri tre coetanei, in un deposito abbandonato nei pressi dell'Amat (azienda municipalizzata autotrasporti) a Passo di Rigano, una borgata di Palermo.

I due ragazzi sono stati trasportati all'ospedale civile: le condizioni del Ferrante sono molto gravi e i medici si sono riservata la prognosi. Alcuni pallini lo hanno colpito ad una tempia. Il Geloso, invece, guarirà in una decina di giorni.

Secondo le prime indagini i due ragazzi sarebbero stati feriti da un uomo sulla quarantina che abita in un gruppo di case alle spalle del campo sportivo dell'Amat. Il feritore avrebbe invitato ripetute volte i ragazzi a non disturbare il suo riposo pomeridiano: infine la sproporzionata reazione.

I tre compagni di gioco dei feriti hanno descritto sommariamente l'uomo che ha sparato: quando lo hanno visto entrare con la doppietta nel vecchio capannone abbandonato, adiacente al campo di gioco, sono infatti fuggiti terrorizzati. L'uomo ha sparato da distanza molto ravvicinata.

VITTIMA UNO STUDENTE

FINISCE IN TRAGEDIA scalata solitaria

Lecco, 13

Un giovane studente universitario di Lodi (Milano), Paolo Scorletti, di 20 anni, è stato trovato morto dalle guide del soccorso alpino per le ferite riportate nella caduta in un burrone, mentre scalava «La Grigna».

Il giovane aveva raggiunto ieri il gruppo montagnoso nei pressi di Lecco con la sua vettura ed aveva cominciato la scalata solitaria; nel corso del tentativo però, forse a causa di un malessere, è precipitato in un burrone.

Nella tarda serata di ieri i familiari, non vedendolo rientrare a casa, hanno informato i carabinieri e la polizia. Soltanto nel pomeriggio di oggi una squadra del soccorso alpino ha trovato il cadavere dello studente in fondo a un burrone. *(Ansa)*

Scoperta dopo un incidente

DROGA NEL «COLLANT» di una ragazza

Vercelli, 13

Una ragazza rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto sulla statale Vercelli - Biella e ricoverata in ospedale è stata trovata in possesso di circa cento grammi di hascisc.

L'incidente è avvenuto ieri nella zona di Formigliano dove una «128» si è schiantata contro un «guardrail». Il guidatore, Rinaldo Tropea, di 27 anni, di Genova, è morto sul colpo; la ragazza che lo accompagnava, Gloria Ammi, di 21 anni, anch'ella genovese, ha subito gravi ferite ed è stata ricoverata nell'ospedale di Vercelli.

Mentre le prestavano le prime cure, i medici hanno trovato, nascosto nel «collant» della giovane, un pacchetto di circa cento grammi di una sostanza che, da un primo controllo, è risultata hascisc. La ragazza è stata dichiarata in arresto con l'accusa di detenzione di stupefacenti ed è ora sorvegliata in ospedale. Sull'auto semidistrutta, inoltre, la polizia ha trovato un elenco di nomi sui quali sta ora facendo indagini. *(Ansa)*

TRASFERITO IL BOSS

LUCIANO LIGGIO in carcere a Bologna

Milano, 13

Luciano Liggio è stato trasferito oggi dalle carceri di Lodi in quelle di Bologna. L'ordine di trasferimento è stato firmato dal giudice istruttore presso il Tribunale di Milano, dott. Giuliano Turone. Liggio è stato accompagnato nelle carceri di Bologna con una scorta di quattro «Alfette» della Guardia di Finanza.

Secondo quanto si è appreso, il boss mafioso ha concluso nella prigione di Lodi il periodo di «detenzione in isolamento» disposto dalla magistratura subito dopo il suo arresto avvenuto, come noto, a Milano il 16 maggio scorso. Nel carcere di Lodi, Liggio è stato ripetutamente interrogato dal dott. Turone. Quattro agenti della guardia di finanza lo hanno tenuto giorno e notte sotto stretta sorveglianza.

Luciano Liggio, è giunto nel carcere bolognese di San Giovanni in Monte verso le 13. Il detenuto è stato ospitato in una cella con altri. *(Ansa)*

MORIE DI MOLLUSCHI nelle acque di Napoli

Napoli, 13

Il comitato giuridico di difesa ecologica di Napoli, composto da magistrati, avvocati, docenti universitari, giornalisti rale di Napoli, e più particolarmente di aprire un'inchiesta.

Secondo gli studiosi sul litorale di Napoli, è più particolarmente sulla costa da Mergellina a Posillipo, è stata rilevata la «quasi totale distruzione di alcune specie di molluschi ritenute in passato come eccezionalmente resistenti». Le osservazioni sottomarine fatte da due sommozzatori della stazione zoologica e dal prof. Carrada, incaricato di zoologia nell'università di Napoli, hanno accertato le morie di enormi branchi di seppie e di intere popolazioni di molluschi.



Telefoto Upi

Cairo — Kissinger, Nixon e Sadat assistono divertiti alla tradizionale danza del ventre durante lo show che ha fatto seguito al ricevimento ufficiale e al pranzo al Koubbeh Palace

Le confessioni

CONFESSARSI, in certi casi è fatica. E' fatica quando si vorrebbe esprimere la propria opinione a proposito di quello che di grave ogni giorno sta accadendo in questo nostro povero paese, retto a tutti i livelli da falsi profeti spirituali e materiali, e non lo si fa perché il minimo che potrebbe capitare, sarebbe di passare per sostenitori di qualcuno, o viceversa, visto che c'è sempre pronto uno ad aspettarti con il sacco aperto, per farti fare la fine della figlia di Rigoletto. Meglio affrontare il mare aperto, che è un po' meno inquinato dal liquame, risparmiare l'acqua erogata a pagamento dal Comune, e il sapone pagato a peso d'oro.

* * *

Dopo aver sentito la propaganda, m'ero fatto l'idea che un referendum popolare fosse la stessa cosa di un'elezione politica o amministrativa, ma è risultato non vero: nei referendum, per chiudere la scheda, non occorre leccarla.

Recandomi alle urne, sapevo benissimo come votare, ma ho sostanto un bel po' in cabina perché, chi riflette prima di decidere, non è un superficiale.

Non sapendo cosa fare, in cabina, dopo aver tracciato la croce, mi sono levato l'unico pensiero che avevo: quello di leggere cosa sta scritto sulla matita, che ti consegnano come fosse d'oro. Ho letto: Min. Int. - Serv. Elettorale - BO - FIM - Torino 1963.

Vista l'anzianità della matita, non capisco come mai il referendum sia potuto costare una decina di miliardi.

* * *

Strano, ma il giorno del divorzio sì o no, era anche il giorno della Festa della Mamma. Dopo aver votato, ho accompagnato mia figlia a cantare al Festival — appunto della Mamma — e ho avuto la mia brava ricompensa: alle madri dei pargoletti, lautreatisi in mammismo, l'organizzazione ha offerto un detergente per gli occhi truccati e ai padri, comunque fortunati, un deodorante per l'uomo moderno.

* * *

Mio vicino di casa, è un pompiere in pensione. Grande festa il giorno del pensionamento, finalmente libero di dedicarsi ai fatti suoi, dopo tanti anni di galera. Ma un giorno scende in divisa in giardino, per non sporcarsi gli abiti normali.

Passa qualche mese e il mio vicino, sempre in giardino, viene con una manichetta per bagnare i fiori. Passa ancora qualche tempo e sostituisce la manichetta con una pompa, perché così può arrivare con l'acqua più lontano. Nelle intervalli, fra una pompata e l'altra, lucida l'imboccatura perché non arrugginisca.

Arriva l'autunno e il mio vicino prima accende un fuoco con le foglie secche, poi uno con gli arbusti, per spegnerli con la sua manica. Ma non sembra soddisfatto. Ha gli occhi foschi, guarda la mia casa da sotto in su, come per valutare la sua consistenza, e nel frattempo non fa altro che mantenere in efficienza la sua pompa. Aspetto con terrore l'inverno.

* * *

La figlia di un mio amico frequenta la terza media, sa tutto sui movimenti di rotazione e rivoluzione della terra, sui fusi orari, ma non sa leggere le ore sull'orologio.

Al mio amico che, seccato dai suoi continui «che ora è», glielo rimprovera, risponde che, con tanto che ha da studiare, non ha tempo da perdere in quelle stupidaggini.

* * *

Ho a casa due piante personali, che tengo nello studio: una di edera e un ficus. Le curo da me.

L'edera non la lascio arrampicare, benché abbia una voglia di orescere tremenda, non uso neanche le forbici per frenarla, da anni mi limito a ricacciarle in corpo le cime, in modo che cresca in sé e per sé. Le è venuta un'abbondante chioma, arruffata, inestricabile, da contestatrice, da complessino pop. Se le guardo nel folto, le vedo due occhi: uno caldo e tenero come quello di un bassotto, e uno ironico e pungente, di questi tempi molto umano.

Tengo l'edera vicino al ficus, pianta ornamentale, da salotto, ma finora mi sembra di non essere riuscito a stabilire alcun rapporto fra di loro. Giro il ficus, perché guardi l'edera, ma il ficus appena può si rigira verso la finestra, voltandole la schiena.

Avevo una terza pianta, fino a poco tempo fa, che mi ero procurato per tentare il compromesso ma, come in tutti i casi di compromesso stentava a svilupparsi, era sempre piena di pidocchi e altri parassiti, e così ho dovuto buttarla via perché non mi infestasse le altre due.

* * *

Ogni tanto leggo di un rinnovato Movimento Femminista a Roma, che ha fondato un periodico, gestisce un teatrino di idee, ha riacceso la lotta per i diritti della donna, naturalmente contro gli uomini. Dico «naturalmente», ma intanto non capisco perché non contro la natura che le ha fatte diverse, d'altronde a tutto loro vantaggio.

In fondo nel nostro paese le donne hanno, oltre alla parità per legge, tutte le possibilità di far carriera, di raggiungere i più alti gradi, e i fatti lo dimostrano: non sono certo poche quelle che arrivano a essere nonne e bisnonne.

* * *

Conosco una giovane coppia, extramatrimoniale, che ha superato in pieno il concetto tradizionale della famiglia, realizzando una comune in cui gli apporti personali non sono regolati dai soliti pregiudizi borghesi, ma da una cosciente partecipazione, aliena da ogni egoistico individualismo. Tutti e due lavorano in un ufficio. A casa, si sono divisi i compiti a metà, o meglio ognuno fa la metà di ogni singolo lavoro: uno lava e l'altro asciuga i piatti, uno scopa e l'altro pulisce la polvere, uno prepara la padella e l'altro cuoce la bistecca. Tutto bene, finché non è nato un figlio. Da quando è nato quello, guai se lui lo tocca, se ne occupa solo lei che sa, e lui naturalmente deve fare tutto il resto.

Il mio giovane amico da allora è diventato una pessima donna di servizio, sempre con la cicca in bocca, sbronza, a sguazzare nel disordine e nella sporcizia. E' diventato goloso. Quando va a far la spesa chiacchiera per le botteghe, sparla di sua moglie che non sa tirare su il bambino senza viziarlo, come potrebbe fare il suo papà qualora, oltre a fare la serva, contasse anche per qualcosa d'altro.

Questo, a casa. Mentre in ufficio non è mai andato così correttamente vestito come ora, e ha cambiato carattere: da democratico e largo di manica che era coi suoi dipendenti, è diventato esigentissimo e autoritario.

* * *

Stufo di dover registrare sempre i medesimi discorsi, le stesse osservazioni, gli stessi commenti e direi perfino le stesse frasi, avevo deciso d'installare a casa mia un computer a lettore di scheda e banda perforata, ma ho dovuto rinunciare perché accusato dai miei di irreligiosità: la parola è un dono di Dio.

Stelio Mattioni

TORMENTATA E MOLTO COMPLESSA LA REALTA' UMANA DEL MESSICO CONTEMPORANEO

LE FIESTAS D'AMORE E DI MORTE RIMANGONO IL LORO UNICO LUSSO

Non sono solo un'esplosione di vitalità e di folclore, ma una rivolta contro la società e un rito dal quale il popolo riemerge rinnovato e purificato - Le frontiere psicologiche verso gli States

«La solitudine del messicano, nella notte di pietra dell'altopiano abitata ancora da dei insaziabili, è molto diversa da quella dei nordamericani, persi in un astratto mondo di macchine...». L'europeo che voglia capire che cosa rappresenta da un punto di vista psicologico il leggendario confine tra il Messico e gli Stati Uniti, deve leggere Octavio Paz, uno dei più grandi poeti e scrittori messicani. Vi troverà lo sforzo di comprendere da parte di un popolo che si ritiene incompreso e la ricerca in se stesso della propria nobiltà e della propria debolezza.

Messico: poco meno di due milioni di kmq con una popolazione di circa 50.000.000 di abitanti, costituiti in prevalenza da meticci. Le gradazioni di razza sono infinite e ormai sono ben pochi coloro che possono affermare di non aver sangue misto nelle vene. Sebbene non esistano più pregiudizi razziali, le leve del potere sono sempre nelle mani di chi ha la pelle più bianca. Anche l'hacienda, la grande proprietà terriera contro la quale aveva lottato la rivoluzione agraria del 1910-17, è scomparsa più di nome che di fatto. L'atavico fatalismo dei messicani fa sì che i peones si rassegnino talvolta a sistemi quasi feudali. E' un aspetto di quella che Paz chiama «la nostra psicologia servile». Più di un secolo di lotte civili e di esperienze costituzionali non è bastato a ridare equilibrio al paese: su di esso gravano ancora i condizionamenti dell'epoca coloniale, le esasperanti differenze sociali, l'abuso dell'autorità da parte dei potenti, la rassegnazione e lo scetticismo dei miseri.

Una specie di complesso di inferiorità è secondo Paz il principale ostacolo di natura psicologica che si frappone al progresso del popolo messicano. Quando emigrano negli Stati Uniti, i messicani sembrano vergognarsi della loro origine e si isolano. «Ciò che li distingue è l'aria furtiva e irrequieta: si comportano come persone travestite che temono gli sguardi estranei che potrebbero spogliarli e lasciarli completamente nudi».

Profonda diversità

Ma ciò che simbolizza la profonda diversità tra i messicani da un lato e i nordamericani e gli europei dall'altro è l'atteggiamento verso la morte. Nelle società più progredite, la morte è qualcosa di scomodo, che contrasta con la concezione della vita; perciò si cerca di vivere come se la morte non esistesse. «Il messicano al contrario familiarizza con la morte;... la morte è uno dei suoi giocattoli preferiti e il suo più incrollabile amore. E' vero, forse ne ha molta paura, come del resto anche gli altri, ma almeno non la nasconde; la affronta con impazienza, ironia e disprezzo». Se per gli altri popoli il momento saliente della vita di Cristo è la Resurrezione, per i messicani è la Passione, ed essi la vivono con una intensità senza pari. Questo gusto della morte discende oltre che da una tradizione di fatalismo e di autosacrificio, dal sincretismo religioso, cioè dalla fusione del cristianesimo con le religioni preesistenti. Già per gli Atzechi la morte aveva un valore trascendente. Essa non rappresentava la fine naturale della vita, ma una fase di un processo cosmico infinito. Su questa tradizione si innestò il credo cristiano con la sua concezione della morte come transizione tra due vite, che recò un lume di speranza nel mondo spirituale degli indios.

Il cattolicesimo era penetrato in Messico insieme alla conquista coloniale, in virtù anche del regime di patronato che i papi avevano concesso ai re di Castiglia. Anzi il diritto di conquista degli spagnoli veniva proprio legittimato con il pretesto della salvezza spirituale degli indigeni. Primi missionari furono i francescani che riuscirono a preservare molte tribù dalla distruzione. Essi cercarono infatti di proteggere gli indiani dallo sfruttamento, di migliorare le loro condizioni di vita e di diffondere la religione cristiana, senza tentare di europeizzarli. In Europa, nel frattempo, la Chiesa era travagliata dalla Riforma e della Controriforma. Anche in Messico, nel timore di nuove eresie, sulla disponibilità dei francescani prevalse l'intransigenza dei domenicani e dell'alto clero, spalleggiato per ovvii motivi dal governo spagnolo. Il collegio che avrebbe dovuto formare sacerdoti di origine indiana venne chiuso. Persino il culto della Vergine risentì di questa discriminazione: fu venerata come Nostra Signora di Guadalupe dagli indiani e come Nostra Signora dei Remedios dagli spagnoli.

Dunque ben presto il clero spagnolo si allontanò dall'esempio di umiltà dei primi missionari francescani, per saldare i propri interessi a quelli della classe dominante e divenire esso stesso casta privilegiata e prepotente. Così si spiega un'altra delle tante contraddizioni della realtà storica messicana: da un lato la religiosità del popolo, dall'altro il risentimento contro il clero spagnolo e di conseguenza la lunga tradizione di politica anticlericale. Già la riforma del 1833 aveva avuto carattere laico. Successivamente il «Movimiento de la Reforma» d'impronta liberale adottò tra il 1854 e il 1863 una serie di provvedimenti contro i privilegi ecclesiastici. La legislazione anticlericale fu soppressa dalla dittatura di Porfirio Diaz e poi ripristinata dalla costituzione del 1917, che privava la Chiesa della personalità giuridica e del diritto di proprietà e la escludeva dall'istruzione pubblica. Sotto la presidenza di Plutarco Elias Calles la politica anticlericale si trasformò in persecuzione e determinò la reazione dei cattolici (rivolta dei cristeros). Negli ultimi anni la situazione si è sdrammatizzata, grazie alla minore intransigenza della classe politica e al progressivo adattamento del clero messicano alla realtà sociale del paese.

Qual è attualmente il numero e la condizione degli indios del Messico?? Essi sono ridotti a circa il 15 per cento della popolazione. Sebbene sembri un paradosso, gli indigeni più progrediti furono i primi a venire sterminati oppure assimilati, in quanto si adattarono più facilmente al cristianesimo e alla struttura coloniale. Le ultime a sopravvivere nella loro identità culturale sono le tribù nomadi e primitive che riuscirono a rifugiarsi nelle zone più impervie e desolate, accettando della nuova civiltà soltanto quello che conveniva loro (ad esempio l'uso del cavallo). Al confine con il Guatemala, in una zona che in passato non ha attirato la cupidigia dei colonizzatori, vivono i Lacandoni. Ma ora l'aumento della domanda di mogano mette in pericolo la libertà di questo piccolo popolo, probabilmente erede degli strati sociali più umili della civiltà dei Maya. Più a Nord, sull'altopiano della Sierra Madre occidentale, vivono i Tarahumara, famosi per la loro eccezionale resistenza nella corsa. Essi sono riusciti a conservare quasi incontaminato il loro sistema di vita grazie all'inaccessibilità del territorio e soprattutto al loro conservatorismo. La vicinanza di una missione gesuita è stata senz'altro molto importante: i missionari continuano a difendere i diritti degli indiani aiutandoli senza opprimerli.

Resistenza passiva

Pur accettando la protezione dei gesuiti, all'inevitabile penetrazione culturale i Tarahumara oppongono un atteggiamento di resistenza passiva. La figura più caratteristica nella società tarahumara è lo sciamano, il guaritore, depositario di tutti i segreti e del patrimonio culturale del suo popolo.

I Lacandoni e i Tarahumara non sono che due delle superstiti tribù amerinde che rischiano di estinguersi o di venire assimilate. Ma tradizioni precolombiane sopravvivono anche presso i meticci, sebbene questi le considerino «stupide cose indiane» e quasi se ne vergognino.

In questa complessa e tormentata realtà umana che è il Messico vi sono comunque delle occasioni in cui il silenzio si lacera, la miseria esplode, la rassegnazione scompare: sono le fiestas, durante le quali «tutto il paese, dal più remoto villaggio alla più grande città, prega, grida, fa festa, si ubriaca e uccide...». La fiesta non è soltanto un'esplosione di vitalità e di folclore: essa rappresenta soprattutto una rivolta contro la società, un rito dal quale il popolo riemerge rinnovato e purificato. Ed è — dice Paz — «il nostro unico lusso».

Maria Grazia Pasutto



Telefoto Upi

Cairo — Così oggi si presenteranno Sfinge e Piramide alla visita di Nixon e Kissinger

Premio giornalistico «Silvio Benco»

Nel centenario della nascita e a venticinque anni dalla morte di Silvio Benco, «Il Piccolo» di Trieste, che lo ebbe per lunghi anni giornalista multiforme e fecondo, intende onorarne la figura e l'opera promuovendo un Premio dedicato ai giovani, nel segno di una ideale continuità umana, civile e letteraria.

• • • •

Il Premio, di lire un milione, è diviso in due sezioni, ed è riservato ai giovani di età non superiore ai 25 anni.

Sezione «A»: per un articolo di non più di cinque cartelle dattiloscritte, che illumini un aspetto della Trieste di oggi o di ieri. Gli argomenti, purché legati alla realtà di Trieste, potranno essere i più vari: arte, letteratura, teatro, lavoro, cronaca, paesaggio o altri, nello spirito di quella sensibilità e di quell'inesausto interesse per i fatti della vita che furono, assieme alla maestria del saggista e del critico, le prerogative di Benco giornalista.

Sezione «B»: per uno scritto di non più di 10 cartelle che proponga un giudizio sul tempo di Silvio Benco e sulla generazione di cui egli è stato a Trieste una delle figure più rappresentative, in virtù del suo lungo impegno civile di testimone d'avvenimenti e di esperienze quali l'irredentismo, la guerra '14-'18, la caduta dell'impero austro-ungarico, l'unione della nostra terra alla madre Patria, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, l'attesa della Liberazione e del ritorno di Trieste all'Italia.

• • • •

Il Premio di lire un milione sarà diviso in parti uguali tra il vincitore della sezione «A» e quello della sezione «B».

• • • •

I partecipanti dovranno inviare non oltre il 1.o ottobre 1974 alla Segreteria de «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico n. 8, Premio giornalistico «Silvio Benco», due copie degli articoli (dattiloscritti e doppio spazio) contrassegnati da un motto che verrà ripetuto sopra una busta chiusa contenente le generalità dell'autore e la data di nascita. Il motto dovrà essere seguito dalla lettera A o B a seconda della sezione scelta dal concorrente.

• • • •

La giuria, presieduta dal direttore de «Il Piccolo», Chino Alessi, è composta da scrittori e giornalisti: Aurelia Gruber Benco, Stelio Mattioni, Giorgio Voghera, Lino Carpinteri, Roberto Curci, Libero Mazzi. Segretario, con diritto di voto: Mario Coloni.

• • • •

A proprio giudizio, del tutto discrezionale e non sindacabile, la giuria designerà con voto i vincitori per le due sezioni, i cui scritti saranno pubblicati su «Il Piccolo». Saranno pubblicati anche gli scritti giudicati meritevoli di segnalazione.

Mostre d'arte

ROSSINI e gli altri

Bergagna, Fittke, Rietti, Rossini alla Tommaseo di Trieste. Tanto da imparare. La sorpresa grossa viene da Rossini: non il Rossini che filtra oltre l'intelligenza, che sedimenta sulla stilizzazione, quale lo conoscevamo, ma un pittore che opera per sintesi immediate e robuste, desunte dal vero. Ritroviamo alcune tappe dell'iter di Bergagna: la stringatezza cubista, la parentela con Levier, la grassa asprigna della reinvenzione delle cose e dell'invenzione compositiva nelle nature morte. Camminiamo a ritroso e troviamo Fittke, sottile fino allo struggimento nell'interno e mai, nemmeno per una briciola di colore, che perda il contatto con il vero e con la certezza delle buone, severe regole pittoriche. Rietti è il più lontano (o il più moderno?), a metà strada fra il ritratto ottocentesco celebrativo e l'istantanea da reportage, con tutte la straordinaria bravura e malizia nel far veloce e in pochi cenni ciò che sembrerà minuziosamente finito.

Trieste e dintorni

«Trieste, città e dintorni» alla Tergeste. E' una piccola collettiva che aduna gli aficionados della galleria: Caluss, Cossutta, Cucchi, Creglia, Dambrosi, Ferfoglia, Rebeschini, Renar e Zulian. Il tema — esplicato bene dal titolo — verte su una Trieste minore, che è campagna fin dentro il cuore dell'antica città murata e che osserva le regole del costruire per comparti compatti fin nel più remoto villaggio carsico. Non sempre è facile comprendere codesta unità dialettica del vero e dell'arte: il fraseggiare impressionista di Dambrosi; la luce improvvisa, benché dolce, negli impasti tonali di Caluss; le spartizioni cubistiche di Zulian. Ed ancora: la melanconia elegiaca con Cossutte; l'ampio respiro paesaggistico di Rebeschini; l'intimismo con Cucchi; il guizzante appunto disegnato da Renar; la fedeltà al piccolo mondo delle memorie della Creglia; infine il più famoso e il più cordiale, che è il nostro bravo Ferfoglia.

CARMI

Eugenio Carmi a «Fedele illuminazione» in via del Teatro 1, a Trieste. Ci vuole un matto come Carmi per continuare, con questi chiari di luna, a proporre buoni esempi di arte moderna e per di più consequenziali a tutto quel po' po' di lavoro svolto in precedenza. Infatti la serie di contenitori componibili a base quadrata, triangolare, rotonda su design di Rodolfo Bonetto e pitturati con i colori suggeriti da Carmi, si chiama «Incubo». Forse per esorcizzare con la semplicità, la razionalità, l'allegria dell'arredo pratico ed economico gli incubi del surrealismo e della realtà politica. Eugenio Carmi non è nuovo dalle nostre parti. Ne abbiamo parlato ai bei tempi della «Cavana», della «Feltrinelli», delle iniziative dell'Italsider. Erano i tempi in cui fondò a Boccadasse, nel 1963, il gruppo cooperativo. Tre anni dopo esce il suo libro «Stripsody» in collaborazione con Cathy Berberian e Umberto Eco ed egli presenta alla Biennale di Venezia la prima opera elettronica. La seconda sarà a Lund, la terza sarà realizzata con l'uso esclusivo di telecamere a mixer. Nel frattempo Carmi ha ideato latte litografate, ha pubblicato libri per bambini e multipli, s'è intrattenuto coi ragazzi delle scuole nel Sud - Italia, ha costruito una scultura in plexiglas e acciaio all'Expo di Osaka, ha inventato tante altre cose che mozzano il fiato. Adesso, in occasione della presentazione dei componibili «incubo» (sgabelli, librerie, credenze, portacancelleria, portagiocattoli: tutto insieme e ogni cosa separabile dalle altre) egli espone la serie completa delle sue serigrafie. Dietro ai mobili «Artemide», illuminate dalla «Parentesi» di Achille Castiglioni e Pio Manzù, le stampe di Carmi. Sul tema del quadrato e del cerchio c'è una progressione seriale. Graduale rinuncia, cioè, della forma-segnale a favore della forma-arcobaleno, della forma che viene generata da una spartizione dello spazio nella proporzione dettata dallo spettro luminoso. Ovviamente non è tutto qui. Questo è soltanto uno dei molti vettori lungo i quali si muove la ricerca di Carmi, tra linguaggio e scienza, fra tecnica e struttura. Una ricerca puntuale ed acuminata, persino ironica nelle conclusioni. Non che Carmi metta soggezione. Anzi: la sua opera grafica è allegra, decorativa, rumorosa. Dà gioia a chi guarda. Il lavorare convinti di ciò che si fa è motivo di felicità. Per Carmi e per me. In barba a tutti i profeti di sventure che allignano nutriti dalla paura.

Mostra fotografica

Immagini istriane di ieri e di oggi esposte, per iniziativa della Famèia Portoiana, all'Unione degli Istriani. Le foto attuali sono il reportage realizzato dal Centro Gamma che avevamo già ammirato alla Cappella. Il passato viene rievocato con vecchie cartoline, riproduzioni di foto scattate in occasioni solenni, documenti d'archivio. E' un materiale ricchissimo che dovrebbe venir studiato e catalogato. Noi possiamo soltanto azzardare un confronto sulla base delle fugaci ma intense impressioni riportate: l'Istria era molto più moderna agli inizi del secolo — società operaie, cooperative, filodrammatiche, cori, associazioni sportive in ogni centro — di quanto non lo sia oggi. Le iniziative culturali del presente sono isolate dal tessuto vivo della gente e della terra, e questo tessuto rivela, perciò, il suo volto antichissimo, radicato in un mondo feudale.

Quinta mostra di pittura della Famiglia Umaghese nella sede dell'Unione degli Istriani. Niente di meglio della spontaneità naïve di Emma Corsi per evocare la tenera grazia della fine secolo che ella ebbe la fortuna di vivere e di cui ha la fortuna di conservare memoria con giovanile fervore. I ricordi sono il solo patrimonio che non teme inflazione o recessione, che non può venir espropriato alla coscienza individuale. Lode a chi accresce tale patrimonio: il puntilismo di Erminio Sturnega, l'espressionismo di Giovanni Lenarduzzi, il verismo plastico di Maria Luisa Predonzani, soprattutto la fedeltà alla piccola patria di Giovanni Delben.

I. N.

La rassegna dei libri

A PROPOSITO DI SOLARIS

Un pianeta che ruota attorno a due soli — l'uno rosso, l'altro azzurro — in un singolare ping-ping gravitazionale, un mondo coperto quasi completamente da un immenso oceano cupo e profondo, in cui «brandelli di nera schiuma color rosso sangue si raccolgono nei valli tra le onde». Ma non è un oceano come quelli che abbiamo conosciuto fino a ora. Le spedizioni che si sono avventurate fino al pianeta Solaris hanno scoperto che esso è capace d'influire sulla sua orbita, che emette sequenze d'impulsi elettrici, magnetici e gravitazionali, che vibra e reagisce come un immane organismo vivente, creando forme effimere e fantastiche che si sollevano per breve tratto dalle sue acque.

Ma Solaris è anche molto di più. Lo avverte a poco a poco Chris Kelvin, inviato dalla Terra per scoprire che cosa stia avvenendo sull'unica base terrestre stabilita lassù. Vi trova un'atmosfera allucinata: uno degli scienziati ha preferito la morte, gli altri due vivono in assurda comunanza con gli «ospiti», incredibili creature che l'oceano materializza pescando nel loro sogni e nei loro incubi. Kelvin è il più fortunato: ritrova accanto a sé Harey, la ragazza di cui un tempo fu innamorato e che si uccise. Sa bene che non può essere la stessa Harey di un tempo, sa bene che si tratta di un essere artificiale (un conglomerato di neutrini?), ma riprende dal punto in cui l'aveva lasciato il suo rapporto d'amore con quella creatura, rendendola ogni giorno più umana e nello stesso tempo più cosciente della propria sconvolgente diversità.

Una vicenda aliena eppure umanissima, pervasa di una sincera empatia dell'uomo verso il proprio destino e verso il mondo che lo circonda, portata sullo schermo dal film «Solaris», applaudito due anni or sono a Cannes e firmato dal sovietico Andrej Tarkovsky (L'infanzia di Ivan, Andrej Rubliev), Ma a Tarkovsky non interessava l'aspetto fantastico del soggetto, e l'ha così sublimato e interiorizzato fino a tagliergli — almeno a giudizio di chi scrive — gran parte della suggestione, guastandolo con un ritmo prolisso (e la versione italiana del film è stata tagliata di oltre mezz'ora)e con una realizzazione tanto povera da sconfinare nella sciatteria. Assai migliore, dunque, il «Solaris» romanzo, pubblicato dalla Editrice Nord di Milano, tra i più belli e profondi che ci siano capitati tra le mani negli ultimi anni e che ha finalmente lanciato anche in Occidente il nome di Stanislaw Lem, uno degli scrittori più noti dell'Europa orientale, nato a Cracovia cinquantatré anni fa, laureato in medicina, ma poi indirizzatosi verso un'attività di studioso e di saggista, autore — oltre che di numerose storie di fantascienza — di una «Summa technologiae» in cui tenta di stabilire le basi teoriche della tecnologia moderna e di un ponderoso trattato (750 pagine) su «Fantasia e futurologia».

In «Solaris» Lem ha ripreso alcuni dei temi preferiti della sua riflessione metafisica sui limiti della nostra possibilità d'indagine e di conoscenza, filtrandoli attraverso un linguaggio apparentemente semplice sotto il quale si agita tuttavia una problematica intimamente legata alla nostra natura. Simboli e significati universali che riallacciano questo «Solaris» — secondo l'osservazione, azzardata ma stimolante, di Renato Prinzhofer nell'introduzione — addirittura a «Moby Dick», cui Lem si rifà chiaramente anche nell'intercalare quelle sue minute e affascinanti descrizioni sulla natura fisica del pianeta e sulla storia della sua esplorazione, richeggiando le notazioni di Melville sulla caccia alle balene. Ancor più facile, così, diventa a questo punto mettere l'uno accanto all'altro il mito della «balena bianca» e quello dell'oceano di Solaris: in entrambi i casi, una presenza silenziosa e immanente dalla prima all'ultima pagina, una sfida alla nostra conoscenza e alla nostra esistenza.

Fa. P.

○

Il Montanaro d'Italia - Rivista dell'Unione nazionale Comuni ed Enti montani - N. 1 - Gennaio 1974 - Lire 500.

○

Mario Verdone: *Prosa e critica futurista* - Feltrinelli Editore - Pagine 350 - Lire 1500.

○

Fernanda Pivano: *Poesia degli ultimi americani* - Feltrinelli Editore - Pagine 371 - Lire 1500.

○

Andrée Michel: *Sociologia della famiglia* - Edizioni de «Il Mulino» - Pagine 317 - Lire 2600.

○

Jurgen Habermas: *Prassi politica e teoria critica dela società* - Ediz. de «Il Mulino» - Pagg. 489 - L. 6000.

○

Carlo Ripa Di Meana: *Il governo audiovisivo. Riforma e controriforma della radiotelevisione* - Edizioni di Note Politiche - Pagg. 159 - L. 2000

○

Cesare G. De Michelis: *Le illusioni e i simboli: K. M. Fofanof* - Marsilio Editori - Pagg. 158 - Lire 3000.

○

Giancarlo Milanesi: *Famiglia sacrale o secolarizzata?* - Edizioni SEI - Pagine 397 - Lire 4000.

○

G. B. Gifuni: *Salandra inedito* - Pan Editrice - Pagg. 368 - L. 3800.

○

Bruno Neroni: *Prigioniero di Mao* - Edizioni de «Il Borghese - Pagine 301 - Lire 3000.

○

Quaderni del Centro Operaio - N. 2 - «Mezzogiorno e classe operaia» - Colnes Ediz. - Pagg. 136 - Lire 600.

○

Dionisio Livanos: *Una notte, una tirannide* - Vangelista Editore - Pagine 151 - Lire 1900.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI SE NE PARLERÀ AL CONSIGLIO

Scontro sui trasporti fra Comune e Regione

L'esclusione delle linee urbane dai contributi rimette in discussione i progettati consorzi

Il Consiglio comunale si riunirà questo pomeriggio alle 17.30 per affrontare la discussione su un documento d'iniziativa giuntale che rappresenta una presa di posizione contro la Regione nel momento in cui essa si appresta a erogare contributi finanziari, nel settore dei trasporti pubblici, esclusivamente in favore delle linee extra-urbane.

Nel documento, già predisposto, viene innanzitutto ribadita l'urgenza di una riforma, in campo regionale, del sistema e della disciplina del trasporto pubblico, il cui obiettivo di fondo deve essere, secondo il testo proposto per l'approvazione del Consiglio, quello della pubblicizzazione sia della programmazione dei collegamenti sia della gestione dei servizi; e qui viene addotta a esempio la deliberazione già assunta lo scorso ottobre congiuntamente dai Comuni di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino in ordine alla costituzione di un'unica azienda consorziale per la gestione coordinata di tutte le linee, urbane ed extra-urbane, nell'intero territorio della provincia; punto di partenza, questo, per un successivo coordinamento del servizio con l'analogo consorzio costituito dai Comuni del vicino mandamento di Monfalcone.

A questo punto, contro tali prospettive (inclusa quella della municipalizzazione, da tempo perseguita dalla Giunta di centrosinistra, delle linee extraurbane gestite da società concessionarie private) si ergerebbe l'ostacolo della Regione, che appunto si accinge a disporre contributi finanziari solo per le linee extra-urbane. Pertanto la mozione che verrà discussa in aula questa sera afferma che «il nuovo provvedimento regionale, per rappresentare veramente un elemento innovativo in un settore di affermata rilevanza sociale come quello dei trasporti, deve qualificarsi oltre che attraverso l'immediata e integrale pubblicizzazione della programmazione dei servizi da affidarsi alla Regione ed agli Enti locali, anche mediante l'impegno prioritario diretto a favorire la graduale costituzione e riorganizzazione di aziende consortili speciali, facenti capo agli Enti locali, quali strumenti idonei alla graduale pubblicizzazione delle linee di trasporto comprese nei singoli bacini di traffico».

Si sostiene quindi che i nuovi interventi regionali debbano sostenere in forma adeguata anche i consorzi già costituiti o in via di formazione nella provincia di Trieste, nel Monfalconese e nella zona di Pordenone, nonché le attuali aziende municipalizzate dei servizi di trasporto urbano. Infatti il provvedimento regionale, nel prevedere benefici unicamente per le linee extra-urbane, escluderebbe da ogni contributo, contrariamente alle aspettative del Comune, non solo il futuro consorzio il cui nucleo iniziale sarebbe rappresentato dall'azienda trasporti che sta per essere staccata dall'Acegat, ma l'Acegat stessa.

E' chiaro, a questo punto, che senza il contributo finanziario della Regione, sul quale peraltro il Comune puntava finora con una certa sicurezza, torna in alto mare la possibilità di costituire, attraverso il distacco dall'Acegat dell'azienda trasporti, del nuovo consorzio intercomunale, di cui il PLI lamenta — in una nota — che emulla si sappia ancora, a molti mesi di distanza dalla verifica politica nel corso della quale i partiti di centro-sinistra avevano accettato la tesi dello smembramento dell'Acegat».

In particolare, i liberali rilevano che «i costi finanziari dell'operazione porterebbero, secondo attendibili indiscrezioni, ad un maggior onere annuo per la collettività di 1 miliardo e 200 milioni, se il progetto venisse attuato in base agli schemi e agli intendimenti enunciati dai partiti di centro-sinistra.



L'Arcivescovo mons. Santin al passaggio della processione in piazza della Borsa (Foto Rico)

GRANDE FOLLA ALLA PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Rinnovato nelle vie l'antico atto di fede

Un momento di apprensione per l'affaticamento dell'Arcivescovo che però ha portato a termine a piedi l'itinerario fino a S. Giusto

La diocesi tergestina si è raccolta ieri attorno al suo Presule per solennizzare degnamente la festività del Corpus Domini, che quest'anno è coincisa con la ricorrenza di Sant'Antonio: una solennità particolare, quindi, per l'Arcivescovo mons. Antonio Santin. Le condizioni del tempo, che nella tarda mattinata erano andate peggiorando, sono invece migliorate sensibilmente nel pomeriggio: e quando la grande processione, dopo avere percorso le vie cittadine, è giunta sul colle di San Giusto — il cuore della città — il sole ha illuminato di vivida luce quella testimonianza di fede. E lì, sul grande spiazzo davanti alla cattedrale, mons. Santin ha rivolto ai numerosi fedeli e a tutta la città la sua parola di speranza e d'amore:

«Mi guardo d'attorno — ha detto — a considerare questa vita violenta, arsa di odi, nella quale non si ha di mira il bene comune, ma il prevalere delle passioni di parte. Una casa senza fondamenta non resiste. Una vita o una concezione di vita senza Dio non assicura né giustizia né pace. Di questa situazione tutti siamo responsabili. Un paese sano viene privato di ciò che ha di più prezioso, un popolo cristiano viene avvelenato. Si diffonde l'ateismo, vengono corrotti i costumi, si scatenano le passioni e stiamo precipitando. Non prevale ciò che è giusto, ma ciò che è utile a chi sa imporsi. Non è una visione pessimistica, ma la triste realtà».

L'Arcivescovo ha detto inoltre di voler sperare che la processione del Corpus Domini non sia un pellegrinaggio tradizionale, espressione di una certa simpatica forma di pietà, ma un impegno di vita, l'inizio di un cammino nuovo. Viviamo nella medesima casa e non ci conosciamo. Siamo frazionati, divisi. Eppure siamo una grande famiglia. Dovremmo essere fratelli. L'egoismo, l'interesse e tante altre cose ci dividono. Che vi siano differenze nel modo di vedere, di giudicare corrisponde al fatto che abbiamo uno spirito; è un fatto positivo che ci distingue come uomini. E' un elemento di progresso. Non lo è se queste differenze spezzano l'unità della famiglia umana, alla quale apparteniamo, fa di noi delle isole divise dal mare, viventi in solitudine pur ammassati in conglomerati per l'abitazione, per il lavoro, per il divertimento. Ne è la massificazione che fa l'unione, che viene dal di dentro ed è costituita da quella che la Chiesa chiama carità.

I fedeli che s'erano raccolti sul piazzale di San Giusto e tutti gli altri che componevano la processione non si sono potuti rendere conto, nella stragrande maggioranza, dell'eccezionale forza di volontà che mons. Santin si era dovuto imporre per arrivare sul colle e per rivolgere, pur con voce ferma, la sua paterna parola. Poco prima, infatti, durante la salita di via San Michele, era accaduto che, all'improvviso, mons. Santin accusasse chiari segni di affaticamento. Il peso dell'Ostensorio e dei paramenti, la rigidità delle braccia nel tenere la sacra teca, il lungo percorso reso maggiormente avvertibile dalla ripida salita e, soprattutto, la tarda età (l'Arcivescovo compirà 79 anni il prossimo dicembre) avevano provocato nel fisico del Presule, un momentaneo indebolimento, di cui si erano resi subito conto coloro che gli erano vicini.

Una piccola pausa, durante la quale il dott. Rovatti somministrava a mons Santin delle gocce di coramina, e poi lo stesso Presule affidava il Santissimo a mons. Carra, seguendolo in tutta umiltà, affiancato e affettuosamente sostenuto dal segretario don Ettore Malnati e dal diacono don Mario Bevilacqua. Poi, a San Giusto, l'Arcivescovo si riprendeva e la sua voce si diffondeva sui piazzale, ricca — una volta di più — di tanta profonda verità e umanità.

Santin: Sto bene e rassicuro tutti

Un po' pallido, visibilmente affaticato ma con il vigore di sempre, mons. Santin ci riceve nel suo appariamento privato, poco dopo il termine della processione del Corpus Domini. Il centralino telefonico del nostro giornale aveva trillato insistentemente, già durante il sacro rito: all'altro capo del filo, gente che chiedeva di conoscere le condizioni del Presule, dopo l'episodio di via San Michele. L'arcivescovo, a mezzo nostro, intende assicurare tutti:

«Sto bene — afferma sereno — sto veramente bene. E' stato un momento di fatica, che questa volta forse s'è fatta sentire maggiormente. Gli anni passano per tutti, anche per me, certamente. Ma ho voluto raggiungere il colle di San Giusto con le mie forze, come sempre, come ogni anno, per trovarmi una volta di più vicino ai miei cari fedeli. Il dovere bisogna compierlo fino in fondo: e lo intendo farlo. Ho scelto il sacerdozio proprio per questo: per fare interamente il mio dovere. Ringrazio tutti per la loro affettuosa partecipazione, per il loro interessamento. Ma il rassicuro, nello stesso tempo: sto bene, fra poche ore riprenderò l'attività quotidiana. Coloro i quali dovevano essere da me ricevuti, lo saranno. Tutto continua come sempre: prima di essere un vescovo sono un prete. E il mio dovere — lo ripeto — intendo assolutamente farlo».

ANCORA SULLA CARTA LA LEGGE DEL '71

Tornano alla ribalta le «riserve» carsiche

In preparazione il nuovo progetto regionale dopo le critiche al primo - Proposta della DC

Si riparla della legge d'attuazione delle riserve naturali del Carso, legge che compete alla Regione dopo che il Parlamento ha approvato — fin dal giugno 1971 — l'istituzione delle sette, ben delimitate zone. Il provvedimento dovrebbe essere di prossima emanazione, dopo che un primo schema — presentato nell'ultimo scorcio della precedente legislatura regionale — era stato precipitosamente ritirato sull'onda delle critiche da esso sollevate da ogni parte. A quello schema si richiama ora la DC, in una nota, per rilevare che l'ampio dibattito da esso originato «è risultato senza dubbio positivo, anche se talvolta venato da interpretazioni polemiche tendenti a creare contrastanti allarmismi». E' un fatto, tuttavia, che c'è stato un ripensamento; e la stessa DC afferma che da quel dibattito «sono scaturiti chiarimenti, verifiche e confronti d'opinione che rappresentano utili contributi alla migliore, definitiva soluzione del problema».

Nel momento in cui si sta per passare alla fase attuativa del provvedimento — prima con l'emanazione dell'atteso strumento legislativo regionale e poi con la costituzione e il concreto funzionamento dell'Ente Carso — la DC fornisce alcune anticipazioni, alla luce delle conclusioni cui è pervenuta l'apposita commissione di studio istituita dalla stessa DC triestina per formulare proposte all'assessore regionale ai beni culturali e ambientali cui compete di predisporre e di presentare alla Giunta regionale il nuovo testo legislativo. «Le norme di tutela delle riserve carsiche — afferma il comunicato — sono state individuate e circoscritte dalla commissione in modo che la loro attuazione non debba costituire, per le popolazioni interessate dai provvedimenti di salvaguardia, soltanto una sterile e inaccettabile elencazione di vincoli».

Le disposizioni della nuova legge regionale dovranno perciò essere ispirate al «riconoscimento — continua la nota della DC — di una realtà umana e sociale insopprimibile alla quale le norme di tutela vanno costantemente riferite per giungere ad un'azione veramente efficace e sorretta dal consenso degli abitanti del Carso». Siccome proprio la carenza di tale riferimento aveva sollevato le note polemiche, in particolare da parte delle popolazioni carsiche, ciò significa che il nuovo testo tiene conto di quelle lamentele, tant'è vero che la nota della DC soggiunge: «Esclusione di forme d'esproprio, affermazione del diritto al risarcimento, nessun ingiustificato pregiudizio ed ostacolo all'esercizio delle tradizionali attività agricole e silvo-pastorali del Carso»; ponendo accanto a questo principio quello che il Carso, alle spalle di un centro di quasi 300 mila abitanti, non può certamente essere precluso alla sua naturale funzione di polmone verde ma deve invece sostenere un fondamentale ruolo nella fruizione del tempo libero, come appare implicito anche nella sua posizione rispetto alla città stessa.

La sede centrale dell'Associazione nazionale «Italia Nostra» comunica che, per assicurare la più ampia partecipazione dei soci ed a causa degli attuali ritardi postali, la chiusura della votazione per referendum dell'assemblea generale ordinaria 1974 è prorogata al 30 giugno p.v.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eliseo — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55; la luna nasce all'1.41 e cala alle 16.45.

Ieri: temperatura massima 18,5, minima 12,7; pressione mb. 1007,3 stazionaria; umidità 50 per cento; vento kmh 5 da Ovest; temperatura del mare 16,6.

Maree — OGGI: alta alle 6.25 con cm 4 sotto il l.m. e alle 18.05 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 10.40 con cm 12 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.35 con cm 32 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Assemblea ed elezioni dei liberi armatori

Si è riunita sotto la presidenza di Callisto Gerolimich, l'assemblea generale dell'Associazione armatori giuliani, che inquadra la quasi totalità dell'armamento libero di Trieste.

Dopo una relazione del presidente, l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'anno 1973, procedendo quindi all'elezione delle cariche sociali.

Sono risultati eletti all'unanimità Callisto Gerolimich presidente, Antonio Martinolli sen. vicepresidente, i membri del comitato direttivo Goffredo de Banfield, Antonio Galvani, gr. uff. Franco Antonio Casa, Callisto Gerolimich, Antonio Martinolli, Silvio Pesle, Giorgio Russini ed Enrico Sperco e quali revisori dei conti Libero Zanier e Duilio Delbello.

Ultimate le elezioni il presidente, dopo aver ringraziato per la conferma alla carica, ha proposto di inviare un caloroso saluto e un ringraziamento al presidente confederale Ciro d'Amico.

PRONTEZZA DI RIFLESSI DI UN CAMIONISTA

Collaudo drammatico della «pista di bob»

Bloccata contro il muro di contenimento della curva la discesa senza freni d'un autotreno a Chiarbola

La prontezza di riflessi e il sangue freddo di un camionista jugoslavo, hanno evitato un ennesimo dramma a Chiarbola alla famosa «curva della morte». L'autista, Zdravko Dragun, di 24 anni, accortosi che i freni del rimorchio non tenevano più e che la motrice prendeva così sempre maggiore velocità ha manovrato in modo tale il pesante veicolo da imboccare quella specie di «pista di bob», che è la nuova curva di Chiarbola. Poi, con magistrali colpi di sterzo ha urtato con il muso della motrice il muro di contenimento che delimita la curva facendo nello stesso tempo sbandare il rimorchio verso il guard-rail, in modo da rallentare così la velocità fino a bloccare il pesante veicolo, che si è inchiodato quando le ruote del rimorchio sono scoppiate in seguito allo sradicamento di ben 27 metri del paracarro d'acciaio.

I danni materiali sono ingentissimi ma, per fortuna sono stati evitati danni alle persone. Persino l'autista è uscito indenne dallo spettacolare incidente. Gli agenti della polizia stradale, quando sono giunti sul posto, hanno trovato i freni della motrice roventi, mentre quelli del rimorchio erano freddi. Ciò sta a testimoniare l'improvviso gusto meccanico che ha obbligato l'autista alla manovra d'emergenza.

Zdravko Dragun, alla guida di un autotreno carico di trucioli di alluminio, stava scendendo da Fernetti diretto verso il porto industriale. Quando si è accorto che i freni non rispondevano, a pieno clacson, egli ha sorpassato un camion bulgaro che lo precedeva ed ha superato in velocità la galleria di Chiarbola, compiendo infine l'audace manovra che gli ha permesso di bloccare l'autotreno senza uscire di strada.

Per tutta la notte il veicolo è rimasto sul posto, in quanto il carico deve essere trasbordato su un altro autocarro prima di poter rimuovere l'autotreno con l'autogrù, e per eseguire il trasbordo stesso bisogna prima ottenere l'autorizzazione della dogana, trattandosi di merce non ancora sdoganata. Gli agenti della polizia stradale hanno informato il Comune per chiudere con transenne parte della carreggiata e sistemare cartelli indicanti l'ingombro.

Folla attorno ai video colorati senza bavaglio

Gli appassionati di calcio — e chi non lo diventa in occasione dei «mondiali»? — hanno trascorso ieri l'intero pomeriggio davanti ai teleschermi, per assistere prima all'esaltante spettacolo folcloristico d'apertura e poi alla partita inaugurale, protagonisti i campioni uscenti del Brasile e la nazionale jugoslava. Spettacolo nello spettacolo la TV a colori, che fortunatamente da noi non è stata «imbavagliata» come nel resto d'Italia, in quanto i programmi a colori da Capodistria possono venir qui ricevuti direttamente senza l'ausilio di appositi ripetitori. Così le case ospitali dei fortunati possessori di apparecchi a colori — la più parte se ne sono dotati in occasione delle ultime Olimpiadi, al tempo della burlesca disputa fra PAL e SECAM — sono state allegramente invase da frotte di amici, parenti e conoscenti; e i bar sono stati presi d'assalto dai tifosi, stipati in apposite salette — dove ce ne sono — e comunque sistemati con il maggior conforto possibile, grazie al senso logistico di cui hanno dato sfoggio per l'occasione i vari esercenti. Sicché il pomeriggio festivo — anche per l'assenza d'alternative turistiche-balneari, date le minacciose condizioni del tempo ancora in bilico fra sole cocente e burrascosi acquazzoni — si è svolto all'insegna della grande festa sportiva, le strade semideserte a tratti rintronanti dalle grida e dagli incitamenti che sottolineavano questa o quell'azione di gioco, prorompenti dalle finestre aperte o dall'interno dei bar affollati.

ASSILLANTI APPELLI PER IL CANTIERE

I riflessi a Muggia della crisi governativa

La crisi di governo, sfociata nelle dimissioni di Rumor, ha destato viva apprensione nelle maestranze del cantiere navale di Muggia, alla costante ricerca — assieme al commissario giudiziale avv. Cavalieri — di una soluzione che ponga termine a tutte le loro preoccupazioni.

Di questi timori una delegazione si è fatta portavoce presso l'assessore regionale all'industria e commercio, il quale ha continuato ad assicurare il suo interessamento, lasciando anzi intravvedere — ma non si sa con quale fondamento — una possibile soluzione di carattere privatistico. A quanto è dato di sapere, comunque, tutto sarebbe ancora in alto mare, a puro livello di trattative e di prese di contatto, ma assolutamente nulla più. Successivamente i componenti la delegazione del personale dell'«Alto Adriatico» si sono incontrati con i capigruppo consiliari dell'ente regione, con i quali si è accennato a un prossimo colloquio con i presidenti della Camera e del Senato, nell'intento soprattutto di evitare che le acque diventino stagnanti, ciò che potrebbe in definitiva compromettere l'esito finale della lunga, disperata ricerca ad una soluzione favorevole.

Nulla di concreto, però, è stato ancora deciso, per cui con ogni probabilità nella giornata odierna i dipendenti del cantiere muggesano torneranno a incontrarsi con i capigruppo dei vari partiti al consiglio regionale, prima di riunirsi a loro volta in assemblea per esaminare la vicenda alla luce degli ultimi avvenimenti.

Ciclomotorista investe e cade: morto all'ospedale

Un ciclomotorista, Carlo Pipitone, di 56 anni, domiciliato a Zindis di Muggia, che la scorsa notte aveva investito con il proprio motomezzo un passante nei pressi del cantiere San Rocco a Muggia, è morto ieri all'Ospedale maggiore dopo dodici ore dal suo accoglimento.

Nell'urto contro il pedone — Antonio Cotone, di 61 anni, abitante a Muggia in strada Fontanella 6 — aveva perduto l'equilibrio e si era rovesciato sull'asfalto con il ciclomotore, battendo purtroppo il capo e riportando gravi lesioni craniche, che non gli hanno permesso di sopravvivere.

Antonio Cotone se l'è cavata invece con sole contusioni.



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T

26/30 giugno BUDAPEST in autopullman L. 92.000

26/30 giugno ROMA - CASTELLI ROMANI e PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO in autopullman L. 84.000

27/30 giugno ETRURIA ROMANTICA - in autopullman L. 62.000

27/30 giugno CASTELLI DELLA VAL D'AOSTA - COURMAYEUR in autopullman L. 89.000

27/30 giugno UMBRIA in autopullman L. 58.000

Prenotazioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e gall. Protti 2

FATTA LUCE SU FURTI E DANNEGGIAMENTI A OPICINA

Anche una gallina vittima di cinque giovani vandali

Cinque giovani violenti e vandali, che non disdegnavano il furto, sono stati individuati dalla Mobile e denunciati — a piede libero — all'autorità giudiziaria: si tratta di Mario Clari (22 anni, Rozzol Melara 1045), Idalio Cerut (25 anni, via Pitacco 13), Livio Gelsi (19 anni, via Carsia 1075), Riccardo Dotti (19 anni, Campo Romano 66) e Roberto Turk (19 anni, Androna Cesarotti 8).

La Mobile si è messa sulle tracce dei cinque dopo che al commissariato di Opicina erano stati denunciati una serie di furti compiuti in via della Vena e in altre due strade di Opicina. I ladri non si erano limitati ad aprire le auto in sosta per impossessarsi di apparecchi radio e di ogni altro oggetto trovato a bordo, ma avevano sfogato sulle vetture tutta la loro smania di vandali, strappando le maniglie delle portiere, mandando in frantumi i cristalli. Nel compiere i danneggiamenti due giovani erano rimasti feriti ed avevano lasciato tracce di sangue sulle carrozzerie, tracce sulle quali si sono mossi gli agenti della Mobile, diretti dal dott. Petrosino.

All'ospedale infatti erano ricorsi tali Dario Possega e Roberto Turk. Il primo non esisteva (si saprà più tardi che il nome dato era falso), il secondo è stato rintracciato. Agli agenti Roberto Turk ha detto dapprima di essersi ferito vicino a casa con un filo spinato, ma poi ha cambiato versione e infine il giovane ha vuotato il sacco, facendo tutti i nomi dei partecipanti alla bravata.

Nello sviluppo delle indagini si è appreso inoltre che un pomeriggio il gruppo si era recato a fare una passeggiata in un bosco di Banne, imbattendosi in una gallina che razzolava fuori del pollaio. Immediatamente i cinque hanno pensato di organizzare un estemporaneo banchetto: hanno afferrato la gallina, l'hanno ammazzata, spennata e arrostita allo spiedo, innaffiandola con abbondante vino. Poi la sera si erano recati ad Opicina ed avevano commesso la serie di furti.

Sempre nel corso delle indagini, gli agenti hanno appreso anche che all'alba del 17 maggio, Mario Clari aveva aggredito e picchiato un pescatore dilettante, Emilio Carniel (52 anni, via Pergolesi 6) solo perché egli si era rifiutato di dargli una bottiglia di birra.

Lutto di un collega

Dopo una vita dedicata al lavoro, è venuto a mancare, all'età di 80 anni, il signor Antonio Godina, figura nota tra gli appassionati della nautica, per avere svolto lunga attività nel settore della motoristica navale. Era suocero del nostro collega Pino Bollis, al quale, unitamente alla famiglia della moglie, signora Pia, porgiamo le più sentite condoglianze.

I funerali dell'estinto si svolgeranno oggi alle 13.45 dalla Cappella di via Pietà.

CIT Viaggi • Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 63621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi comunica di avere a disposizione limitate quantità di zucchero che si potranno ottenere a mezzo buoni, da ritirare presso la sede di via dei Rettori 1, esclusivamente per i soci.

OKRAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE

PER RINNOVO DEL «CENTRO DEL SALOTTO» IN V.LE MIRAMARE 19 VIA SETTEFONTANE 55

VENDITA DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI

CON SCONTI DEL 20 - 30 - 40 %

SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA



SIMCA 1000 - 7 VERSIONI - PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
PARCHEGGIO INTERNO
CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2 - tel. 763487 - 763488
TRIESTE

VOLI CHARTER A BERLINO E VARSAVIA

Nel periodo di Ferragosto vengono organizzati due voli charter e precisamente:
11-15 agosto BERLINO con visita di Berlino Est ed Ovest quota Lire 135.000.
15-18 agosto VARSAVIA con visita al Santuario della Madonna Nera - quota Lire 125.000.
Partenze da Pola e Lubiana — aereo jet — dovunque alberghi di prima cat., camere con bagno o doccia e servizi.
Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità d'Italia 6
UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO - UTAT Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

concessionaria ALFA ROMEO
S.A.V.R.A.
TS-F.Severo, 111
tel. 796 802
PROVE


Peugeot ti libera.



Ciclomotore Peugeot
Ti libera dal problema della routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco
CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia
tel. 810.214 - 811.235

COMUNICATO



MERCEDES 2626-2632
la nuova generazione di veicoli di scavo
Sabato 15 corr. mese alle ore 9 presso il SERVIZIO MERCEDES di Treviso (via Noalese) verrà effettuata una manifestazione dimostrativa per l'Italia nord-orientale.
Per informazioni rivolgersi a:
F.lli NASCIMBEN
VIA CORONEO, 41 — TELEFONO 764071

26a 18/30 Giugno 1974 fiera di Trieste
Campionaria Internazionale

NELL'ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO

L'omaggio dei vigili ai Caduti



(Foto Rice)

Il 112.o anniversario della costituzione del Corpo dei vigili urbani è stato celebrato ieri, 13 giugno, con austera semplicità, avendo la Civica Amministrazione stabilito che fredo Bottizer ha celebrato con pubblica cerimonia e particolare solennità ogni lustro. Il programma della manifestazione è stato perciò osservato soltanto per quella parte che prevedeva le onoranze ai Caduti e la celebrazione di una messa.

Alle ore 8.30, infatti, il cappellano del Corpo, mons. Alfredo Bottizzer ha celebrato l'ufficio divino nella suggestiva chiesetta del Seminario diocesano, rivolgendo la sua parola ai vigili e ai numerosi pensionati del Corpo, presenti l'assessore, dott. Ugo Verza, il comandante Grison, gli ufficiali e i marescialli, ricordando ai fedeli il particolare significato della giornata: festa del Corpus Domini e di S. Antonio di Padova. Alla fede e alla verità il sacerdote ha voluto associare la grande bontà e l'amore verso il prossimo che sono comuni prerogative insite negli uomini della «vecchia guardia» e quelli delle «giovani leve» dei componenti del Corpo.

Successivamente il comandante Grison e l'assesore dottor Verza, accompagnati dagli ufficiali Vezzani e D'Ambrosi e dai marescialli hanno deposto delle corone d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto, alla lapide collocata nella caserma di via Madonna del Mare a ricordo del vigile Angelo Cattaruzza, caduto nell'adempimento del dovere, e al cimitero di Servola sulla tomba del vigile Giovanni Cergol, pure caduto nell'adempimento del dovere. Sono stati inoltre deposti mazzi di fiori sulle tombe dell'assessore Redento Romano e dal comandante Olivieri al cimitero di Sant'Anna.

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITTI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

SEGNALAZIONI

Il Comune e i lavori nelle vie Marconi e Nobile

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alle segnalazioni «Vie Marconi e Nobile: lungaggini ed errori» e «Bubbone in via Marconi», pubblicate, rispettivamente, il 15 e 22 maggio, ha fornito la seguente precisazione:

«Nel concordare con gli autori delle segnalazioni sopra ricordate sui disagi che il rifacimento delle vie Marconi e Nobile sta arrecando ai cittadini, appare tuttavia doveroso rilevare come tutto ciò trovi origine nella carenza di elementi qualificati da adibire alla sistemazione dei servizi sotterranei, alla quale si è aggiunta, di recente, anche l'indisponibilità di operai da parte della ditta appaltatrice che per tale ragione procrastina o esegue con esasperato ,rilento le opere di sua spettanza.

«In questa situazione le lamentele sono più che giustificate, ma i servizi tecnici comunali si vedono messi in cattiva luce per le manchevolezze altrui. Il rimedio, salvo fatti dell'ultima ora, potrebbe essere l'intervento d'ufficio con altra impresa. E' quello che si sta facendo, fissando un termine per il completamento delle strade manomesse, dato che contrattualmente esiste solo un termine globale per l'ultimazione del complesso dell'opera e non invece quello per ogni singola strada.

«Viene segnalata pure la non perfetta esecuzione di alcuni tratti di marciapiedi, ed in particolare un "bubbone" al n. 40 di via Marconi ed una depressione al n. 34 della stessa via. Tali anomalie derivano dalla situazione altimetrica delle soglie esistenti che impongono, per impedire l'ingresso di acqua in quelle più depresse o aggiunte di gradini in quelle più elevate, dei cambiamenti di livelletta sui marciapiedi stessi. L'andamento planimetrico non è perfetto per il lato sinistro della via Nobile, ma non si può definirlo non eseguito a regola d'arte».

Quando morire è più triste che mai

«Sono convinto che molti lettori, come prima cosa, aprono il giornale sulla pagina di cronaca della città e sono anche convinto che non per pochi, le "Segnalazioni" sono importantissime.

«Recentemente, due lettere mi hanno colpito in particolare: quella della signora Zaira Gregori Lugnan, riguardante l'Ospedale maggiore, e l'altra del dott. Fulvio Castelli, riguardante un episodio scolastico: è sorprendente quando ci si accorge di sentimenti che malgrado tutto vengono ad elevarsi e ripropongono la tematica dei valori umani.

«Io mi rivolgo alle "Segnalazioni" per un discorso del tutto diverso, ma non sarei potuto entrare in questa rubrica aperta a qualunque dialogo, senza aver prima fatto riferimento a queste due recentissime lettere, a dir poco, magnifiche.

«Penso di non incorrere in errore se tratto l'argomento dei lungodegenti del comprensorio ospedaliero di S. Giovanni, di coloro che muoiono senza il calore di affetti familiari e vengono portati via con un sistema standardizzato.

«Se faccio questo discorso è chiaro che, a mio modesto parere, avrei dei suggerimenti da avanzare, senza contestare l'operato di quanti sono addetti a questa triste routine, quando non c'è nessuno che paghi prestazioni che purtroppo possono essere anche, qualche volta, espressione di semplici debolezze umane.

«Si vorrebbe che le casse mortuarie non dessero l'impressione di quattro tavole chiodate. Si vorrebbe che questi cristiani avessero qualche fiore. Che tutta l'attrezzatura occorrente per il passaggio della salma, dal suo letto di morte all'ultima "stazione", fosse diversa con riferimento particolare al carro funebre targato TS 645. Questo è tutto. S.P.».

I semafori di notte

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Pioggia di semafori», pubblicata il 17 maggio, ha precisato di non poter concordare con quanto affermato dall'autore della segnalazione in parola circa l'inutilità e la dannosità del funzionamento dei semafori nelle ore notturne.

«La presenza del semaforo in piena attività costituisce invece un dispositivo necessario per regolamentare la circolazione anche nelle ore notturne quando possono verificarsi degli incidenti a causa dell'eccessiva velocità tenuta da alcuni conducenti.

«Nel precisare inoltre che le trasgressioni menzionate dal segnalante, qualora accertate, vengono regolarmente perseguite dai componenti il comando dei vigili urbani, si informa che, già dall'inizio della stagione estiva saranno istituite, come per gli anni passati, speciali pattuglie motorizzate per prevenire e reprimere gli abusi di maggiore incidenza nel periodo considerato».

Un ingresso chiuso all'Orto lapidario

«Care "Segnalazioni", vorrei portare alla vostra attenzione l'Orto lapidario per sapere perché non si provvede a riaprire il cancello, posto al lato della Cattedrale di San Giusto, per poter scendere all'orto lapidario e al tempietto funerario dell'archeologo Winckelmann, personaggio legato ormai alla storia cittadina.

«Ora si tiene aperta soltanto l'entrata posta in via della Cattedrale (e abbastanza in giù), in modo che per raggiungere il predetto tempietto bisogna salire dal giardino interno del museo una ripida "scalinatella" di una quarantina di gradini; ad una certa età, è un po' faticoso il trascinarsi su per le scale. Aprendo la porta superiore, si scenderebbe così a gradi, osservando il lapidario con comodo, e infine visitando il museo stesso e uscendo in via della Cattedrale.

«Inoltre molte sono le persone, e specialmente i turisti, che non sanno dell'esistenza di un'altra porta, che si aggrappano alle sbarre del cancello e che purtroppo, trovandolo chiuso, sono costretti a rinunciare ad una visita che, specialmente per i giovani, sarebbe senz'altro stata utile e piacevole.

«Modestamente io penso che ripristinare il passaggio superiore sarebbe quanto mai logico, anche per il semplice fatto che quella è una magnifica intrata, in armonia con la Cattedrale, il campanile e la chiesetta di San Michele, e sta male vederla chiusa. Con ringraziamenti, A. Faccia».

Un ciclostile per «Il Rionale»

«Care "Segnalazioni", siamo i componenti del giornale "Il Rionale": tempo fa avete ospitato nella vostra rubrica un nostro scritto. Purtroppo un altro problema ci assilla, dopo aver trovato la soluzione per la legalizzazione, grazie al vostro aiuto. Si tratta del problema copie: infatti non riusciamo a stampare oltre 60 copie con il nostro duplicatore e non riusciamo così a contenere le spese. Ora noi desideriamo trovare un ciclostile ad inchiostro a basso prezzo, perché le nostre possibilità non sono molto elevate, ma non sappiamo a chi rivolgerci. Perciò siamo costretti a ricorrere al vostro aiuto, con la speranza che attraverso le "Segnalazioni" si possa risolvere il nostro grave problema. Grazie per l'ospitalità e, in anticipo, anche chi vorrà aiutarci. Scusateci anche per la nostra nuova richiesta. Giorgio Miraz, Franco Monteduro e Riccardo Deponte».

Soldi male spesi

«Segnalo l'infelice ubicazione dei tabelloni per manifesti elettorali nel piazzale De Gasperi a ridosso del muro di una caserma, dietro a roulottes, camion e macchine in sosta perenne, e, dove su quel lato vi passano si e no dieci persone al giorno. Servono solo di comodo paravento alle immondizie che dietro ad essi si ammucchiano. Soldi male spesi. B.L.».

BUON FIUTO DI UN MARESCIALLO DEI CARABINIERI

I «vampiri» di benzina erano anche ladri d'auto

Scoperti e denunciati tre minorenni di Borgo S. Sergio

Il segreto di un bravo investigatore è conoscere i propri «polli»: intuire cioè chi tra gli elementi che già si conosce possa aver fatto una determinazione. E il maresciallo Scalabrin, della stazione dei carabinieri di Servola, quando ha letto sul «Piccolo» la notizia di due «vampiri» di benzina sfuggiti per un pelo ad una pattuglia della Volante, che si era arrestata nei pressi di una macchina rubata con il motore ancora caldo, ha pensato che quella azione poteva essere stata compiuta da alcuni giovani abitanti in Borgo S. Sergio, con i quali aveva avuto già altre volte a che fare. Così il maresciallo Scalabrin ha iniziato le indagini aiutato dal brigadiere Osler e dal carabiniere Pescina.

I giovani sospettati dal sottufficiale appartenevano a tre gruppi, che sono stati tutti attentamente sorvegliati. Alla fine l'attenzione degli inquirenti si è ristretta a tre giovani, tutti minorenni, ma già noti ai carabinieri. I militari dell'Arma li hanno convocati in caserma, tutti assieme, e li hanno sentiti. I tre sono caduti in alcune contraddizioni, per cui, un po' alla volta hanno fatto qualche ammissione. Con molta pazienza e tenacia il sottufficiale è riuscito a farsi raccontare tutta la storia dei furti di benzina, cui si sono aggiunte altre imprese di furti d'automobile. E così i tre, Franco M., Giampaolo M. (non si tratta di congiunti) e Luciano D., tutti di 17 anni, sono stati denunciati per furti aggravati, e i primi due anche per guida di autoveicolo senza patente.

L'auto recuperata dalla Volante in via Brigata Casale, era stata rubata in via Roncheto da Giampaolo M., mentre gli altri due facevano da palo. Con la vettura i tre avevano scorrazzato per le strade del Borgo S. Sergio, poi avevano raggiunto l'altipiano, ritornando verso l'una di notte in Borgo S. Sergio, dove avevano parcheggiato la vettura rubata davanti casa. Il pomeriggio del giorno dopo i tre avevano ripreso la macchina scendendo verso Zaule. In via Brigata Casale la vettura si era però fermata perché senza benzina. Dopo averla parcheggiata, erano andati in città e in via dell'Istria si erano impossessati della «650» targata TS 91273 di proprietà dell'insegnante Davorin Sancin, domiciliato a Bagnoli della Rosandra. Con l'utilitaria rubata da Giampaolo M., il gruppetto era ritornato in via Brigata Casale, dove la macchina veniva parcheggiata in un boschetto sotto la teleferica dell'Italcement, per vuotare il serbatoio che era quasi colmo.

Con una tanica piena di carburante, i tre erano ritornati a prendere la vettura che erano stati costretti ad abbandonare perché senza benzina, ed avevano versato nel serbatoio quella rubata alla «650», riprendendo la corsa per le strade della periferia. Nella zona industriale, a causa della velocità eccessiva, i tre erano andati a sbattere con la macchina contro un palo dell'illuminazione pubblica, provocando ingenti danni. Rientrato a casa per cenare, il gruppetto era uscito nuovamente con l'auto rubata fermandosi nei pressi del dancing «Paradiso» per fare nuovamente il pieno a sbafo. Mentre stavano succhiando benzina dal serbatoio di una «1100» in sosta, era sopraggiunta la pattuglia della Volante, che li aveva messi in fuga.

Enotecnici in visita alla Stock a Portogruaro

Nello storico salone del Parlamento del Castello di Udine hanno avuto inizio ieri mattina i lavori del 29.o convegno degli enotecnici con l'intervento del sottosegretario agli Interni sen. Lepre, essendo il ministro Toros impegnato in Sardegna. All'iniziativa hanno aderito circa 700 esperti, in vista del particolare interesse delle relazioni presentate.

Stamane è in programma una visita dei confressisti agli stabilimenti Stock di Portogruaro.

Iscrizioni alle scuole del Collegio «B. Vergine»

Sono aperte le iscrizioni al Collegio «Beata Vergine» di via Scorcola, presso il quale funzionano le seguenti scuole:

1) Scuola media mista con regolare doposcuola pomeridiano facoltativo. Lingua straniera d'insegnamento: inglese. Possono iscriversi alla prima classe della scuola gli alunni in possesso della licenza elementare. Per l'iscrizione alla seconda e alla terza classe è richiesta la promozione dalla classe precedente.

2) Istituto professionale per il commercio (femm.), durata triennale. Al termine del ciclo di studi le allieve, superando l'esame finale, conseguono il diploma di qualifica che consente: a) a domanda, l'iscrizione nel «Registro degli esercenti» tenuto dalle Camere di Commercio, b) l'ammissione a determinati concorsi per posti della carriera di concetto ex Gruppo B, delle pubbliche amministrazioni, oltre a quelli della carriera esecutiva; c) l'inserimento nei vari impieghi privati.

Diploma di qualifica rilasciato: addetto alla segreteria d'azienda. Le allieve diplomate possono inoltre accedere — senza dover sostenere alcun esame integrativo — al biennio sperimentale per il conseguimento del diploma di «operatore commerciale». Tale diploma è titolo di studio di 2.o grado e dà diritto ad iscriversi alle università, istituti superiori di educazione fisica ed a partecipare ai concorsi dell'Amministrazione dello Stato e degli altri enti pubblici per le carriere di concetto.

Possono iscriversi alla prima classe dell'istituto le alunne in possesso del diploma di scuola media. Per l'iscrizione alla seconda ed alla terza classe, è richiesta la promozione dalla classe precedente.

Lingue straniere d'insegnamento: tedesco, inglese; sloveno (facoltativo).

Le iscrizioni si ricevono fino a settembre. Per informazioni rivolgersi alla presidenza delle due scuole, via Scorcola 7, tel. 64224, dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 14 giugno.

ARRIVI: mn. «Ginevra One» (cipr.), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.), mn. «Pobjeda» (jug.), mn. «Londo» (germ.), mc. «Palmavera» (naz.), mn. «Caldiran» (tur.), mn. «Primorje» (jug.), mn. «Aquila» (nazion.), mc. «Monte Chiaro» (naz.).

PARTENZE: mc. «Esso Venezia» (naz.), mn «Giovanni Tricoli» (naz.), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.), mn. «Ginevra One» (cipr.), mn. «Alacrity» (pan.).

NASCOSTI IN UN ANFRATTO NON LONTANO DALLA CAVA

Rinvenuti a Sistiana i detonatori rubati

Sarebbero stati portati sul posto dopo le perlustrazioni effettuate per la sparizione del pericoloso materiale



A quindici giorni di distanza dall'inizio delle indagini sul furto di detonatori avvenuto alla cava di Sistiana, gli inquirenti hanno avuto ieri un primo risultato positivo. Poco dopo le 13 alcuni agenti del commissariato di Duino - Aurisina, diretto dal vicequestore dott. Cozzi, hanno rinvenuto in un anfratto roccioso, fuori dal recinto della cava di Sistiana a non molta distanza da essa, quasi tutto ciò che era stato rubato due settimane fa. Nel «rifugio», ben nascosto con rami tagliati, sono stati rinvenuti — come si vede nella fotografia — 108 detonatori «Nitro-bel» di tipo svedese; cinque rotoli di miccia per complessivi 500 metri, 16 detonatori già innestati sulla miccia e un esplodente fuori uso.

Immediatamente gli agenti hanno informato il dott. Cozzi, il quale si è messo in contatto con il dott. Volpe, dirigente dell'ufficio politico, il quale si è recato personalmente sul posto, assieme agli agenti della scientifica, per i rilievi di loro competenza. Il materiale è stato mostrato al guardiano della cava, Renato Savron, il quale l'ha riconosciuto. Mancherebbero — stando alla denuncia presentata — soltanto 400 detonatori di fabbricazione jugoslava.

Dal momento che l'intera zona era già stata perlustrata metro per metro, gli inquirenti ritengono che il materiale sia stato depositato recentemente da qualcuno messo in allarme dalle perquisizioni che la polizia ha recentemente eseguito in vari ambienti. Le indagini continuano.

Domani il convegno regionale della Cisl

Domani, con inizio alle ore 9, si aprirà a Marina di Aurisina il primo congresso regionale della Cisl, sul tema: «L'unità dei lavoratori per lo sviluppo economico e sociale della Regione Friuli - Venezia Giulia».

Il sit-in al Lloyd. Con riferimento all'articolo apparso l'11 giugno sotto il titolo «Non c'è tempo per mangiare», la Film-Cisnal fa presente con un suo comunicato che la protesta del personale del Lloyd Triestino non era rivolta ad ottenere un mutamento nell'orario di lavoro, bensì a spingere la direzione del Lloyd a mantenere fede agli impegni assunti per l'attuazione della mensa aziendale.

LE ORE DELLA CITTA'

Ragazzo coraggioso

Un esemplare atto di coraggioso altruismo che ha avuto quale protagonista un ragazzo di otto anni, ci viene segnalato dalla signora Anna d'Amore e da parte nostra siamo ben lieti di registrarlo: il ragazzo, Marco Cellitti, mentre si trovava al bagno di Miramare, ha visto un amichetto, Sergio di cinque anni, dibattersi in una zona del bagno dove il mare è profondo più di cinque metri. Incurante del rischio cui egli stesso si esponeva, il bravo Marco si è subito tuffato, con i vestiti addosso, riuscendo a trarre in salvo il pericolante.

Festa a Banne

Si è concluso con una simpatica manifestazione l'anno scolastico alla scuola a tempo pieno di Banne. Gli alunni hanno allestito, sotto la guida della maestra Mirella Zugnaz, la commedia «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni, che è stata applaudita dall'intera scolaresca e dai genitori dei piccoli attori. Sono intervenuti alla manifestazione l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Luciana Benni, il dott. Ermanno Crevatin in rappresentanza del Provveditore agli studi, il direttore didattico Romano Menossi e altre autorità scolastiche. Nel contempo sono state allestite, a cura degli alunni della scuola, due mostre di lavori.

I rifugi delle Giulie

Domani inizieranno la loro attività i rifugi sociali della Società Alpina delle Giulie, e cioè: il «Nordio-Deffar» a quota 1210 nella valle superiore del Rio Ugovizza; il «Fratelli Grego» a quota 1305 a Sella Somdogna; il rifugio «G. Corsi» a quota 1854 sul versante Sud del Jof Fuart; il rifugio «L. Pellarini», a quota 1500 m sul versante Nord del Jof-Fuart. L'Alpina delle Giulie comunica peraltro che il rifugio «L. Pellarini» non sarà del tutto agibile fino al completamento delle riparazioni dei danni provocati da una tromba d'aria nello scorso maggio.

Turismo CIF

Domenica 16 giugno il Centro Italiano Femminile organizza una gita turistica alla volta di Arquà Petrarca, località dove il poeta, di cui ricorre quest'anno il sesto centenario della morte, trascorse gli ultimi anni. Nel programma sono comprese pure le visite alla Abbazia Benedettina di Praglia ed al museo archeologico di Este. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al C.I.F. nelle ore d'ufficio, tel. 760531.

A colpo sicuro!...

si entra e si trova... un vestito per l'estate leggero, perfetto, come fatto su misura da un sarto di classe, nelle confezioni da uomo pronte normali e calibrate per tutte le conformazioni, da *Beltrame*. Da Beltrame si va sempre a colpo sicuro per trovare la propria taglia, nel tipo desiderato, nella qualità migliore ed al suo giusto prezzo.

Semiconvitto «S. Giusto»

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico al semiconvitto annesso al collegio «S. Giusto» dell'ECA. Il semiconvitto accoglierà minori, maschi e femmine, frequentanti la scuola elementare e la scuola media unificata e il programma sarà così articolato: accoglimento alle ore 7.30; frequenza della scuola; pranzo, attività ricreativa; attività di doposcuola; riconsegna alle famiglie fra le ore 18 e le 16.30. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 luglio, presso la dirigenza del semiconvitto, in via Conti 1, nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Informazioni: 750644.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS». *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

ELY
propone sette nomi:
Pierre Cardin foulard
Sigla Emme
Fabienne
Josette
Carossà
Ansteffan
Giovannozzi

Andate incontro all'estate con un modello garantito da una firma: dal foulard al costume da bagno, ai calzoni, al completo per città o per villeggiatura.

E non dimenticate che Ely vi assicura le riparazioni gratuite.

Ely Boutique
Piazza San Giovanni 4

Bersaglieri a Pordenone

Il 18 giugno si compie il 138.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri. Una rappresentanza della sezione «E. Toti» di Trieste parteciperà, quale ospite ed in rappresentanza del bersaglierismo triestino, alla manifestazione che si terrà a Pordenone nella caserma del l'8.o Bersaglieri. Alla sera, sempre di martedì 18, a conclusione della manifestazione, ci sarà il tradizionale rancio cremisi.

Festa scolastica

L'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi organizza una manifestazione di fine anno scolastico delle Case del fanciullo, mercoledì 19 giugno, alle ore 18, alla Casa del fanciullo «Giorgio e Guglielmo Reiss Romoli» di Sistiana (Borgo San Mauro).

Gita in Turchia

L'ESCAI XXX Ottobre organizza dal 28 giugno all'11 luglio una gita in Grecia e in Turchia, con visita alle rovine di Troia, Pergamo, Efeso, Mileto e Göreme, Istambul, salita al monte Eroijas (m 3916). Amplissime dilazioni per i giovani partecipanti. Il programma completo potrà essere ritirato presso la sede della XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Invito alla montagna

Proseguendo nel programma «Invito alla montagna», organizzato per i giovani delle scuole medie inferiori, l'ESCAI XXX Ottobre organizza per domenica 16 giugno, con partenza alle ore 8 da piazza Oberdan, un'escursione al passo di Tanamea con salita allo Zaiaur e discesa in val Resia. Le quote per i giovani aderenti saranno particolarmente contenute.

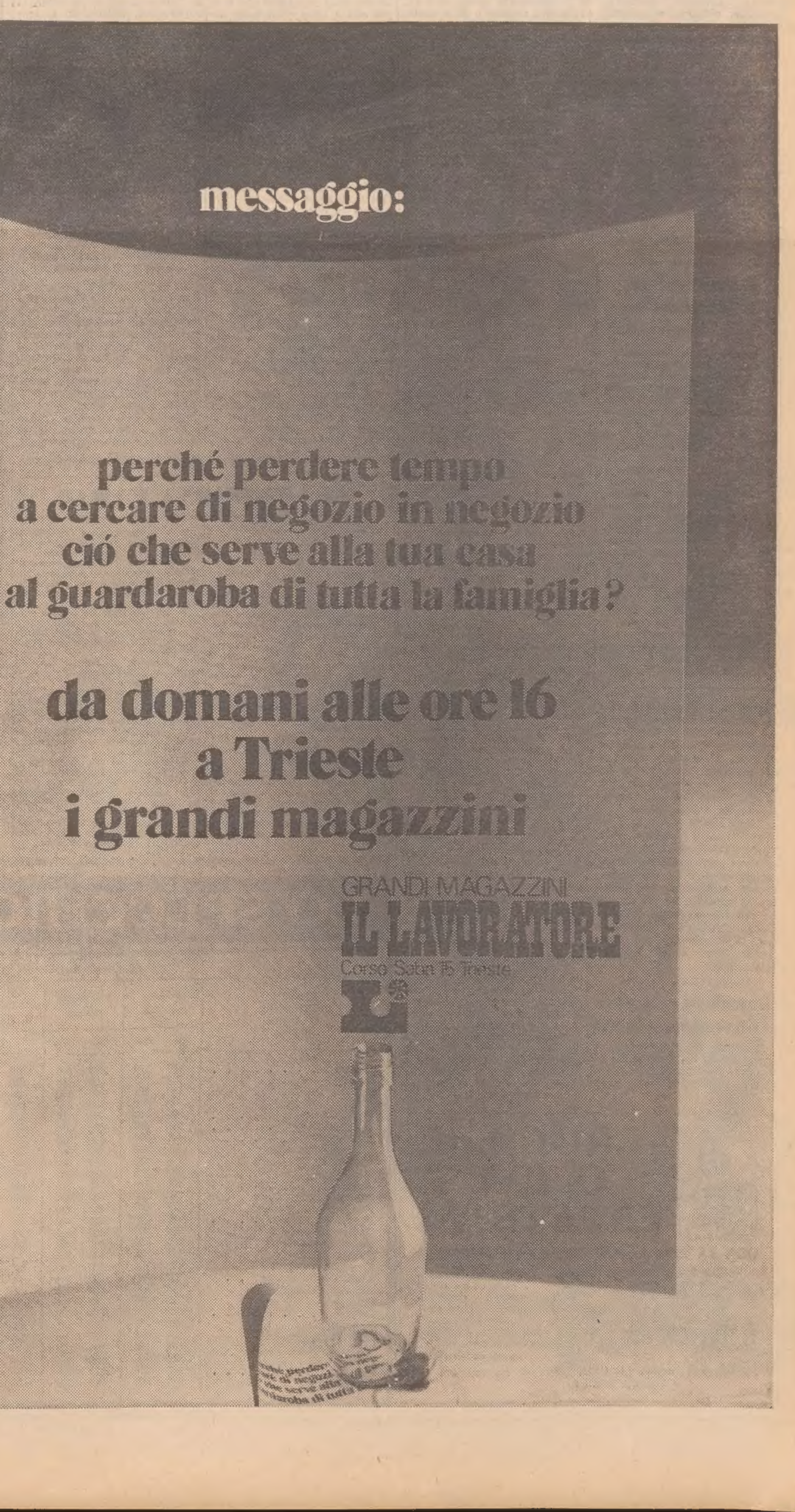
Mobil Market...

mobili per viverci! Un nome da ricordare. Via Limitanea 4.

Sconto 20 %

su tutti gli articoli da *«Violetta Parrucche»*, viale XX Settembre 19. Parrucche superleggere, perfettamente ureate, modernissime sia per taglio che per acconciatura, vari modelli per tutte le esigenze della donna d'oggi. Adattissime per l'estate, non necessitano di messa in piega. A partire da L. 5.500. AffrettateVi! *Violetta*, viale XX Settembre 19, telefono 768333.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 11 - 16.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740



SI APRE STAMANE IL CONGRESSO AL CASTELLO DI DUINO

Comincia già a delinearsi il Collegio internazionale

Tre giorni di lavori per precisare la struttura educativa dell'istituzione che sorgerà nei prossimi anni a Sistiana

Si inaugura stamane, al castello di Duino, il congresso internazionale organizzato dall'International Council of the nited World College e della commissione italiana per i collegi del mondo unito, per determinare la struttura educativa e i contenuti pedagogici del nuovo istituto che sorgerà a Sistiana tra due anni.

I congressisti dedicheranno tre distinte sedute ai principali temi in discussione che sono altrettanti. Il presidente del convegno, prof. Peterson direttore generale dell'ufficio del baccalaureato internazionale di Ginevra e già preside della facoltà di studi pedagogici di Oxford affronterà il primo argomento, parlando del corso di studi del collegio di Sistiana: sarà adottato in linea di massima lo schema generale del baccalaureato internazionale, ma con qualche ritocco suggerito dal fatto che l'istituzione opererà nel Friuli-Venezia Giulia.

Il secondo tema all'ordine del giorno è il programma di educazione permanente nel college. Verranno presentate due relazioni, dal prof. Bonney Rust rettore del West Lodon College e dal dott. Albert Bodenmille,r direttore dei programmi di educazione permanente del Baden Württenberg.

La trattazione del terzo tema sarà affidata ad un gruppo di ex-studenti dell'Atlantic college di St. Donat, che hanno compiuto, nei dieci giorni precedenti il congresso, un'accurata indagine in tutta la regione delle istituzioni ricreative, sportive, culturali e scientifiche e sulla collaborazione che i futuri studenti potranno fornire nel campo sociale.

Il rapporto che sarà elaborato dei giovani verrà poi distribuito alle quaranta commissioni nazionali dei collegi del mondo unito.

Questo il programma delle giornate: ore 9 inaugurazione e discorsi del principe della Torre e Tasso, dell'assessore regionale Coloni, del sindaco di Aurisina Legissa, dell'on. Belci, del presidente della provincia Zanetti; ore 9.30 relazione del prof. A.D.C. Peterson sugli scopi del convegno: a) istituendo collegio europeo del mondo unito di Sistiana — progetto e stato di attuazione dott. G. F. Bonetti, direttore del progetto), b) rapporto sugli sviluppi internazionali degli United World Colleges (mr. R. Blackburn, international secretary); ore 11 intervello e incontro con il principe della Torre e Tasso; ore 11.30 a) Programma accademico dell'Atlantic college (mr. A. Maclehose, Deputy headmaster and director of studies), b) introduzione del baccalaureato internazionale (mr. A.D.C. Peterson) ore 14.30 relazioni del dott. Bonney Rust e del dott. A. Bodemiller.

nella caserma «Monte Cimone» con ampia partecipazione di aderenti, consolidò ulteriormente i legami di tradizionale amicizia che uniscono gli artiglieri e i genieri.

Nello sprito di questa rafforzata fraternità d'armi, quale simbolico prolungamento di tale significativa manifestazione, il comando dell'8.o Reggimento artiglieria ha concesso ai soci della sezione autonoma di Trieste dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia (A.N.G.ET.) di partecipazione a una manovra a fuoco dei mezzi in dotazione al reggimento stesso, che avrà luogo domani prossimo, festa dell'Artiglieria.

Tutti i soci che intendono partecipare a tale interessante manifestazione sono invitati a far pervenire la loro adesione — quanto prima possibile e, comunque, entro il giorno 18 — alla segreteria della sezione, oppure telefonando al n. 35208, segnalando l'eventuale disponibilità di posti, a bordo dei mezzi di trasporto, con i quali intendono raggiungere la località dell'esercitazione.

Prorogato fino a ottobre il contributo Gescal

La direzione della locale sede provinciale dell'INPS segnala a tutti i datori di lavoro interessati l'avvenuta pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale, del decreto legge in forza del quale i contributi sono versati fino al 31 ottobre '74, secondo le modalità riguardanti il finanziamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica.

Il ministro Toros all'inaugurazione della Campionaria

Il sen. Mario Toros, ministro per le regioni, inaugurerà ufficialmente la ventiseiesima fiera Campionaria internazionale di Trieste. Alla rassegna che, come è noto, si terrà da martedì 18 al giorno 30, saranno presenti 1.194 espositori (731 nazionali e 463 esteri); undici i Paesi partecipanti ufficialmente: Austria, Germania Federale, Polonia, Portogallo, Jugoslavia, Brasile, Burundi, Repubblica popolare del Congo, Ghana, Somalia e Uganda. Nel calendario delle manifestazioni particolare importanza rivestono le giornate internazionali del legno, quella del caffè, del Sama (Stati africani Malgascio e Mauriziano associati alla CEE), l'incontro con la Cina» e la riunione del comitato europeo per il controllo degli standards di produzione degli alimenti per l'infanzia.

Pezzi grossi alla Fiera



(Giornalfoto)

Fervono i preparativi per l'allestimento della Fiera di Trieste che si aprirà martedì prossimo. L'Italsider, che sarà presente con un proprio padiglione, ha curato il trasporto, con autotreni d'eccezionale portata, di tre grossi pezzi provenienti dalla nuova linea di colaggio da poco entrata in funzione nell'ampliata fonderia: una lingottiera da 30 tonnellate, una staffa per lingottiere da 42 tonnellate e un modello di questo tipo di lingottiera usato nelle fonderie per preparare le forme

UN MARITTIMO CONDANNATO IN PRETURA

Il gestore del locale conosceva i suoi polli

Quando si è accorto che ne mancava uno ha fatto arrestare il cliente colpevole

Evidentemente non sazio del vitto di bordo, un marittimo jugoslavo di passaggio per Trieste è stato spinto a rubare un pollo in una trattoria del Borgo teresiano. Il fatto è avvenuto cinque giorni fa, quando il titolare dell'esercizio s'è dovuto allontanare per andare a prendere alcune bottiglie in cantina; egli aveva pregato un conoscente di tenere d'occhio il locale, ma al suo ritorno, dopo una decina di minuti, s'è accorto della scomparsa di un pollo che aveva fatto bella mostra di sé su un vassoio posato sul banco.

Nessuno dei presenti ha saputo dargli una spiegazione, per cui s'è deciso a chiamare la polizia; ma prima dell'arrivo degli agenti il suo sguardo indagatore si è soffermato sulla borsa un po' troppo gonfia che un avventore aveva con sé. I suoi sospetti erano giustificati, infatti, aperta la borsa vi ha trovato il pollo.

Giunti sul posto i carabinieri hanno arrestato il cliente dalle mani lunghe, per l'appunto il marittimo jugoslavo. Questi, ha ammesso il furto, è stato associato alle carceri e l'altra mattina è comparso in Pretura (Pretore dott. Bidoli; P.M. Culot; canc. Scheriani).

Presente l'avvocato d'ufficio G. Ghezzi il marittimo è stato interrogato per il tramite dell'interprete ufficiale di serbocroato, Margarita Patarinox. A un breve scambio di battute è seguita la sentenza: il Pretore, ritenuto l'imputato colpevole del reato ascrittogli e concesse sia le attenuanti generiche sia quelle previste per la tenuità del danno (circa 2500 lire) lo ha condannato a 15 giorni di reclusione, a 10 mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali. Ha accordato il beneficio della sospensione condizionale della pena e ordinato la sua immediata scarcerazione.

I polli, anche se invitanti e appetitosi come quello rubato e non mangiato, non costituiranno certamente più una tentazione per il marittimo straniero. Un pollo, anche se ben cotto, non vale quattro giorni di carcere.

Personale per le colonie. L'Opera Figli del Popolo assume assistenti maschi per la colonia montana di Pierabèo (Forni Avoltri) e marina di Punta Sottile (Muggia). Viene assunto anche personale femminile per i diversi servizi di cucina, refettori, camerate, infermiera ecc. ecc. Informazioni precise presso la segreteria dell'Opera, largo Papa Giovanni 7.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Quadriga di ritardatari guidata da un fiorentino

ENA
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto	1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari		X						
2	Cagliari		X						
3	Firenze		2	1					
4	Genova		X						
5	Milano	1	X	2					
6	Napoli		X						
7	Palermo	1	X						
8	Roma	1							
9	Torino	3							
10	Venezia	2	1	X					
11	Napoli	1	2						
12	Roma	X							

prima estratta — 2estr — figlia

conc n. 24 del 15-6-74

Elenco dei numeri in ritardo con fra parentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 10 (97), 79 (87), 58 (64), 50 (56), 80 (64), 3 (53), 78 (53), 43 (52), 51 (52), 30 (49).

CAGLIARI: 24 (81), 70 (76), 22 (60), 54 (59), 47 (56), 60 (52), 32 (49), 79 (49), 5 (39), 48 (39).

FIRENZE: 86 (134), 9 (110), 24 (60), 20 (55), 62 (40), 58 (37), 80 (37), 83 (37), 55 (34), 32 (33).

GENOVA: 30 (95), 9 (92), 87 (77), 61 (65), 77 (67), 63 (59), 5 (57), 54 (53), 57 (53), 36 (53).

MILANO: 86 (93), 19 (73), 14 (67), 27 (57), 53 (57), 9 (55), 40 (52), 90 (51), 89 (42), 56 (42).

NAPOLI: 17 (115), 60 (86), 89 (61), 47 (52), 75 (48), 13 (46), 88 (41), 56 (39), 16 (38), 4 (36).

PALERMO: 58 (85), 26 (76), 35 (74), 19 (63), 86 (61), 25 (52), 48 (52), 12 (47), 23 (43), 63 (43).

ROMA: 41 (74), 11 (62), 22 (58), 53 (56), 27 (51), 55 (47), 8 (45), 85 (42), 14 (41), 63 (40).

TORINO: 85 (107), 1 (76), (64), 27 (62), 80 (56), 35 (51), (50), 45 (49), 42 (45), 87 (41).

VENEZIA: 5 (81), 47 (80), (59), 41 (53), 34 (53), 24 (51), (46), 66 (46), 13 (44), 10 (44).

Sono emersi dalle urne i seguenti ritardatari: su Bari 81, assente da 97 settimane; su Cagliari 3 da 6 e 10 da 34; su Firenze 20 dopo 9 settimane e 51 dopo 31; su Genova 63 dopo 49; su Napoli 9 dopo 8 e 43 dopo 42; su Palermo l'ultracentenario 73 dopo 107 settimane su Torino 6 dopo 29, 40 dopo 42 e 55 dopo 73; il 23 su Venezia latitante da 37 settimane.

Gli ultracentenari sono, ora, quattro, il capolista sempre 1'88 della ruota toscana. La coppia sincrona più anziana è formata da 64-87 in visibili su Genova da 53 settimane. La data di estrazione non esce su Milano da 56 settimane, su Napoli da 55 e su Venezia da 36. Combinazioni da giocare: su Firenze 56 e 83; sulla medesima ruota i 25 e 29; su Napoli 17, 18 e 37; su Torino 85, 28 e 40; su Milano 7 e 14 e su tutte 10, 11 e 55.

MOSTRE D'ARTE
«CESARE SOFIANOPULO»
SALA D'ARTE
Palazzo U.I.L. - C.C.D.I.
Largo Papa Giovanni XXIII
I piano (sinistra)
espongono
FRITZVONKIRCHMAYR
e
CLAUDIO PICERNA
feriali: ore 17-20

NUOVA PUBBLICAZIONE DELL'ALPINA PRONTA PER L'ESTATE IN MONTAGNA

Una guida alle vacanze da mettere nello zaino

Ricco di note storiche e dati utilissimi agli escursionisti il volume che Dario Marini e Mario Galli hanno dedicato alle Giulie occidentali

La società «Alpina delle Giulie» ha fra i propri scopi statutari anche quello di promuovere ogni iniziativa diretta ad approfondire la conoscenza della nostra regione e delle nostre montagne. Il sodalizio ha felicemente assolto tale compito col pubblicare tempestivamente alla vigilia dell'estate, la guida delle Alpi Giulie Occidentali curata dai giovani soci Dario Marini e Mario Galli.

E' merito dei due autori l'aver raccolto in questa nuova guida una serie di notizie, descrizioni di cime, di valli e di vie, che non vengono fornite da alcun'altra pubblicazione del genere. La precisione e la ricchezza dei dati va ascritta al fatto che Marini e Galli hanno compiuto un'infinità di escursioni nei quattro gruppi, prima di metter mano alla penna.

La guida si inizia col gruppo del Jof Fuart e viene ricordato anzitutto il rifugio dedicato alla Medaglia d'oro Guido Corsi sul versante meridionale della montagna, costruito nel 1925, rinnovato e ingrandito nel 1971. Come per tutti gli altri rifugi citati nella guida anche per il «Corsi» sono illustrate le varie vie di accesso e le cime che da esso si possono raggiungere. Particolare descrizione vien fatta del nuovo sentiero attrezzato Anita Goitan e del sentiero alpinistico Ceria - Merlone; si può dire che ogni passo di queste due vie è descritto con meticolosa esattezza.

Segue il rifugio «Guido Brunner» che fu inaugurato nel 1925 sul versante occidentale della media valle di Riobianco, ed è quanto mai interessante dal punto di vista alpinistico. Dopo aver accennato al bivacco della sezione di Gorizia del CAI sull'orlo del circo superiore della valle di Rioblanco, gli autori ci portano al rifugio Luigi Pellarini, giovane socio dell'Alpina caduto nel 1916 sull'Altipiano di Asiago.

Rifatto del tutto e ingrandito nel 1960, il rifugio porta sulla facciata principale una lapide che ricorda le benemerenze e la passione dell'avv. Chersi, innamorato delle Alpi Giulie. Anche per questo rifugio sono elencate e descritte le vie d'accesso e le cime raggiungibili. Fra le salite conviene menzionare quella del Jof Fuart per la gola nord-est; assai pericolose quando c'è la neve: durante la guerra '15-'18 una pattuglia di «Alpenjäger» vi venne travolta e sepolta da una valanga.

Si passa quindi al bivacco Olimpia Calligaris nella valle di Riofreddo, raggiungibile dal villaggio omonimo. Segue l'illustrazione del monte Lussari, dove, secondo la tradizione, nel 1360 tra i ginepri venne trovata una statuetta lignea della Madonna; sul luogo venne eretto il famoso santuario. Luogo sacro e splendido belvedere, il monte è stato il primo centro polarizzatore del turismo in quelle vallate.

Il capitolo intitolato «Gruppo del Montasio» comincia con una precisa descrizione delle malghe note per la produzione di formaggi tipici che si trovano sul versante meridionale della montagna. Si illustra poi la storia del rifugio di Sella Nevea, intitolato alla Divisione Julia, si fa poi un cenno al rifugio «Giacomo Brazzà», di recente costruzione e che è la base per le salite sulle principali vette del versante meridionale del gruppo. Illustrate le numerose vie d'accesso al Montasio che è la più alta e bella vetta delle nostre montagne, viene ricordato il bivacco «Adriano Suringar», costruito dal Garè, in memoria del giovane socio caduto in Russia. Segue il rifugio di Sella Somdogna intitolato ai fratelli Ferruccio, Attilio e Remigio Grego: l'agevole accesso da ogni lato e la riposante bellezza della zona che lo circonda ne fanno un ambiente ideale per lunghi soggiorni.

Sulla sua facciata orientale una lapide ricorda i rifugi giuliani delle sezioni del CAI di Trieste, Gorizia, Fiume, che andarono perduti in seguito alla seconda guerra mondiale.

La guida, dopo aver descritto i sentieri «Carlo Chersi», (che collega ben quattro rifugi delle Giulie) e «Amalia Zuani», (già via dei Cacciatori Italiani) ricorda i bivacchi Dario Mazzeni e Carlo Stuparich.

Due fitte pagine dedicate al primo conflitto mondiale richiamano alla memoria la bella pubblicazione dell'Alpina intitolata «La grande guerra sulle Alpi Giulie» laboriosa prestazione di Mario Galli.

Del gruppo del Canin si ricordano i rifugi Celso Gilberti e Sandro Dal Torso. Il libro si chiude con la descrizione del gruppo del Mangart che si sviluppa tra la Forcella della Lavina, la Sella Coritenza, la Porticina e comprende la catena del Mangart e quella delle Ponze. Su quest'ultima gli autori si soffermano, illustrando il sentiero assicurato, costruito nel 1922 dagli Alpini del colonnello Tessitore della commissione confini.

Opera quanto mai utile, quella di Dario Marini e Mario Galli, non solo per gli alpinisti esperti, ma anche per coloro che vanno in montagna senza puntare alle ascensioni difficili. E, prima di tutto, un libro di piacevolissima lettura.

R. T.

QUESTA SERA AL C.C.A.

Il nuovo romanzo del console Huriet

PARLERANNO STELIO CRISE E JACQUES CARAMELLA

E' in programma per questa sera con inizio alle 18.45 al Circolo della Cultura e delle Arti l'annunciata presentazione del romanzo «La fine delle vacanze di Michel Huriet. Del libro, recentemente pubblicato dall'editore Gallimard di Parigi parleranno Jacques Caramella, lettore di francese nella nostra Università, e Stelio Crise.

Console di Francia a Trieste e Venezia, Michel Huriet, ha al proprio attivo tre altri romanzi.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 13 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicata, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni Nord-orientali da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali locali. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1600 metri. Sulle restanti regioni settentrionali, poco nuvoloso tendente a nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, in accentuazione nelle ore pomeridiane. Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	18	18	Bologna	9	24	Roma-N.	10	22
Bolzano	5	20	Firenze	13	26	Fiumic.	13	21
Verona	13	23	Pisa	12	24	E.-Eur	13	21
Venezia	12	22	Ancona	12	21	Campob.	8	13
Milano	10	26	Perugia	11	21	Bari	15	21
Torino	10	24	Pescara	11	21	Napoli	13	23
Genova	17	25	L'Aquila	8	12	Potenza	7	17
Catanzaro	12	18
Reggio C.	14	25
Messina	18	24
Palermo	18	22
Catania	14	25
Alghero	13	22
Cagliari	16	24

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Odelio Iob nel VI anniv. (14-6) dalle sle Iob 3000 pro Infanzia abbandonata e 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dell'ing. Giorgio Negri dalla sorella Nerina 10.000, da Anita Sauro 5000, da Egidia Azzano 5000, da Ada Salomone 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria); da Mariagrazia e Alessandro de Mottoni 5000, da Olga Mayer 2 mila, da Piero e Fiora Valenzin 3 mila, dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000 pro ECA; da Oda e Riccardo Gmeiner 5000, da Nicola e Aurelia Assanti 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Tito e Licia Perissini 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Maria Ianich ved. Zapin dalla famiglia Luciano Rossi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvia Segrè Schwarz da Piero e Fiora Valenzin 3000 pro ECA; da Lucio e Maida Klen 10 mila; da Bruno e Anita Ecardi 5 mila pro Pia Casa Gentilomo; da Fulvia Levi 3000 pro Fondo nazionale ebraico (Keren Kayemeth Leisrael).

In memoria di Anna Gianotti da Matilde Cohen 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Eleonora Maracchi da Aldo Sagrati 5000 pro Ente nazionale protezione animali; dalla famiglia Corbato 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Vatta dalle famiglie Paduani, Palomba e Scaramella 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Elena Crozzoli da Renata Orvist 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del cap. Marino Isepi da Adele Cleva ved. Rossoni 5000 pro Centro tumori e 5000 pro CRI.

In memoria di Emma Stuparich da Vanna Collino 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Monticolo dalle nipoti 50.000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste).

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 12 giugno 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	6 Mercati rionali min	6 Mercati rionali max	12 negozi al dettaglio: S. Sabba min	S. Sabba max	S. Giacomo min	S. Giacomo max	C. Elisi min	C. Elisi max	Centro min	Centro max	3 Super mercati min	3 Super mercati max
					minimi e massimi									
Bietole	100	250	240	480	300	360	280	400	240	400	280	380	280	360
Cetrioli	138	288	240	600	320	400	380	480	320	480	420	480	240	380
Cicoria	180	250	240	400	280	340	—	—	280	400	280	380	—	240
Cipolla	69	200	300	320	200	280	240	280	180	280	240	360	180	240
Fagiolini	368	633	680	1200	680	800	680	800	680	980	800	980	680	850
Fagiolini Boby	460	805	800	1200	880	980	—	—	880	980	—	—	—	880
Insalatina loc.	400	800	800	2000	880	1000	—	800	1000	1800	—	1400	800	980
Lattuga nostrana	200	400	480	800	480	800	640	780	580	880	480	680	—	690
Limoni I	100	230	280	480	340	380	340	440	320	400	380	420	320	360
Melanzane	633	713	680	1000	840	1000	680	880	680	980	780	800	640	900
Patate	100	150	160	320	180	280	140	240	160	320	180	240	140	220
Peperoni verdi	230	403	400	800	560	680	480	600	500	980	480	780	490	580
Piselli	250	400	400	720	480	540	380	420	480	580	360	560	450	490
Pomodoro	115	403	320	800	480	580	320	680	280	780	400	580	280	640
Radicchio verde I	600	1000	1000	1600	1200	1600	1200	1800	1000	1800	1200	1500	1200	1600
Radicchio verde II	300	500	600	1000	780	800	600	1000	680	1000	600	900	700	980
Spinaci	150	350	360	500	—	380	—	—	—	480	—	480	—	400
Zucchine	196	700	360	880	320	780	360	640	480	980	360	760	480	680
Arance ovali e sang.	230	312	400	880	—	380	360	560	360	480	480	560	360	540
Banane Ciquita	418	440	600	680	600	680	520	680	560	680	580	600	560	580
Ciliegie	345	805	480	1200	580	880	580	880	460	1680	480	1200	400	790
Fragole	2500	3000	4000	5000	—	—	—	—	3600	4000	—	4400	—	—
Fragoloni	400	750	680	1000	800	900	800	960	780	1200	—	1000	680	900
Mele Delizia Starck	173	288	280	560	280	340	280	400	240	480	280	480	300	380
Mele Jonathan	104	196	200	360	—	280	280	360	200	420	280	380	280	320
Pere	138	460	280	300	—	—	—	380	780	980	—	680	—	—
Pesche	345	575	480	1200	—	480	560	680	480	880	480	680	—	680
Pompelmi	270	300	360	500	—	440	400	480	400	480	400	460	380	390

1934 1974
CROCIERE U.T.A.T. ESTATE '74
CON LA M/N «ASIA» DEL LLOYD TRIESTINO
dal 23 al 30 giugno: TRIESTE - RAGUSA - CEFALONIA - SIRACUSA - CORFU' - TRIESTE . . quote da lire 135.000
dal 3 all'11 luglio: TRIESTE - VENEZIA - RAGUSA - CORFU' - MALTA - AGRIGENTO - ST. TROPEZ - CANNES - GENOVA . . . . . quote da lire 148.000
dal 13 al 21 agosto: GENOVA - CANNES - AGRIGENTO - TUNISI - CORFU' - RAGUSA - VENEZIA - TRIESTE quote da lire 158.000
Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Domani gli ex genieri si ritroveranno a Banne

Il raduno degli «ex genieri e trasmettitori del 5.o Reggimento Genio di stanza a Banne sino al 1943», svoltosi lo scorso anno

al Totocalcio non esistono vincitori di "Serie A" o di "Serie B"
ci sono soltanto ultramilionari
QUESTE SONO LE PIÙ GROSSE VINCITE CON IL CAMPIONATO DI SERIE B e C
303 MILIONI nel concorso n. 40 del 1972/73
248 MILIONI nel concorso n. 17 del 1967/68
223 MILIONI nel concorso n. 4 del 1972/73
183 MILIONI nel concorso n. 39 del 1968/69
170 MILIONI nel concorso n. 3 del 1967/68
tra le 20 maggiori vincite al Totocalcio 5 sono di Serie B
ANCORA UN CONCORSO PER DIVENTARE MILIONARIO AL Totocalcio



NELLA ATTUALE STRETTA ECONOMICA E CREDITIZIA

Il «Fondo Trieste» rincorre l'aumento continuo dei costi

Uno strumento di rilevante importanza per lo sviluppo delle iniziative locali è ormai inadeguato al suo ruolo

La situazione determinata nel settore delle opere pubbliche dall'attuale stretta economica-creditizia si riflette in termini drammatici sulle già scarse disponibilità finanziarie locali. Se ne ritrova una precisa eco nel bilancio 1974 del «Fondo Trieste», illustrato nei giorni scorsi dal presidente della commissione, il quale rivela due impostazioni nuove, imposte dall'attuale, difficile momento economico: il bilancio riflette infatti sia il costante e rilevante aumento dei costi delle singole opere programmate, le quali appunto beneficiano del contributo del fondo commissariale, sia il ripensamento in ordine a stanziamenti già erogati e rimasti inutilizzati. Le richieste di contributi, da parte degli enti locali le cui finanze versano in condizioni di sempre maggiore precarietà, aumentano di anno in anno, e il bilancio del «Fondo» diventa sempre più rigido, per un terzo essendo peraltro assorbito da impegni pluriennali. Uno strumento di così rilevante importanza per l'economia triestina (se si considera che il «fondo» dispone di 100 miliardi da erogare in dieci anni per lo sviluppo dell'economia local») si rileva ormai del tutto inadeguato al ruolo che solo pochi anni fa sembrava poter esercitare

Alcuni esempi. Il primo e il secondo lotto delle case che l'IACP costruisce nella zona di Rozzol-Melara sono stati rappaltati ultimamente, dopo una serie di gare andate deserte, con un aumento di prezzo pari al 58 per cento! Ed ecco che sul «Fondo Trieste» si riversa una spesa di un miliardo e mezzo in più su un totale di 3 miliardi precedentemente stanziati; per cui nel bilancio '74 viene intanto fissato un contributo aggiuntivo di 300 milioni. L'ANFFaS ha ultimato la costruzione del nuovo centro d'addestramento in via Cantù, costato 211 milioni, ma non ha i mezzi per sopportare un aumento di spesa di 32 milioni per poterlo attivare; ed ecco sovvenire il «fondo» con un contributo straordinario. E così via.

Si tratta di coprire ingenti aumenti di costi per la realizzazione di varie opere pubbliche che rischiano di rimanere a metà per mancanza di fondi da parte degli Enti locali. Così per l'ultimazione del palazzetto dello sport il Comune ha dovuto ricorrere al «Fondo Trieste» per reperire un finanziamento di 400 milioni, determinato da un ulteriore supero di spesa. Così al «Fondo» si fa ricorso, da parte del Comune, perfino per poter eseguire le opere di contenimento della frana di via Brandesia: 200 milioni. E' assolutamente evidente, a questo punto, che il «Fondo» serve piuttosto a tappare le falle che non a finanziare grosse iniziative intese a sviluppare e rilanciare l'economia cittadina,. E' già molto se riesce a contribuire ad evitare la paralisi edilizia, sollevando le amministrazioni locali da quell'aumento di costi che non sono più in grado di sostenere e che altrimenti si tradurrebbe nell'arresto delle varie opere in corso d'esecuzione.

Altra innovazione, la verifica dei cosiddetti residui passivi, cioè dei finanziamenti già accordati e non ancora utilizzati dagli enti destinatari. Qui è sovvenuta la sensibilità del commissario di governo, dott. Di Lorenzo, il quale ha proposto quest'anno una puntualizzazione di tale situazione, che ha portato all'individuazione della somma complessivamente inutilizzata, che ammonta a circa 13 miliardi, e all'opportunità di un suo parziale riutilizzo. Per questo l'approvazione del bilancio '74 è stata preceduta da una serie di consultazioni con i responsabili dei vari enti beneficiari dei contributi del «Fondo» speciale.

Ed ecco è stato possibile ricuperare intanto un miliardo 345 milioni di «residui passivi»; e nello stesso tempo sono state fatte opportunamente «saltare» quest'anno certe quote fissate dagli impegni pluriennali, come quella — ad esempio — destinata alla «grande viabilità»: la trancia annuale di un miliardo 319 milioni 480 mila lire, fissata per la realizzazione del raccordo viario fra il Molo VII e l'altipiano, non è stata infatti erogata quest'anno, dal momento che l'opera non sembra d'imminente avvio e che pertanto non era il caso di aumentare i residui passivi. Perciò è stata preferita l'alternativa di finanziare (con un contributo superiore al miliardo di lire, di cui al bilancio '74 è stata fissata una prima trancia di 600 milioni occorrente per l'acquisto del terreno) la costruzione di un complesso scolastico integrato (comprendente cioè un asilo-nido, una scuola materna, una elementare e una media) nel rione di San Giovanni, precisamente sull'area dell'ex campo profughi di via delle Doccie; complesso che il Comune non avrebbe potuto autonomamente finanziare.

Alla commissione che gestisce su proposta del Commissario di governo il «Fondo Trieste» si prospetta dunque per i prossimi anni la necessità di far fronte con assoluta oculatezza ai futuri impegni, le disponibilità finanziarie presentano così limitato margine di manovra. La progettata Fiera a Barcola? Neanche parlarne, secondo il presidente della commissione. Si tratterà semmai di ridiscutere — attraverso una puntuale valutazione dei residui passivi — certi impegni al fine di un rapido riutilizzo di quelle somme che si dovessero rendere indispensabili per fronteggiare situazioni d'emergenza, soprattutto per il rifinanziamento di opere già in atto e il cui ritardato completamento richiederebbe contributi ancora maggiori nella drammatica rincorsa ai rincari.

Gite e soggiorni

Sci CAI XXX Ottobre. Stasera alle 19.30 avrà luogo, nella sede sociale di via Pellico 1, l'annunciata riunione di tutti gli atleti per comunicazioni in merito alla futura attività.

Libri del Cinquecento



(Giornalfoto)

All'inaugurazione della mostra «Libri di quattro secoli fa», ancora aperta nella Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano: il prof. Paolo Tremoli — che ha parlato dell'opera preziosa del direttore della Biblioteca civica, dott. Sauro Pesante, per la pubblicazione a cura delle edizioni Lint di un catalogo che illustra il patrimonio cinquecentesco posseduto dalla Civica — illustra i documenti esposti al Prefetto Di Lorenzo, ch'era accompagnato dal dott. Ruggiero.

PROIEZIONI AL CIRCOLO DALMATICO «JADERA»

Nell'Oceano Indiano su una barca a vela

Il dott. Franco Pecorari ha illustrato la regata cui ha partecipato con l'imbarcazione «Guia»

Nella sede del Circolo dalmatico «Jadera», presentato dal dott. Sereno Detoni, presidente del sodalizio, il dott. Franco Pecorari ha svolto una serie di proiezioni sul tema: «L'Oceano Indiano in barca a vela con la regata intorno al mondo». L'oratore era reduce da Londra ove il 4 giugno, ospite di quel sindaco nella Menshaus, alla presenza del duca di Edimburgo, è stato premiato per avere partecipato alla regata attorno al mondo con l'imbarcazione «Guia», che si è classificata prima degli italiani e quinta nella classifica generale. Va messo in evidenza che il «Guia» ha avuto un ulteriore lusinghiero riconoscimento, in quanto era l'imbarcazione più piccola nel complesso di più grandi e capaci natanti.

Da ricordare che la rappresentanza italiana, composta dalle imbarcazioni «Guia», «Tauranga» e «C.S.R.B.», si è classificata prima nella graduatoria a squadre. Entrando in un particolare, il «Guia», nella tappa di regata, era partita da Città del Capo il 7 novembre 1973 per arrivare a Sidney dopo trentanove giorni, con una rotta azzardata spingendosi a Sud, in zone fredde e umide, e accumulando un notevole vantaggio in classifica, grazie all'abilità dei fratelli Franco, Giorgio e Nino Pecorari.

I Pecorari hanno seguito le tradizioni paterne: com'è noto, infatti, il padre, dott. Fausto Pecorari, indimenticabile appassionato del mare, noto professionista in campo sanitario, uomo politico di primo piano a suo tempo fu vicepresidente dell'Assemblea costituente. L'interessante proiezione è stata chiusa da ripetuti consensi del numeroso pubblico che ha gremito la sala del Circolo «Jadera».

CONDUCENTI!
Un attimo di riflessione può evitare tristi conseguenze.

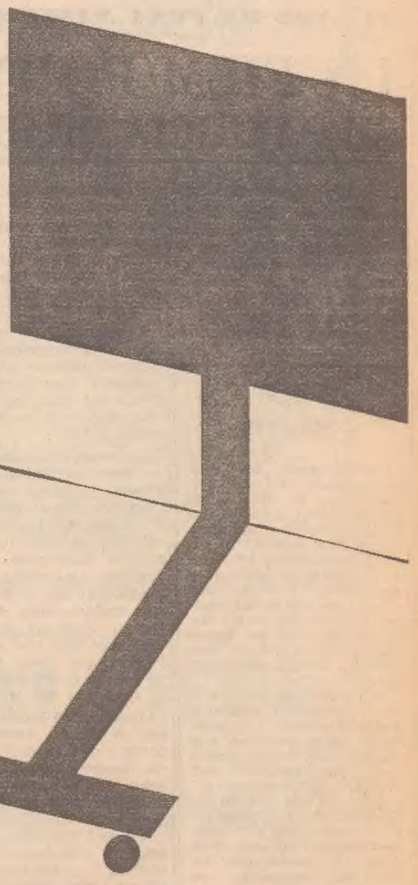
La festa delle candele celebrata alla Fidapa

Socie e simpatizzanti della sezione di Trieste della Fidapa si sono riunite per celebrare la tradizionale «Festa delle candele». Come ha ricordato la presidente Piccarda Bellini questa cerimonia è un avvenimento saliente della Federazione internazionale della donna nelle arti, professioni e affari, una delle organizzazioni femminili più importanti del mondo.

La Federazione riunisce ben 49 paesi e le associate, benché parlino lingue differenti e vivano secondo diverse tradizioni, sono votate agli stessi ideali.

Le candele che vengono accese durante la festa rappresentano ciascuna un Paese federato. Alla loro luce le donne che lavorano si incontrano come sorelle con uno scopo comune: incoraggiare soprattutto le giovani ad acquistare una formazione professionale e una istruzione adeguata, farle partecipare agli affari delle comunità.

all'ombra del vostro condizionatore



RIELLO ISOTHERMO
... per un'estate più fresca!
consegna immediate
presso tutte le Agenzie Riello e Isothermo

L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE DELL'ISTITUTO «A. VOLTA»

Dopo la fatica degli studi premi ai meglio classificati

Borse di studio e altre assegnazioni attraverso la Cassa scolastica
Trenta allievi partiranno per un soggiorno a San Vigilio di Marebbe

Alla presenza di autorità civili e scolastiche si è svolta all'Istituto industriale «Volta» la cerimonia per la premiazione di alunni che si sono particolarmente distinti per il profitto.

Ecco i riconoscimenti conferiti: Fondo-premio «Giovanni Dalla Rossa» a Velenik Renato, II A, L. 100.000 e a Conticello Michele, III telecomunicazioni istituto serale, L. 100.000; Fondo-premio «Ing. Luigi Dalla Rossa» a Franza Giovanni, IV A telecomunicazioni, L. 100.000; Fondo-premio «Sergio Forti» a Bodaschin Sergio, III A elettrotecnica, L. 100.000; premi Collegio periti industriali a Pulitarcò Mauro, III edili, L. 40 mila, a Cornachin Marco, IV A elettrotecnica, L. 30.000, e a Biscaro Claudio, III B elettrotecnica, L. 30.000; Fondo-premio «Di Pompeo» a Affinito Marco, V B telecomunicazioni, L. 50 mila; premio in memoria del padre del prof. Dolce a Delconte Mario, IV edili, L. 60.000; premio in memoria del bidello Micheli Stelio a Coppetti Fabio, I D L. 50.000; medaglia d'oro Associazione Elettrotecnica Italiana a Movio Ermanno diplomato con 58/60 e Ponga Stefano diplomato con 54/60. Sono stati assegnati inoltre 15 premi di studio Cassa Scolastica di L. 80.000, 2 di 50.000, e 56 di L. 30.000.

Ma l'opera della Cassa scolastica non si esplica solo a conclusione dell'anno scolastico, ma si estende lungo tutto l'arco dell'anno, dedicando, nell'ambito delle sue competenze e possibilità, l'attenzione più sensibile e assidua alla realizzazione dei suoi vari compiti. Oltre alle normali erogazioni di sussidi in favore di alunni in particolare stato di bisogno, la cassa scolastica ha assegnato, in aggiunta ai buoni-libro del Provveditorato agli Studi di Trieste, un centinaio di buoni extra a carico della Cassa stessa.

Singolare, e ormai pervenuta al suo diciasettesimo anno di vita, è stata l'istituzione da parte della Cassa Scolastica del «Volta» del cosidetto «soggiorno montano». Un gruppo di alunni frequentanti l'Istituto vengono prescelti e avviati, ai primi di luglio, per un soggiorno di due settimane, in una località montana opportuna per situazione climatica e turistica. Dopo le fatiche dello studio questi giovani più bisognosi di ricuperare il loro equilibrio psichico e fisico, meritevoli e di famiglia economicamente non agiata, hanno sempre trovato in questi soggiorni una salutare evasione e un sereno riposo, con risultati eccellenti. Quest'anno trenta alunni partiranno in luglio alla volta di San Vigilio di Marebbe. Saranno accompagnati da insegnanti esperti dei luoghi e nella conduzione della picola schiera studentesca, all'insegna di una vita libera, non priva di ritmo, di solidale convivenza e saggio impiego del tempo.

Nell'ambito dell'attività proposta dalle recenti circolari ministeriale, la Cassa scolastica del «Volta» ha realizzato l'effettuazione dei corsi di sostegno didattico nelle varie discipline in aiuto di alunni desiderosi di migliorare il loro profitto. Ad incremento della preparazione tecnica degli allievi della specializzazione telecomunicazioni si sono anche svolti dei brevi corsi integrativi. La cassa scolastica ha anche promosso nell'anno scolastico testè decorso l'interesse dei giovani per il Teatro di prosa, offrendo loro numerosi abbonamenti a prezzo dimezzato.

Nel consuntivo delle attività vanno inoltre annoverati i tradizionali viaggi d'istruzione degli allievi diplomandi organizzati tenendo in considerazione le due componenti principali del perito industriale; quella culturale e quella prettamente tecnica. Meta dei viaggi sono state le città di Roma e di Milano. Durante l'anno scolastico, a completamento della preparazione teorica, si sono fatte anche varie e brevi visite d'istruzione a impianti industriali particolarmente attinenti alle varie specializzazioni dell'Istituto. E' stato effettuato nel mese di febbraio un soggiorno sciatorio scuola-neve a favore di 4 classi del biennio.

Come già gli anni scorsi quest'anno una sessantina di alunni «pendolari» di condizioni familiari non agiate ebbero la possibilità di consumare pasti a Trieste a prezzi agevolati per mezzo dei buoni-mensa messi a loro disposizione dalla Cassa scolastica nei giorni in cui erano impegnati a scuola sia il mattino sia il pomeriggio. Inoltre la Cassa scolastica ha già deliberato l'allestimento del Bar allievi, richiedendo un contributo alla Regione Friuli-Venezia Giulia. La Cassa scolastica continuerà il suo lavoro anche nelle vacanze estive organizzando i corsi di recupero nei reparti di lavorazione per gli alunni rimandati alla sessione autunnale.

Turismo CIF. Domenica 16 giugno il Centro italiano femminile organizza una gita turistica alla volta di Arquà Petrarca, Praglia ed Este. Sono a disposizione ancora alcuni posti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede del CIF di via Battisti 13 nelle ore d'ufficio.

LA VICENDA ALLA CASSA DI RISPARMIO

Trentuno a giudizio per gli ammanchi a Udine

Prosciolti nove indiziati mentre altri tre sono deceduti - Il processo forse in autunno

Il dott. Mario Vitulli, giudice istruttore nella vicenda degli ammanchi all'ufficio titoli della Cassa di risparmio di Udine, ha depositato nella cancelleria del tribunale del capoluogo friulano una sentenza di rinvio a giudizio per trentuno dei quarantatré indiziati; altri nove sono stati prosciolti, mentre per i rimanenti tre ha decretato il non doversi procedere perché sono deceduti durante l'istruttoria. Questi ultimi sono il dott. Giuseppe Segala, ex direttore della Cassa di risparmio, il dott. Giovanni Battista Zuccaro, ex vice direttore, e Giuseppe Tomadini.

Le nove persone nei cui confronti il giudice istruttore ha ravvisato che non esistono responsabilità sono l'attuale presidente della Cassa di risparmio avv. Mario Lévi, il direttore dott. Franco Longo, i componenti del collegio sindacale ing. Sergio Gaggia, dott. Gualtiero Driussi, avv. Luciano Centazzo, avv. Alberto Cosattini e dott. Giovanni Rinoldi, l'impiegato Alfonso Cher il dott. Giovanni Pantarotto.

La sentenza di rinvio a giudizio riguarda, come detto, 31 persone. Il rag. Gino Michelazzi di 46 anni, dipendente della Cassa di risparmio, in attesa di giudizio, abitante in viale Duodo, è chiamato a rispondere di concorso in peculato continuato aggravato e altri minori, mentre è stato prosciolto dal reato di corruzione per amnistia. Per concorso in peculato sono stati rinviati e giudizio Mauro Solari di 32 anni, abitante in via Tassacco, Pietro Rizzardi di 53, abitante in via Petrarca, Diego Di Plotti di 47, abitante in via D'Artegna, Ciro Ulliana di 53, abitante in via Gorizia, anch'essi dipendenti della Cassa di risparmio in attesa di giudizio, e i clienti dell'istituto Giuseppe Falivene di 42 anni, di Salerno, Etelredo Lenarduzzi di 30, abitante in via Marcotti, Federico Ippoliti di 30, abitante in viale Europa Unita Marziano Grava di 35, abitante in via Sacile, Roberto Marzolini di 35, di Martignacco, Manlio Zanini di 35, abitante in via Forni di Sotto, Adriano Bonanni di 47, abitante in via Bufalini, Natalina Ravanello di 75, abitante in via Aquileia, Marino De Franceschi di 70, abitante a Pordenone in via Maggiore, Giuseppe Menotti di 52, abitante in via Duino, Gea Cosmini in Loschi di 60, abitante in via Tolmezzo, Luigi Calvani di 48, abitante in via Cassacco, Angelo Fallone di 53, abitante in via Graonet, Angela Cuckovic in Sottocorona di 64, di Raschiacco di Faedis, Giovanni Biasutti di 42, abitante in via Marangoni, Andrea Picco di 36, abitante in via di Toppo, Luigina Sgobino in Migotto di 63, abitante in viale Venezia, Mario Casarsa di 52, abitante in via Pola, Giuliana Pighin di 38, di Marostica, Luigina Cecotto in Gratti, Adalgisa Zacchi di 76, abitante a Spilimbergo, Linda Bissattini in Fioritto di 63, abitante in viale Leopardi, Carla Nardoni in Feruglio di 50, abitante in via Lucinico, e Dario Ceschiutti di 40, abitante in via Deciani.

La sentenza stabilisce poi che Mario Tonizzo, di 60 anni, di Fiumicello, e Pietro Soavieri, di 45 anni, di Milano, dovranno rispondere di peculato e di corruzione, mentre è stato decretato non doversi procedere nei confronti loro e del Michelazzi per un reato di corruzione commesso fino all'aprile 1970, in quanto estinto per amnistia. Il processo dovrebbe essere celebrato il prossimo autunno.

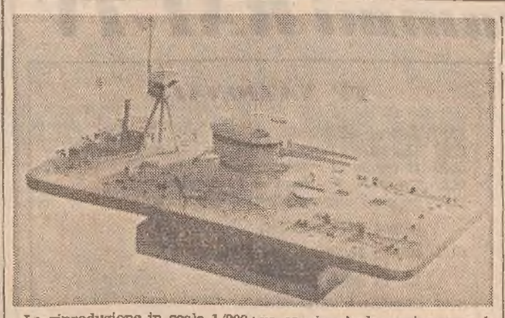
STASERA ALLE ORE 21

Il pianista Patuzzi a S. Giovanni al Timavo

L'annunciato concerto del Gruppo cameristico, programmato per stasera nella chiesa di S. Giovanni al Timavo è stato sospeso. Suonerà invece, nella stessa chiesa, alle ore 21, il pianista Mario Patuzzi di 21 anni.

Il pubblico triestino potrà conoscere il valore del giovane pianista diplomatosi al Conservatorio di Trento. La manifestazione si svolgerà sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sistiana.

Un mini «Faà di Bruno»



La riproduzione in scala 1/200 del «Faà di Bruno», un pontone armato utilizzato dagli italiani nel primo conflitto, è uno dei pezzi di bravura esposti alla mostra di modellistica navale organizzata dall'Associazione marinara Aldebaran, che, nel quadro dei festeggiamenti per la consegna della bandiera al nuovo caccia «Audace», inaugura la stagione turistica dell'Azienda di soggiorno di Duino - Aurisina.

Il natante blindato, riprodotto in 3 mesi di paziente lavoro da Carlo Sanzin, venne varato nel 1916 all'Arsenale militare di Venezia, e fu dotato di una torretta binata con due cannoni da 381, destinati alla corazzata della classe «Caracciolo», mai ultimata. Messo in postazione nella laguna di Grado, il «Faà di Bruno», che misurava una cinquantina di metri ed aveva un dislocamento di 2852 tonnellate, tenne per qualche tempo sotto tiro la parte sommitale del monte Hermada, poi, dopo la rotta di Caporetto, andò ad arenarsi in una secca del delta padano.

Il pontone fu successivamente utilizzato anche nella seconda guerra mondiale, quale batteria galleggiante a difesa del porto di Genova, e difese la città da una squadra navale inglese spintasi nelle acque dell'alto Tirreno. Oltre al «Faà di Bruno», nella palazzina dell'Azienda di soggiorno di Sistiana, sono esposti un centinaio di altri modelli, dalle imbarcazioni egizie ai modelli più moderni, tutti eseguiti dagli appassionati soci dell'Aldebaran. La rassegna d'arte navale rimarrà aperta fino alla fine di giugno.

L'IMPIANTO A GAS-AUTO

POTETE DILAZIONARE LA SPESA CON I COMODI FINANZIAMENTI PRESTITEMPO DELLA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

A.M.A.R. Via del Bosco, 6 - Tel. 741946
AUTO STILE Via U. Foscolo 10 - Tel. 796456

Comodo.

Puoi informarti sulle corse



Puoi telefonare la tua schedina



Puoi ritirare la vincita già dopo 24 ore

Un concorso che dura 52 settimane, anno dopo anno, deve essere comodo. Il pagamento delle vincite, ad esempio. Noi del TOTIP ve le liquidiamo già il martedì successivo al concorso. (In pratica Vi chiediamo solo di pazientare mentre facciamo lo spoglio). Sempre a proposito di comodità: non avete ancora sentito parlare del nostro "Servizio giocate a mezzo telefono", oppure del nuovo "Notiziario TOTIP"? I nostri ricevitori saranno lieti di fornirVi ogni chiarimento in merito. Comodo, no?

totip

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Discovery Bay» 26-6 da Genova per Australia (servizio container); «Medelena» 2-7 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «Marconi» 24-8 da Genova, Napoli, Massina per Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 20-6 da Trieste, Genova per Australia, Nuova Zelanda (linea convenzionale); «Asia» 28-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa, India - Pakistan (espresso passeggeri); «Piero Foscari» 8-7 da Trieste, Napoli per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 16-6 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «Volta» 30-6 da Trieste, Venezia, (Brindisi), Valencia per Sud Africa - Est Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 24-6 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione navi: «Lloydiana» 9-6 partita da Fremantle per Sydney; «Mediterranea» 14-6 in arrivo da Genova; «Nipponica» 5-6 partita da Tokio per Barcellona; «Galileo» 13-6 arrivata a Tenerife; «Marconi» 13-6 arrivata ad Auckland; «Asia» 6-6 arrivata a Trieste; «Africa» 10-6 arrivata a Trieste; «Europa» 14-6 in arrivo a Beira; «A. Volta» 12-6 arrivata a Trieste; «Pacinotti» 13-6 arrivata a Port Elizabeth; «S. Venier» 12-6 partita da Napoli per Livorno; «G. Ferraris» 10-6 partita da Walvis Bay per Barcellona; «Capitano Angelo» 11-6 arrivata a Venezia; «Caboto» 6-6 arrivata a Mombasa; «Usodimare» 12-6 partita da Marsiglia per Barcellona; «Vivaldi» 12-6 arrivata a Mombasa; «Marco Polo» 31-5 partita da Walvis Bay per Pireo; «Vespucci» 6-6 arrivata a Durban; «Aquileia» 12-6 arrivata a Trieste; «Isonzo» 14-6 in arrivo ad Abidjan; «Pieve» 12-6 partita da Lagos - Apapa per Roma; «Rosandra» 15-6 in arrivo a Dakar; «Quirinale» 12-5 partita da Dakar per Genova; «Esquilino» 7-6 arrivata a Trieste; «Palatino» 28-5 partita da Phuket per Barcellona; «Viminale» 12-6 arrivata a Nagoya; «Enrico Dandolo» 12-5 partita da Trieste per Livorno; «Adige» 12-6 partita da Venezia per Napoli; «Cellina» 15-6 in partenza da Bombay per Cochin; «Livenza» 11-6 partita da Durban per Mogadiscio; «A. Gritti» 14-6 in partenza da Calcutta per Chittegong; «Isarco» 9-6 arrivata a Karachi; «P. Foscari» 13-5 partita da Napoli per Pireo.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 3-7 da Genova, Cannes, Napoli, Algeciras per Nord America; «Augustus» 14-6 da Genova, Cannes, Barcellona per Brasile - Plata; «Colombo» 28-6 da Trieste, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona per Brasile - Plata; «Rossini» 5-7 da Genova, Cannes, Barcellona per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 25-7 da Trieste per Brasile - Plata; «Da Verazzano» 14-6 da Livorno, Marsiglia, Barcellona per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione navi: «Michelangelo» 11-6 partita da New York per crociera West Indies; «Raffaello» 14-6 arrivata a Genova; «L. da Vinci» 14-6 in partenza da Lisbona per Halifax; «Augustus» 13-6 arrivata a Genova; «Colombo» 8-6 partita da Rio de Janeiro per Tenerife; «Donizetti» 14-6 in arrivo ad Antofagasta; «Rossini» 11-6 partita da La Guaira per Tenerife; «Verdi» 12-6 partita da Barcellona per Funchal; «D'Azeglio» 15-6 in partenza da Vittoria per Tenerife; «Crispi» 14-6 in partenza da Santos per Montevideo; «Mazzini» 7-6 partita da Marsiglia per Santos; «Da Noli» 15-5 in arrivo a La Guaira; «Da Verazzano» 14-6 in partenza da Livorno per Marsiglia; «Da Recco» 13-6 partita da Crofton per San Francisco.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 26-6 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro, Israele; «San Marco» 26-6 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia, Turchia; «Brennero» 18-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo Orientale; «Corriere dell'Est» 16-6 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Corriere del Sud» 22-6 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Riliquidazione pensione vecchiaia

«Mi permetto ricorrere alla vostra ben nota cortesia per pregarvi di voler ospitare, nella suddetta rubrica, la mia richiesta di chiarimento sull'interpretazione di un articolo della legge n. 153 del 30 aprile 1969.

«Si tratta dell'art. 13 del quale aggiunge un succinto riepilogo: a) facoltà di optare per la riliquidazione della pensione in forma retributiva per i pensionati di vecchiaia percepita dal 1.o maggio '68 e che all'entrata in vigore della legge 153 continuino la loro attività retribuita presso terzi; b) sospensione dell'erogazione della pensione dalla data di presentazione della domanda d'opzione; c) ricupero dei ratei di pensione percepiti dal 1.o maggio 1968 in sede di riliquidazione conseguente all'esercizio della facoltà d'opzione.

«La mia interpretazione sarebbe che, il pensionato, il quale si trova nelle condizioni previste dall'art. 13, dal 1.o maggio 1968 alla data di cessazione della sua attività perde il diritto alla pensione: dal 1.o maggio 1968 fino alla domanda d'opzione in quanto deve restituire i ratei di pensione percepiti fino alla cessazione della sua attività.

«In altre parole, posto il caso di un pensionato che cessi la sua attività il 30 giugno 1971, questi resta senza pensione dal 1.o maggio al 30 giugno 1971. Mi sembra, comunque, che, il secondo comma del precitato articolo 13, sia completamente inutile nel suo contenuto dato che è il successivo comma terzo a costituire una condizione più che inappellabile. E' così? — C. C.».

In effetti nei confronti di coloro che hanno chiesto la riliquidazione della pensione di vecchiaia ai sensi dell'art. 13 della legge 153/69 prima del 17 maggio del corrente anno è stato trattenuto quanto percepito sulla pensione di vecchiaia scontributivar dal 1-5-1968 alla data di cessazione del rapporto di lavoro e quindi della decorrenza della nuova pensione retributiva.

In base al secondo comma dell'art. 13, la sospensione della pensione avveniva dalla data di presentazione della domanda di opzione mentre il ricupero delle rate riscosse, dal 1-5-1968 alla suddetta data di opzione era effettuato, mediante conguaglio, al momento della riliquidazione. L'art. 2 quinquies della legge 16-4-1974 n. 114 che riapre per 180 giorni il termine per l'esercizio della suddetta facoltà di opzione, limita però il ricupero delle rate riscosse al periodo dal 1-5-1968 al 30-4-1969 disponendo il rimborso, a domanda degli interessati, delle quote sospese relative alle domande già definite.

Spese per la democrazia

«Se può mettere queste due righe mi farà un grande favore: io ho lavorato 40 anni per avere oggi una pensione di 48.000. Siamo tanto poveri che dobbiamo farci prestare un miliardo di dollari per pagare i nostri debiti. Come si spiega che in 8 giorni hanno speso 80 miliardi per il divorzio e 46 miliardi per sovvenzionare i partiti? Non dico altro, commenti chi sa più di me. G. Carli».

Il mantenimento della democrazia come quello di qualsiasi cosa bella, comporta delle spese. In democrazia queste sono portate a conoscenza di tutti, in altri regimi nessuno sa quali siano e quale destinazione abbiano.

Domenico Pagliaro

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUANDO DA COSA NASCE COSA

UN FILM PORNO SU PATRICIA HEARST

New York, 13

La singolare vicenda di Patricia Hearst, la giovane ereditiera rapita dal cosiddetto «esercito di liberazione simbionese» e ora ricercata per rapina e altri atti criminali, sarà l'argomento di un film pornografico attualmente in preparazione per iniziativa della Grove Press, la casa editrice di New York nota per la sua disinvoltura in materia sessuale, e che fu al centro di lunghe battaglie giudiziarie per aver importato negli Stati Uniti il film svedese «Sono curiosa in giallo».

La Grove Press ha una sezione cinematografica, che si occuperà appunto della realizzazione a New York in California del film, per il quale non sono stati ancora trovati registi e attori.

Contemporaneamente la Grove Press pubblicherà il libro «Black Abductor», scritto da Harrison James (pseudonimo di James Rush) e pubblicato nel 1972 da una piccola casa editrice californiana. Il libro costituisce una stupefacente anticipazione della vicenda, avvenuta due anni dopo, di Patricia Hearst. Anche qui c'è una giovane ereditiera che si chiama Patricia, che viene rapita da un gruppo rivoluzionario e che ne sposa alla fine le idee.

Molti giornali hanno commentato la vicenda, avanzando l'ipotesi che i rapitori di Patricia avessero letto il libro, al quale ora la Grove Press dà diffusione nazionale e internazionale.

Il libro è piuttosto audace dal punto di vista sessuale, nel descrivere i rapporti fra l'ereditiera e i suoi rapitori e amanti. Questo aspetto, naturalmente, sarà messo nella dovuta luce nel film. *(Ansa)*

Piace sempre

Roma, 13

La «Boheme», nell'edizione realizzata da Franco Zeffirelli con la direzione di Herbert Von Karajan, secondo un'indagine del servizio opinioni della RAI, è stato il programma televisivo con l'indice di gradimento più elevato (83) fra tutti quelli andati in onda in marzo. L'ascolto più alto è stato ottenuto da «La città è salva», uno dei film del ciclo dedicato a Humphrey Bogart.

Per quanto riguarda la prosa, il lavoro più seguito è stato «Reperto n. 6» (ascolto: 10 milioni di spettatori; gradimento: 75). Fra gli sceneggiati, i più seguiti sono stati il giallo «Ho incontrato un'ombra» (20 milioni e 700 mila spettatori, gradimento 77) e «Il candelabro a 7 fiamme» secondo episodio della serie «Il commissario De Vincenzi» interpretato da Paolo Stoppa (17 milioni e 900 mila spettatori, gradimento 73).

L'OSSESSA



Roma — L'attrice romana Stella Carnacina, 18 anni, inizierà tra pochi giorni come protagonista le riprese del film «L'ossessa» per la regia di Mario Gariatto Telefoto Ansa

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
TONY CURTIS / ROGER MOORE
QUI MONTECARLO... ATTENTI A QUEI DUE!
COLORE TECHNOSPES

ARISTON-I.N.C. (viale E. Gessi 14, tel. 31434). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Lancillotto e Ginevra». Un classico d'«essai» di Robert Bresson, presentato da Alfredo Bini. Technicolor. Ingresso 700, ridotti 500.
EDEN. 15.30, ultima 22.15: «Il portiere di notte». Technicolor di L. Cavani, con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Lire 1.200. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «L'uomo che uccise se stesso». Robert Moore. (Giallo). Colori. E' vietato l'ingresso in sala negli ultimi 20 minuti.
FENICE. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Ingrid sulla strada». F.R. Coluzzi, Enrico Maria Salerno. (Drammatico). Colori. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. L'ultimo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione «Qui Montecarlo... Attenti a quei due!» Tony Curtis e Roger Moore. Spettacolare technicolor
NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «La musica nelle vene». Victoria Zinny, R. Pellegrin, V. De Sica. V.m. 18 anni.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Mani sporche sulla città». Technicolor con Elliot Gould e Robert Blake. Vietato minori 18 anni.
AURORA. 16.30. Un film duro, violento e crudele come l'epoca in cui si svolge: «America 1929: Sterminateli senza pietà» con B. Hersey e D. Carradine. Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Come eravamo» con R. Redford e B. Streisand. Bellissimo technicolor Columbia. Per tutti.
CRISTALLO 16.30: «I tre avventurieri». Colossale technicolor interpretato da A. Delon e L. Ventura. Avventura, amicizia e amore sono le tre componenti di un ottimo film ad alta suspense e di grande interesse. In technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Anche se volessi lavorare, che faccio?» con E. Cerusico, N. Davoli, V. Caprioli ed A. Asti. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30. Dissequestrato, edizione integrale: «Le calde cugine» (I piaceri delle demoni) dal famoso romanzo «Le donne perverse nella notte». Un film eccezionale! Technicolor con N. Debonne, S. Pradel. Severam. v. m. 18 anni. Prezzi normali, sospese le tessere.
IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Un attualissimo film di Costa Gavras: «L'Amerikano» (Stato d'assedio) con Y. Montand. Technicolor.
MIGNON. 15.30, ult. 21: «L'allucinante fine dell'umanità». Avv.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un famoso regista, Billy Wilder; un grande attore comico, Jack Lemmon; un divertentissimo film: «Che cosa è successo fra mio padre e tua madre?». Technicolor.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «I turbamenti di una principiante».
VITTORIO VENETO. 16, ult. 21.30: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinnes, Jack Hawkins. Grande successo. Ultimo giorno.
ABBAZIA. 16.30: «Il caso Carey». Emozionante giallo in technicolor con James Coburn.
ASTRA. 16.30: «Wu-Kung, la mano della vendetta». Technicolor con Lo Lieh e Tan Chiali. V. m. 14 anni.
IDEALE 16. Technicolor: «Ku-Fu? Dalla Sicilia con furore». F. Franchi, Irina Maleeva. Tutta una risata.
RADIO. 16: «Il solitario del West» con Charles Bronson. A colori.

Riduzioni ENAL: Ariston Inc., Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

Alla «Fenice» lavorano senza stipendio

Venezia, 13

Gli orchestrali, i coristi e il personale del teatro «La Fenice» di Venezia non percepiscono lo stipendio dallo scorso mese di aprile. Le circa 300 persone dovrebbero essere pagate il 20 giugno prossimo, ma l'amministrazione dell'ente non ha i soldi necessari, e pertanto anche tale scadenza sarà rinviata. A questa situazione si è giunti in seguito alla crisi generale che ha colpito gli enti lirici italiani ed alla circolare che vieta alla tesoreria della Cassa di Risparmio, cui fa capo «La Fenice», di disporre della somma a disposizione del teatro, e cioè un miliardo e 800 milioni.

Frattanto le organizzazioni sindacali di categoria hanno annunciato che la produzione artistica proseguirà anche se il personale non avrà lo stipendio. A questa decisione i rappresentanti dei lavoratori del «massimo» veneziano sono giunti per salvaguardare il posto e assicurare la prosecuzione dell'attività del teatro.

(Italia)

Inaugurato a Zagabria il festival d'animazione

Zagabria, 13

Si è inaugurato a Zagabria il Festival mondiale del film di animazione. Alla manifestazione sono pervenute 364 pellicole delle quali 103 ammesse nel corso ufficiale e 54 nella sezione informativa, in rappresentanza di 25 paesi.

Carabinieri del Nucleo investigativo dell'Aquila hanno sequestrato le «pizze» del film «Non-Non» di Ugo Liberatore. Il sequestro della pellicola, che sarebbe stata proiettata domani in un cinema, è avvenuto in attuazione dell'ordine della procura di Catanzaro emesso nei giorni scorsi.

OGGI GRANDE PRIMA AL
FILODRAMMATICO
DISSEQUESTRATO
e in edizione assolutamente INTEGRALE



LE CALDE CUGINE
Tratto dal famoso romanzo: "The perverse women's night" di Fletcher Flora
con NICOLE DEBONNE - SOLANGE PRADEL DANIELE ARGENCE - LILIANE BERT
Regia di LOUIS SOULANES
WIDESCREEN - COLORE DE LUXE

Severamente vietato ai minori di 18 anni
PREZZI NORMALI — SOSPESE TUTTE LE TESSERE

MUGGIA

VERDI. 16. Steve McQueen è «Il cervello» in: «Il caso Thomas Crown» con Faye Dunaway e Paul Burke. Un film di grande successo. Technicolor.
VOLTA. 17: «Chin Hsiang, l'uragano giallo», con Chin Hsiang Lin e Wang Ping. Technicolor. Un avvincente film di karatè.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Cugini carnali».
CAPITOL. 15.30: «L'ultima neve di primavera».
CENTRALE. 15.30: «Per amare Ofelia» V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «La montagna sacra». V.m 18 anni
PUCCINI. 15.30: «Dudù il Maggiolino a tutto gas».
CRISTALLO. 15.30: «Il piacere, soprattutto il piacere». V.m. 14 anni.
DIANA. 16: «La sedia a rotelle».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 16.15: «L'ultimo uomo di Sara» con R. Dexter e G. Onorato. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 17: «Grazie per quel caldo dicembre» con S. Poitier ed E. Anderson. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Storie scellerate» con N. Davoli e N. Machiavelli. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «20.000 leghe sotto i mari» con K. Douglas e J. Mason. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti» con G. Mitchum e B. Bouchet. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Il montone infuriato» con Jean-Lous Trintignant, Romy Schneider e Florinda Bolkan. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «La mia pistola per Billy» con Gregory Peck. Colori.
PRINCIPE. 18: «Patroclooo!... e il soldato Camillone, grande, grosso e fessone» con Pippo Franco. A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «I due gerarchi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori. Comico.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: «Concerti per violino e orchestra» di Mendelssohn. Audizione stereofonica. (Y. Menuhin, violino. London Symphony Orchestra).

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «Pelle su pelle» con D. Lassander e B. Zimmermann.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Un uomo da letto», con S. Dor ed E. Christian.

CERVIGNANO

NUOVO. «Number one».

RONCHI

RIO. «Silvester's Story».

PALMANOVA

ITALIA. «Ci risiamo, vero Provvidenza?».
GARIBALDI. «Lo chiamavano Trinità... giocava sempre col morto».

GEMONA

SOCIALE. «La fabbrica dell'orrore».

TARCENTO

MARGHERITA. «La mano lunga del Padrino».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'Amante giovane».

CASARSA

ROMA. «7 scialli di seta gialla».

Oggi al RITZ - PRIMA
Mani sporche per uno sporco lavoro!
MANI SPORCHE SULLA CITTA'
Una ROBERT CHARTOFF IRWIN WINKLER Production
ELLIOTT GOULD ROBERT BLAKE
in MANI SPORCHE SULLA CITTA'
ALLEN GARFIELD
prodotto da IRWIN WINKLER e ROBERT CHARTOFF
Musiche di BILLY GOLDENBERG
Scritto e diretto da PETER HYAMS
A COLORI
distribuito dalla United Artists
Vietato ai minori di 18 anni

OGGI ALL'
Ariston - I.N.C.
in prima visione un classico «d'essai» segnalato dalla critica cinematografica italiana
ALFREDO BINI presenta
LANCILLOTTO E GINEVRA
(lancelot du lac)
un film di ROBERT BRESSON
con LUC SIMON lancillotto e LAURA DUKE CONDOMINAS ginevra
direttore della fotografia PASQUALINO DE SANTIS
Archibald

DOMANI AL FENICE
DINO DE LAURENTIIS presenta
LEE VAN CLEEF
TONY LO BIANCO
EDWIGE FENECH
IL SUO NOME FACEVA TREMARE... INTERPOL IN ALLARME!
UNO SBIRRO DA PADRETERNO
un film di MICHELE LUPO

Con tante scuse



Telefoto Ansa

Roma — Mimmo Craig e Raimondo Vianello durante la registrazione del programma musicale televisivo «Tante scuse»

QUESTA SERA SUL VIDEO

E adesso, musica... Uno scandalo rientrato

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Nella puntata odierna, una delle ultime di questa rubrica curata da Adriano Mazzoletti, si presenta nuovamente Gabriella Ferri la cantante popolare romana che ha riscosso un grande successo con la trasmissione «Dove sta Zazà» e più recentemente al «Bagaglino».

Alla trasmissione, che ha avuto una menzione speciale a Salsomaggiore per il suo carattere di informazione su tutti i generi musicali, intervengono i personaggi più noti e più «attuali» della musica.

* * *

«Alberto Burri» (TV-1, ore 22.30) — Ad Alberto Burri, uno degli artisti informali più noti del mondo, il creatore dei sacchi, delle plastiche, dei ferri, dei legni, un artista che appena venti anni fa suscitava scandalo e che oggi è presente con le sue opere nei maggiori musei del mondo, è dedicata la trasmissione in onda stasera a cura di Franco Simongini, dal titolo «L'avventura della ricerca».

Burri è un personaggio misterioso, non concede interviste, non si fa fotografare, vive gran parte dell'anno isolato in Umbria a Città di Castello (dove è nato nel 1915), in cima ad una montagna, dove è impossibile raggiungerlo perché Burri ha distrutto la strada, non è mai presente alla vernice delle sue grandi mostre e non va nemmeno a ricevere i premi. E' un uomo che ama la caccia, i film western e il calcio.

Nel documentario saranno mostrati i luoghi dove Burri è nato e dove vive, e soprattutto molte opere inedite della collezione personale dell'artista mai esposte prima di ora. Il testo e l'intervento critico sono di Cesare Brandi.

* * *

«Stasera G7» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda come di consueto il settimanale di attualità curato da Mimmo Sarano.

«Amarcord» diario segreto

Roma, 13

Alcune sequenze inedite di «Amarcord», il film di Federico Fellini, vincitore del «David» di Donatello quale miglior film dell'anno, saranno trasmesse in TV in uno special dal titolo «Diario segreto di amarcord» che andrà in onda mercoledì 19 giugno alle 22,15 sul programma nazionale. La trasmissione è dedicata alla lavorazione del film e vi prenderà parte, oltre a Fellini, Sandra Milo che ha rinunciato al ruolo che il regista le aveva affidato dopo aver fatto tutti i provini, l'autore delle musiche Nino Rota e tutti gli interpreti di «Amarcord». Lo special televisivo comprende, essenzialmente, il diario quotidiano che gli assistenti di Fellini Maurizio Mein e Liliana Betti hanno tenuto durante la lavorazione di «Amarcord».

Questo diario filmato comprende, oltre alla storia della preparazione del film, anche alcune sequenze che illustrano la maniera di Fellini di fare il film, con il suo modo di inventare situazioni, a metà, tra realtà e fantasia. Si inizia con la ricerca degli attori, con i provini che Fellini effettua per ogni suo film e che in un certo senso danno al regista la possibilità di «respirare» l'atmosfera del nuovo lavoro. Per Fellini il film nasce giorno per giorno. Intanto, a Cinecittà, cresce il paese di «Amarcord», si scelgono i costumi, si vede il regista mentre realizza scene importanti del film in un'aula scolastica, nella hall di un grande albergo, sull'aia di un cascinale dove verrà poi girata la sequenza di cui è protagonista lo zio matto. Si assiste inoltre, al modo in cui Fellini provoca artificialmente nebbia e neve. Sarà anche possibile vedere le ondate sul mare finto per il passaggio del transatlantico «Rex», anche questo finto.

La presenza di Fellini nelle scene già girate viene commentata da Maurizio Mein e Liliana Betti, autori del «diario» e dello special televisivo. Nel programma sono inserite lunghe interviste con gli attori preferiti di Fellini.

AMLETO SECONDO CARMELO

Ve lo immaginate un Amleto che parla come Jerry Lewis doppiato da Carlo Romano? Beh, siamo lì! Carmelo Bene ha messo in bocca al suo Amleto questo tipo di emissione, cioè si è doppiato con una sdolcinata e annoiata nasalità da coccolone dell'essere o non essere, da pasticheur instancabile, uomo mai sazio di épater le bourgeois attraverso un suo narcisismo provocatorio anche con questo suo Amleto, al limite dell'autocompiacimento parossistico. Si può descrivere il suo film? No, non è possibile. Commentare grosso modo forse sì, appellarsi alle proprie sensazioni, cercare di mettere nero su bianco delle tumultuanti immagini in technicolor che il protagonista, regista, sceneggiatore, costumista, scenografo, ci propina, si può tentare nella meraviglia di colori, di movimento, di immagini, di trucchi, di montaggio sapiente, che ancora ci balla negli occhi. In un'ora e un quarto, Carmelo riesce a dire tutto della tragedia, per farci capire che cosa intende lui del personaggio. Ce lo spiega in un'invenzione tutta sua, per bocca di Polonio, quando in un monologo sul fiato più intimo, questi narra alla regina la favola di Edipo, che per antica maledizione sarà destinato a uccidere il padre e a sposare la madre. Qui è il centro nel quale Bene spiega il significato del suo agire. Amleto è vittima di un complesso edipico, ama-odia la madre e il suo sesso, e da qui la sua indecisione, il suo non agire, il suo rinunciare all'azione, un blocco fobico, vittima a sua volta di una donna-madre, Gertrude, sempre vestita di lutto ma con seni e cosce bene in vista per il nuovo marito, a cui ha concesso sempre le sue grazie più intime. Una chiave psicoanalitica che stravolge il pensiero dell'autore, quindi del personaggio fino a renderlo goffo, a portarlo su un piano grottesco in un clima da music-hall, anche se il commento della sua commedia musicale va da Rossini a Strauss a Wagner.

Nelle scene iniziali, che sono fra le più belle, assistiamo ad una continua interpolazione fra l'assassinio del padre, la sua apparizione con il richiamo alla vendetta in una armatura ormai dissacrata dal tempo, con la nuova potenza del fratello che si corona da sé e gli amplessi instancabili della regina in un girotondo di morte sesso violenza. Nella tradizione del buon librettista Shakespeare resta la figura a tutto tondo, meravigliosa nella sua perfidia, del re, di Orazio, perenne umor nero, nel costume nero su un fondale nero, obbligato a leggere su un pezzo di carta e in mezzo alla neve un frammento dell'essere o non essere. Un transfert? E' evidente che l'Amleto di Bene vuole godersela la vita! E Laerte che qui uccide Amleto sulla tomba di Ofelia con una coltellata alla brava che spegne la sua ira in un clima da Cavalleria Rusticana. Ofelia, paffutella e occhialuta ragazzotta, dai seni sempre in vista pronti per Amleto, con in testa un copricapo da suora dagli enormi sbaffi, creatura che sempre si offre in una sensualità mai sopita, femmina tutta, casta nel volto, fuoco nel resto, di cui Amleto si serve come sfogo di repressioni inespresse verso la madre. Ofelia, simbolo di un istinto vitale fatto di sesso, che si purifica nel suicidio rendendosi conto di non poter mai possedere Amleto, psicopatico introverso saggio-buffone che si apparenta a Yorik e muore vittima di una congiura che arma Laerte. Un enorme gioco barocco questo film, gonfio degli umori fantastici di un autore che ha voluto creare di un povero ragazzo dal libro in mano, un alienato, a livello demenziale - fanciullesco con dentro tutta una carica di sottili intenzioni, che recita il monologo di Ecuba di fronte a un teatro vuoto che lo fischia lo stesso, segno-simbolo della solitudine più squallida. Un Amleto nuovo? No, non direi. Una faccia dello stesso che ci può entusiasmare o lasciare indifferenti. Ma da qui parte una nuova visione dei classici. Non più sclerotica, impostata su vecchie muffe. I ritmi sono sconvolti. La canonizzazione è strappata, lacerata. Resta una visione allucinata di un dagherrotipo. La sapremo accettare? Se tanti anni fa hanno sputato su un quadro di Monet, è evidente che finché c'è saliva c'è sputo.

Rino Romano

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io Speciale GR; 11.30: Un disco per l'estate - nell'int. (12): Giornale radio; 12.45: Calcio - Campionati del mondo in Germania; 13: Giornale radio; 13.20: Che passione il varietà; 14: Giornale radio; 14.07: Il brancaparole; 14.40: «Moglie e figlie», 5. p.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Un classico all'anno: Ugo Foscolo; 16.30: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i ragazzi: Il canzoniere dei mestieri; 18: La sfinge a sei corde; 18.45: Discosudisco; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ballo liscio; 20: I concerti di Napoli - direttore F. Caracciolo; 21: Conversazione; 21.05: Le nostre orchestre di musica leggera; 22: Andata e ritorno; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.15: Calcio - Campionato del mondo in Germania; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Dik Dik e Wess e Dori Ghezzi; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Moglie e figlie, 5.a p.; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 20: Un disco per l'estate - dal Salone delle Terme di Saint-Vincent; al termine: A tempo di valzer; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto del violinista C. Rossi; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto dell'Ottetto di Vienna; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini: riascoltiamolo; 15.25: Polifonia; 15.40: Ritratto d'autore: A. Rubinstein; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.45: Scuola materna; 18: Discoteca sera; 18.20: Conversazione; 18.40: Aneddotica storica; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Le malattie infettive; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore - La signorina Giulia, di A. Strindberg; 22.45: Parliamo di spettacolo.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Il blues».
12.55 «La scuola della ricerca», 6.a puntata.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Click: Facciamo una foto».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 Circodieci: «I giocolieri», 7.a puntata.
18.45 Sapere: «I giocattoli», 3.a puntata.
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera - G7», settimanale di attualità.
21.45 «Adesso musica», classica, leggera, pop.
22.30 «Alberto Burri: L'avventura della ricerca».
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

16.55 «WM '74»: Germania occ. - Cile, da Berlino.
19.45 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.25 «WM '74»: Germania or. - Australia, da Amburgo.
21.15 circa: Telegiornale
22.15 «Uomini e scienze», settimanale.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

ORA SOLARE

TV Capodistria (a colori)

15.50: Berlino - Campionati mondiali di calcio: Germania Occ.-Cile; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Teledramma; 21: Telefilm; 21.50: Sergio Endrigo Special; 22.20: Sintesi dei campionati mondiali di calcio.

Televisione jugoslava

15.50: Berlino - Campionati mondiali di calcio: Germania Occ.-Cile; 17.50: Orizzonti; 18.06: Visita a Caporetto; 18.35: Cartoni animati; 18.50: Atletica leggera (teoria); 19.15: Cinque minuti per una lingua migliore; 19.25: I prossimi programmi; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Commento economico settimanale; 20.35: Telefilm; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sintesi dei campionati mondiali di calcio.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Cent'anni dalla nascita di Silvio Benco - Le commedie: «La bilancia»; 16.25: Motivi di Feruglio; 16.40: Gli operai e i contadini: una storia poco raccontata; 19.30: Il Gazzettino.

Domani all'Excelsior
IL GIALLO AGGHIACCIANTE CHE VA VISTO IN DUE
Titanus
TONY MUSANTE - SUZY KENDALL - ENRICO MARIA SALERNO
in un film scritto e diretto da DARIO ARGENTO
L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO
con EVA RENZI - UMBERTO RAHO
RAF VALLONE - GIUSEPPE CASTELLANO
e con la partecipazione di MARIO ADORF
musiche ENNIO MORRICONE
CROMOSCOPE della TECHNISCOPE

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A CARO PREZZO L'AIUTO STRANIERO ALLA NOSTRA ECONOMIA

Interessi più elevati per i crediti all'Italia

La situazione messa in luce al corso di aggiornamento per bancari Condizionato dall'irregolarità delle consegne lo sviluppo dell'export

Roma, 13

I crediti esteri di cui fruisce l'Italia presentano tassi di interesse più elevati nei confronti di analoghi prestiti ad altre nazioni: questo uno dei motivi essenziali per cui molti studiosi del settore sconsigliano, allo stato attuale delle cose, il ricorso a tale strumento per sanare la nostra bilancia dei pagamenti: lo ha affermato il prof. Masera, consigliere economico della Banca d'Italia, durante i lavori della terza giornata del corso di aggiornamento per funzionari e dirigenti in svolgimento a Roma, in una relazione sul tema «Flussi finanziari in relazione al disavanzo della bilancia dei pagamenti».

Nel corso dei lavori è stata fatta una analisi della situazione economica del paese. Il prof. Masera ha posto in evidenza i problemi sorti dal vincolo alla nostra attività, che risiede nella bilancia dei pagamenti, il cui indebitamento nei confronti con l'estero «ha raggiunto quote estremamente pericolose per l'intero sistema». «Anche se è vero che vi sono ancora linee di credito da utilizzare», ha aggiunto il docente, l'utilizzo di questa via per sanare il nostro deficit, «incontra difficoltà sempre maggiori e questo per le condizioni dei tassi, che sono oggi assai gravosi per il nostro paese».

Dopo avere ricordato che per ridurre il disavanzo della bilancia dei pagamenti è opportuno contrarre i pagamenti ed elevare le riscossioni, il prof. Masera ha affermato: «In effetti, la via dell'allargamento delle esportazioni è possibile, ma non si può prevedere un largo sviluppo, anche se le nostre merci sono attualmente competitive, e questo per il fatto che purtroppo non si è in grado di assicurare la regolarità delle consegne. Quanto al contenimento dei pagamenti, esso è senz'altro possibile riducendo la domanda dei consumi e quella degli investimenti. La prima, evidentemente, va messa avanti per ragioni che non sono soltanto economiche, ma perché essa possa concretarsi, la strada da seguire è quella fiscale, sia sul piano della imposizione indiretta che sul piano dell'imposizione diretta. Un'immagine diversa di superamento degli odierni problemi, almeno in questo momento, non è possibile tracciare».

Posto l'accento sul fatto che il massimo storico osservabile nel corso del 1973 relativo al volume degli investimenti è stato sensibilmente intaccato e alimentato da fattori collegabili all'inflazione, il prof. Masera ha aggiunto: «L'accelerazione, comunque è stata estremamente marcata e ha trovato riscontro nei settori degli impianti e delle attrezzature e anche nell'accumulazione delle scorte. Il ritmo di quest'ultimo è stato più elevato nelle piccole e nelle medie imprese piuttosto che nelle grandi».

Quanto alla «profittabilità» reale delle imprese, gli interventi hanno concordemente ammesso che il 1973 è stato un anno nel complesso assai positivo; essi hanno ammesso pure che i movimenti di minore attivazione della domanda si sono osservati maggiormente nelle imprese pubbliche, e ciò attraverso le fasce di non utilizzo degli impianti; lo stesso fenomeno si è osservato meno nelle grandi imprese private, mentre nelle piccole imprese esso si è fatto sentire particolarmente a livello di conti economici e questo proprio perché da parte di queste imprese non è facile il ricorso all'indebitamento sia bancario che degli istituti speciali.

Relatore successivo è stato il prof. Giannino Parravicini, presidente del Mediocredito Centrale, il quale ha parlato sul ruolo e sulle prospettive del credito a medio termine nel contesto dello sviluppo economico italiano.

Il prof. Parravicini ha tenuto anzitutto a precisare che la grande impresa dipende da finanziamenti esterni in misura superiore, pari a circa il 60 p.c., del proprio fabbisogno finanziario, rispetto a quelle piccole, le quali traggono solo il 30 p.c. delle loro occorrenze dal sistema creditizio. Parravicini ha anche ammesso che il credito a medio termine, dopo un decennio di deciso sviluppo, assorbe oggi un terzo del credito complessivo, e ciò rispecchia la trasformazione strutturale dell'industria per l'irreversibile e crescente prevalenza del fattore capitale nelle nuove iniziative.

Per quanto attiene alla rinnovata polemica sulla banca mista, il presidente del Mediocredito Centrale ha ricordato, tra l'altro, che un eventuale ritorno a tale forma porterebbe probabilmente a una crisi indomabile, con la conseguenza di spingere gli operatori a dirigersi presso una sola istituzione creditizia, perdendo in tal modo i vantaggi di liberalizzazione, di cui oggi possono autonomamente usufruire rivolgendosi a un mercato concorrenziale.

Parravicini si è anche occupato del problema delle garanzie e ha ammesso che, se da un lato esiste una propensione da parte degli enti erogatori di contare su maggiori coperture, dall'altro lato ciò è giustificato dalla necessità di poter contare su determinate posizioni reali, al fine di fronteggiare i mutamenti che possono accadere sia nell'ambito della stessa impresa che nell'ambito del quadro congiunturale generale.

Nell'affermare che il sistema bancario non può oggi ritenersi — contrariamente a quanto da varie parti viene ammesso — più burocratizzato degli altri sistemi, compreso quello industriale, il prof. Parravicini ha concluso che l'apparato bancario del paese — malgrado la sua politicizzazione — ha mantenuto una sua rigorosa consistenza e una sua indiscussa potenzialità.

(Italia)

Il carovita in Germania

Bonn, 13

L'indice relativo al costo della vita è salito in Germania, a metà maggio, a 126,7: è in aumento dello 0,6 p.c. su un mese prima e del 7,2 p.c. sull'anno precedente (1970 = 100): lo ha reso noto l'ufficio federale di statistica.

Nei mesi di marzo e aprile, l'indice era salito del 7,2 e del 7,1 p.c. rispettivamente, sull'anno precedente.

Non sono disponibili valori confrontabili per il 1973, poiché la base dell'indice è stata rettificata a fine anno; precedentemente, l'indice si basava sui dati del 1962.

(Italia)

Diplomi a borsisti africani

Roma, 13

Alla presenza del sottosegretario agli affari esteri on. Pedini, si è svolta alla Farnesina la cerimonia di chiusura, con la consegna dei diplomi, del settimo corso di specializzazione bancaria per i paesi africani, organizzato dal «Finafrica» della Cassa di risparmio delle province lombarde. Il corso, al quale hanno partecipato 30 borsisti, è durato otto mesi.

Durante la cerimonia, l'on. Pedini, dopo aver sollecitato le osservazioni dei borsisti sull'esperienza acquisita dal corso, ha sottolineato l'importanza che l'Italia dà alla cooperazione tecnica con i paesi emergenti ai fini di un costruttivo ravvicinamento dei popoli per consolidare la pace mondiale e favorire lo sviluppo di tutta la comunità internazionale.

In particolare, il sottosegretario ha rilevato l'importanza che un corso di specializzazione in discipline bancarie ha per i singoli Stati in quanto — ha detto — «è dal sistema bancario che, attraverso il flusso del risparmio e il conseguente riflusso degli investimenti, parte quella spinta iniziale necessaria allo sviluppo economico e quindi al progresso».

Un allievo del corso ha ringraziato, rilevando i costruttivi rapporti di cooperazione esistenti fra l'Italia e i paesi africani, su un piano di assoluta parità.

La cerimonia era stata preceduta dalla firma di due convenzioni che il servizio per la cooperazione tecnica del dicastero degli esteri ha stipulato con l'IRI e la Cassa di risparmio delle province lombarde, relative ai futuri corsi di specializzazione.

(Ansa)

RESTERÀ STABILE IL PREZZO DELL'ORO

Roma, 13

Il prezzo dell'oro resterà stabile sui livelli attuali (intorno ai 150-155 dollari l'oncia sulle piazze internazionali e, in Italia, intorno alle 3.200 lire al grammo), nonostante l'accordo sulla rivalutazione delle riserve auree detenute dalle banche centrali, raggiunto a Washington.

Questa previsione, formulata dagli esperti, si basa sulla considerazione che le banche centrali, anche se faranno in taluni casi ricorso all'oro sia come contropartita per l'acquisto di divisa estera, sia come strumento di garanzia di prestiti internazionali, limiteranno ai loro reciproci regolamenti tali operazioni, senza interventi sul libero mercato del metallo.

Il solo punto di contatto tra quest'ultimo e le operazioni in oro delle banche centrali resterebbe il prezzo «fatto» di volta in volta dal metallo prezioso sul mercato: una banca centrale venditrice di divisa a un altro istituto di emissione valuterà, infatti, l'oro che la seconda le offrirà in pagamento a un prezzo «vicino» a quello di mercato, secondo condizioni di volta in volta stabilite.

Viene così ridimensionata l'importanza dell'effetto psicologico del provvedimento, che ieri ha determinato a Londra, nella prima parte della giornata operativa, una flessione nel prezzo dell'oro; flessione che già nel pomeriggio era stata compensata da un rinnovato interesse della domanda.

Un elemento di sostegno del prezzo dell'oro, d'altro canto, viene ravvisato nell'approvazione, data ormai per certa, da parte della Camera dei rappresentanti statunitense della legge che permetterà ai cittadini della Federazione di acquistare e di tesaurizzare oro. Ciò aprirà un vasto mercato fortemente interessato al metallo giallo: negli ultimi mesi, negli Stati Uniti, si è assistito ad una campagna di stampa di vasta portata a favore della liberalizzazione degli acquisti di oro da parte dei privati.

Secondo fonti informate, questo provvedimento favorirebbe un rialzo, anche se temporaneo, del prezzo del metallo.

(Italia)

DEBITO RECORD DEL TESORO

Roma, 13

L'indebitamento complessivo del Tesoro dello Stato nei confronti della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi ha raggiunto in fine aprile la cifra record di 16.461 miliardi di lire, con una dilatazione di ben 867 miliardi. L'incremento rispetto alla fine del 1973 ascende a 2035 miliardi e a ben 6212 miliardi di lire rispetto a 12 mesi prima. Rispetto al giugno 1972 — cioè in 22 mesi — il debito del tesoro è esattamente raddoppiato.

Le conseguenze di questo fenomeno — una autentica «fame» di denaro da parte del Tesoro dello Stato — si sono pesantemente fatte sentire sulla situazione monetaria italiana, così come si evince dai conti della Banca d'Italia al 30 aprile.

Più esattamente, la Banca d'Italia si è trovata esposta a dover finanziare il Tesoro per 2035 miliardi nel quadrimestre, mentre era tesa a ridurre l'eccesso di circolazione cartacea, che si verifica stagionalmente a fine anno: ciò che è avvenuto nei quattro mesi per 423 miliardi. Parallelamente si riduceva l'impegno in valute estere (per la contrazione delle riserve valutarie) per 1230 miliardi nello stesso arco di tempo.

La somma del prelievo del Tesoro e delle banconote ritirate dalla circolazione, al netto della riduzione dell'impegno in valute ha portato il bilancio della Banca d'Italia a un esborso netto complessivo di 1228 miliardi di lire.

(Italia)

NEL PRIMO BIMESTRE DEL '74 MANCANO ALL'APPELLO 85 MILIARDI DI LIRE

ABBIAMO CHIUSO IN DEFICIT PERSINO LA BILANCIA TURISTICA

E' però un settore che offre il fianco a una serie di operazioni irregolari che falsano le cifre reali - Viaggi oltre frontiera ma solo per le banconote

Roma, 13

La Bilancia valutaria italiana del turismo, nel primo bimestre dell'anno, è riuscita» a divenire deficitaria per 85 miliardi di lire: conseguenza, non già di un improvviso deterioramento di questo settore, quanto di un uso improprio che gli italiani hanno fatto delle assegnazioni di valuta impiegate per esportare capitali. Proprio questo dato ufficiale spiega perché l'Ufficio italiano dei cambi il 3 maggio scorso adottò drastiche misure per limitare le assegnazioni ai soli turisti e uomini d'affari «realmente» in partenza per l'estero.

I dati ufficiali elaborati dal servizio studi dell'istituto d'emissione e relativi al primo bimestre del '73 e del '74 mostrano come gli incassi sono diminuiti da 149 a 137 miliardi di lire e le spese sono salite dai 147 a 222: conseguentemente si è passati da un avanzo di due miliardi a un deficit di 85 miliardi. E' il caso di ricordare che nel primo bimestre del '72 si ebbe un avanzo netto di 67 miliardi di lire.

In realtà, il settore turistico offre il fianco a una serie di operazioni irregolari che falsano le cifre, come la stessa relazione della Banca d'Italia ha analizzato e posto in luce con ampiezza di prove.

La prima irregolarità è rappresentata dalla raccolta — al di fuori del normale circuito bancario — della valuta recata in Italia dai turisti esteri; valuta poi rimessa direttamente fuori Italia a costituire disponibilità «segrete» di residenti italiani.

La seconda irregolarità è quella di chiedere e ottenere un'assegnazione di valuta senza avere alcuna reale intenzione di recarsi all'estero, ma inviando «in propria vece» all'estero solo il denaro così realizzato.

Secondo la Banca d'Italia, nel 1973 queste due irregolarità nascosero un introito di non meno di 209 miliardi e originarono una maggiore spesa non inferiore ai 314 miliardi: in complesso, l'avanzo turistico non fu — come censito dalle statistiche — di 529 miliardi, ma di 1051.

Il fenomeno — le cifre stanno a dimostrarlo — è continuato anche nel 1974 raggiungendo punte decisamente eccezionali: si pensi all'avanzo di 66 miliardi realizzato nel '72, all'aumento dei prezzi dei ristoranti, degli alberghi e della benzina, all'aumento delle presenze estere, per concludere che quell'avanzo dovrebbe essere stato non inferiore ai 100-110 miliardi di lire nel 1974. Poiché le cifre ufficiali hanno esposto un disavanzo di 85 miliardi è facile concludere che sotto la voce «turismo» si è avuta una fuga di capitali dell'ordine del cento miliardi di lire al mese nel primo bimestre del 1974.

Ciò senza tenere conto che, già nel 1972, questa voce celava manovre irregolari. E che — quindi — l'uscita totale nel primo bimestre '74 deve essere stata ancora superiore a quella stimata.

Il provvedimento del 3 maggio scorso ha reso drastici i controlli su chi richiede per motivi turistici o di affari un' assegnazione di valuta. Tutto lascia, quindi, ritenere che, mentre le operazioni irregolari permarranno e si accentueranno con la buona stagione sul turismo attivo, l'emorragia più violenta dovrebbe essere stata fermata per il turismo passivo (quello italiano, cioè, che si reca all'estero).

(Italia)

«PAL» O «SECAM»?

Nessun ostacolo secondo il MEC alla TV a colori

Bruxelles, 13

La commissione del Mercato comune ritiene che non esistano ostacoli tecnici noteVoli all'impiego simultaneo in Italia dei due sistemi di tevisione a coloni «Pal» e «Secam».

Senza prendere posizione in favore dell'uno o dell'altro sistema, gli organi di Bruxelles sembrano favorevoli a questa soluzione duplice, che permetterebbe di superare le ben note difficoltà che tuttora si oppongono a una scelta.

Era stato un parlamentare francese della maggioranza, l'on. Cousté, membro del Parlamento europeo, a sollevare il problema con un'interrogazione scritta, chiedendo in particolare se la commissione del Mercato comune era al corrente degli orientamenti del governo di Roma.

Ecco il testo della risposta: «La commisisone non è al corrente delle intenzioni del governo italiano in materia, ma può informare l'on. parlamentare che non esistono forti ostacoli d'ordine tecnico all'impiego simultaneo dei sistemi «Pal» e «Secam», a parte la necessità di ricorrere a frequenze supplementari. In taluni casi, tuttavia, l'impiego simultaneo dei due sistemi potrebbe rivelarsi più oneroso».

(Italia)

Aumentano i miliardi del «condono»

Roma, 13

Il gettito fiscale «straordinario» dovuto all'applicazione del condono nel settore delle imposte indirette registra crescenti aumenti percentuali: più 25,72 per cento in febbraio rispetto a gennaio; più 34,97 per cento in marzo rispetto al mese precedente.

Ecco, in cifre assolute, la progressione del gettito: 3,28 liardi in febbraio, 14,05 miliardi in febbraio, 10,05 miliardi in marzo. Nel trimestre l'applicazione del condono per le imposte dirette ha quindi reso all'erario un totale di 32,74 miliardi.

Per avere un bilancio esatto delle entrate straordinarie dovute al provvedimento di clemenza fiscale occorre comunque attendere i dati relativi ad aprile e quelli di agosto. In aprile, infatti, il fisco ha accertato ulteriori entrate per il condono in quanto il termine ufficiale del 31 marzo per effettuare i versamenti contestualmente alla presentazione della «domanda di definizione» fu procrastinato di un giorno per la concomitanza con la domenica. Le entrate straordinarie di agosto sono invece dovute al pagamento della seconda rata fissata per l'IGE.

(Italia)

PROSPETTIVE MIGLIORI IN UN SETTORE ARTIGIANO

MATTEOTTI ALL'APERTURA DEL CONVEGNO DEGLI ORAFI

Diminuito l'anno scorso il tradizionale saldo negativo

Vicenza, 13

L'on. Matteo Matteotti, ministro del commercio con l'estero, ha inaugurato oggi il convegno orafo nazionale di Vicenza. Questo settore, che investe l'attività di industrie specializzate e di numerose piccole e medie aziende artigiane, ha attualmente particolare importanza per il movimento valutario che è in grado di provocare nei confronti dei paesi esteri.

Il 1973 ha segnato per le esportazioni di oreficeria e gioielleria incrementi del 39,3 p.c. in quantità e del 6,7 p.c. in valore rispetto al 1972, mentre le importazioni sono diminuite del 5,6 p.c. in quantità e del 47,5 p.c. in valore rispetto al periodo sopraconsiderato. Come conseguenza, il saldo negativo tradizionale della bilancia commerciale del settore ha superato di poco i 95 miliardi, cifra risultante dai 225 miliardi delle importazioni e dai 130 miliardi delle esportazioni.

Tra le aree di destinazione il primo posto spetta ancora alla Germania federale, anche se le nostre vendite su quel mercato sono calate rispetto al 1972 del 12 per cento. Al secondo posto, la Svizzera ha preso il posto degli Stati Uniti e gli incrementi esportativi sono stati rispettivamente del +28 e del +1,4 per cento.

«L'azione degli operatori italiani del settore — ha dichiarato il ministro Matteotti — va senz'altro incoraggiata alla luce dei risultati finora conseguiti e dei traguardi ulteriori che possono essere raggiunti. E' per questa ragione che da parte del mio dicastero si seguono con il massimo interesse i problemi del settore orafo e di quelli dai quali dipende una nostra più marcata presenza sui mercati esteri.

«Bisogna reperire i mezzi e inventare nuovi modi per facilitare l'esportazione — ha detto Matteotti —; bisogna preparare provvedimenti che possano espanderla. E' dunque arrivato il momento di allargare i finanziamenti per il credito alla esportazione, come da lungo tempo promesso; quest'allargamento del credito è una condizione essenziale per cominciare a risalire la china e riequilibrare la bilancia commerciale dal lato delle esportazioni».

In conclusione, il ministro Matteotti ha ripetuto ancora una volta l'assoluta necessità di incrementare l'interscambio con l'estero in ogni settore e, naturalmente, anche in quello dell'industria dell'oreficeria, che tanto gode di meritata fama all'estero, «si può ben dire da tempo immemorabile».

(Italia)

Inaugurata la XV Fiera di Lisbona

Lisbona, 13

E' stata inaugurata la XV Fiera internazionale di Lisbona, alla quale partecipano ventidue paesi, fra i quali l'Italia, presente con quattordici espositori e 150 rappresentanti portoghesi di ditte italiane.

Alla cerimonia inaugurale della rassegna hanno presenziato da parte portoghese, il primo ministro Adelino da Palma Carlos, e numerosi altri ministri. Sono intervenuti per l'Italia, l'ambasciatore Girolamo Messeri e alti funzionari. La giornata dell'Italia si terrà il 21 giugno.

(Ansa)

I contadini in allarme

Roma, 13

«Stretta creditizia e manovre speculative stanno agendo contemporaneamente e congiuntamente, rischiando di creare una situazione irreparabile nelle campagne e di ulteriore ingovernabilità dei prezzi al consumo e perciò delle capacità di acquisto delle masse di lavoratori a reddito fisso»: lo ha affermato in una dichiarazione Selvino Bigi, vicepresidente dell'Alleanza nazionale contadini.

Dopo aver detto che a giorni si inizierà la campagna di raccolta del grano e che è già in atto una azione «per provocare la caduta dei prezzi alla produzione», Bigi sostiene che tale azione potrà essere contenuta «solo se i coltivatori avranno la possibilità di ammassare volontariamente il grano con l'intervento dell'AIMA, presso le cooperative e i consorzi agrari, godendo naturalmente di un congruo prezzo di anticipo che potrà essere assicurato loro solo con sufficiente credito agevolato».

«Le cifre — afferma Bigi — parlano chiaro: agli inizi di febbraio, la borsa cereali di Bologna quotava il grano tenero fino a 12 mila lire il quintale e quello duro 20 mila; in questi giorni, le quotazioni segnano novemila per il tenero e 15 mila per il duro (la crusca in mano ai commercianti è però arrivata a 9.100 lire il quintale). La caduta del prezzo supera il 20 per cento».

Lo stesso intervento dell'AIMA — secondo Bigi — «difficilmente potrà essere assicurato per il grano se si verificherà quello che è accaduto in questi giorni per lo stoccaggio delle carni fatto a nome e per conto della CEE e per il quale è stato chiuso interamente il credito italiano, nonostante si trattasse di un semplice giro di cassa, essendo rimborsato dalla CEE».

«E' evidente, in questa situazione — prosegue il vicepresidente dell'Alleanza contadini — che applicare una chiusura creditizia generalizzata oppure agire con una manovra creditizia selezionatrice delle priorità che collochi il settore agricolo, e in esso soprattutto i coltivatori, la loro cooperativa, l'AIMA e i consorzi agrari in una condizione di preferenza, non significa solo sconfiggere le manovre speculative ma garantire anche una possibilità di controllo del potere pubblico sui prezzi al consumo e quindi difendere i consumatori. Così come controllare, sempre attraverso il CIPE, i prezzi dei mangimi delle macchine agricole dei fertilizzanti non significa solo difendere il reddito dei coltivatori ma assicurare per questi mezzi un mercato attivo».

(Ansa)

Prezzi dell'oro

Londra, 13

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	155,96	(+ 0,78)
Francoforte	chiuso	—
Hongkong	153,59	(+ 2,75)
Londra	157	(+ 0,50)
Macao	153,81	(+ 4,32)
Milano	chiuso	—
New York	157,30	(+ 0,50)
Parigi	160,34	(+ 2,28)
Roma	chiuso	—
Zurigo	157	INV

Le vacanze in coupé. Se scegli il Renault 15 TL (1300 cc) ti diamo anche i soldi per le vacanze.

Sì, hai letto bene. Tu stesso concorderai la somma con la Concessionaria Renault presso la quale ritirerai il coupé Renault in cambio della tua auto usata. E pagherai la prima rata - grazie al conveniente sistema DIAC Italia - Credito Renault - 90 giorni dopo.

Vieni a trovarci, ti aspettiamo

Ma ricorda: questa eccezionale opportunità (estesa anche ai modelli Renault 12, Renault 16 e a tutti i Coupé Renault) è valida solo fino al 15 agosto.

E se pensi, giustamente, che un coupé non si sceglie a caso, ti offriamo un Coupé Renault in prova.



RENAULT

HAI MAI VISTO 2 GIORNALI IN UNO?

CRONACA ITALIANA è il settimanale che ti dà il DOPPIO

più colore • più servizi più fotografie

il DOPPIO delle pagine allo stesso prezzo!

CRONACA ITALIANA è in edicola il venerdì

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®

solo un vero medicinale è sicuramente efficace, per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

POCO CONFORTANTI I DATI DELL'ISTAT

È in aumento la mortalità

Roma, 13

La mortalità è in aumento. Secondo i dati forniti dal «Notiziario Istat», infatti, nel periodo che va dal gennaio all'agosto dell'anno scorso si è avuto un aumento del 6,3 per cento sul totale dei morti dello stesso periodo dell'anno precedente. In totale, da gennaio ad agosto del '73, sono decedute 369.432 persone di cui 168.102 per malattie del sistema circolatorio, 69.570 per tumori e 32.508 per malattie dell'apparato respiratorio.

Tra le cause con più spiccato aumento percentuale si segnalano, nell'ordine, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie endocrine, della nutrizione e del metabolismo, le malattie del sistema circolatorio, le malattie del fegato e delle vie biliari e i tumori. Tra quest'ultimi i più diffusi sono i tumori maligni dell'intestino e i tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni. Tra le cause in flessione si segnalano, sempre nell'ordine, le malattie determinanti la mortalità perinatale, gli accidenti, gli avvelenamenti, gli incidenti stradali ed i tumori dello stomaco.

Per quanto riguarda i casi delle principali malattie soggette alla denuncia obbligatoria, sempre dai dati dell'Istat, si apprende che nel gennaio scorso si sono verificati 5446 casi di varicella, 2648 casi di epatopatie acute primitive, 2277 casi di parotite epidemica, 1745 casi di morbillo e 385 denuncie di rosolia. *(Italia)*

Lo stadio in stato d'assedio



Telefoto Upi

Francoforte — La polizia nello stadio controlla con teutonica accuratezza gli spettatori prima dell'incontro. Sono misure di sicurezza prese in occasione dei campionati del mondo contro i rischi di attentati come quello che insanguinò le Olimpiadi

I PROCESSI CHE PIU' INTERESSANO L'OPINIONE PUBBLICA

Valpreda: ultimo atto e poi tutto da rifare

Catanzaro, 13

Domani, ventitreesima e ultima udienza del processo contro Pietro Valpreda e gli altri anarchici accusati di aver compiuto gli attentati del 12 dicembre 1969, culminati nella strage di piazza Fontana. «E' come prepararsi un'orazione funebre» dicono i difensori degli imputati ai quali spetterà il compito di chiudere, con il consenso del presidente Celestino Zeuli, questo processo-bis.

Il primo era durato molto meno, dal 23 febbraio al 6 marzo 1972: otto udienze, senza nemmeno interrogare gli imputati. Questo dibattimento, invece, stava praticamente a mezza strada; ma su di esso c'era pronta la mannaia della Cassazione che già una volta, il 18 aprile, aveva ritenuto opportuno la sospensione e l'unificazione all'altro processo contro i neofascisti veneti, accusati anch'essi degli attentati del 1969.

Il dott. Zeuli aveva disatteso la pronuncia della Corte Suprema il 4 maggio, decidendo di andare avanti perché soltanto così avrebbe giovato alla speditezza del giudizio. Su ricorso dell'accusa, lunedì scorso, la Cassazione si è nuovamente pronunciata. E questa volta in maniera chiara e definitiva, che non ammette scappatoie di sorta: il processo va rinviato a nuovo ruolo, e trattato assieme a quello contro Freda e Ventura.

L'udienza di domani, dunque, sarà soltanto una formalità. La volta scorsa, il presidente dispose un lungo



rinvio in attesa di conoscere il testo motivato dell'ordinanza. Adesso non ce ne sarà più bisogno, la volontà di un solo «processone» è stata espressa in modo incontrovertibile, quanto categorico. Si ritiene che Zeuli, prima di chiudere il dibattimento (dichiarando nulli tutti gli atti compiuti dall'udienza del 4 maggio in poi), conceda la parola a tutte le parti.

I patroni di parte civile, che avevano chiesto la riunificazione, non potranno che confermare la loro preferenza per un solo giudizio. Il pubblico ministero Mariano Lombardi, che presentò il ricorso contro l'ordinanza-ribellione del 4 maggio, si è visto accogliere tutte le argomentazioni. Restano i difensori degli imputati: 54 mesi di inutile attesa, questo muro insuperabile oltre il quale, come diceva Calamandrei, «si ergere evanescente il mito della giustizia».

(Ansa)

A MOSCA PER UN CASO RISOLTO SE NE AGGRAVA UN ALTRO

IL «BASTONE E LA CAROTA» CONTRO I DISSIDENTI RUSSI

Vladimir Bukovski, condannato a dodici anni, è stato trasferito da un «campo» a un carcere «duro» - Tratto in arresto un matematico



Valery S. Panov

Mosca, 13

Mentre il «caso Panov» sta per concludersi felicemente, con la partenza del ballerino e di sua moglie per Israele, è oggi tornata alla ribalta la vicenda di un altro «dissidente», Vladimir Bukovski, trasferito d'autorità da un campo di lavoro negli Urali alla famigerata prigione di Vladimir, 190 chilometri da Mosca.

Condannato, all'inizio del 1972, alla più pesante pena detentiva mai inflitta per motivi politici dopo il periodo staliniano (dodici anni complessivi di privazione della libertà), Bukovski aveva scontato a Vladimir i primi due anni a «regime duro», venendo poi trasferito in un campo di lavoro, dove le condizioni di vita sono meno pesanti. Oggi, però, si è appreso dai suoi familiari, che Bukovski è stato fatto nuovamente tornare in prigione, senza che venissero resi noti i motivi del provvedimento.

Colero che, per un motivo o per l'altro, vi sono stati, hanno fatto, delle condizioni di vita a Vladimir, un racconto drammatico. La madre stessa di Bukovski aveva riferito in passato che il figlio è seriamente ammalato e che un ritorno alla dura vita della prigione potrebbe essergli fatale. Per quanto riguarda Panov, si è invece avuta oggi conferma che il ballerino e la moglie lasceranno domani mattina l'Unione Sovietica alla volta di Berdino-Est, da dove proseguiranno per Vienna e poi per Israele.

Licenziati due anni fa dal corpo di ballo del celebre teatro «Kirov» di Leningrado subito dopo aver presentato domanda per emigrare in Israele, i coniugi Panov avevano condotto una lunga battaglia per ottenere il permesso di espatrio, che in un primo tempo era stato negato a entrambi e poi concesso solo al marito (la moglie di Valeri Panov, Galina, non è ebrea, a differenza la consorte, il cui vero nome è Schulman).

Alla fine della scorsa settimana, è proprio alla vigilia dell'inizio di una «tournée» in Gran Bretagna del teatro «Bolscioi» di Mosca («tournée» che molte personalità inglesi avevano minacciato di boicottare proprio in segno di protesta per il caso Panov), le autorità sovietiche avevano finalmente concesso ai due ballerini i permessi di espatrio.

Panov è giunto oggi a Mosca da Leningrado, sua città di residenza, per espletare le ultime formalità prima della partenza e ritirare i visti d'ingresso in Austria e in Israele (quest'ultimo presso l'ambasciata olandese, che cura nell'URSS gli interessi di Israele dopo la rottura delle relazioni diplomatiche.

Sempre nel campo della dissidenza, si è appreso che il matematico Alessandro Luntz è stato arrestato questa mattina a Mosca da quattro agenti in borghese e portato via per essere interrogato. Non si conosce il motivo dell'arresto, ma si sa che Luntz stava adoprandosi per organizzare un seminario internazionale il 1.o luglio. Il seminario mirava a consentire agli scienziati russi di continuare il loro lavoro dopo che lo stesso gli era stato impedito, per avere cercato di emigrare in Israele. Luntz che è ebreo cerca invano da quattro anni di trasferirsi in Israele, e l'unico risultato di questo suo tentativo è che ha perso il posto.

C'è infine da segnalare l'appello per «un governo mondiale ispirato a principi — guida fondati sui diritti umani», contenuto in un articolo dettato per telefono dal fisico sovietico Andrei Sakharov, un mese fa da Mosca, al mensile «Saturday Review- World», che ne ha programmato la pubblicazione nel numero d'agosto. Nell'articolo, il fisico, deplora «un mondo apertamente diviso tra gruppi di governi» e afferma che egli stesso «come cittadino di uno dei più influenti tra i governi del mondo, ha la sua parte di responsabilità per le tensioni del mondo contemporaneo a cui contribuiscono in notevole misura anche i paesi socialisti». *(Ansa-Ap)*

Neonata viva trovata fra le immondizie

Napoli, 13

Un neonato abbandonato in un sacchetto di plastica è stato recuperato da due netturbini in via Pessina di S. Giorgio a Cremano.

Avvertiti i carabinieri del posto, il neonato, che è venuto alla luce nel corso della notte, è stato portato al brefotrofio dell'Annunziata di Napoli, dove è stato ricoverato e adesso si trova sotto una incubatrice: pesa tre kg ed è di sesso femminile. Sono in corso indagini per identificare la genitrice ed eventuali complici che la hanno aiutata a commettere il criminale gesto.

IN AMERICA LANCIATA DA DUE PEDIATRI UNA GRAVE ACCUSA

Neonati con minorazioni vengono lasciati morire?

Aperta dal Senato un'inchiesta sulla denuncia pubblicata da un giornale
La sospensione dei medicinali sarebbe stata decisa da medici e genitori

New York, 13

Diverse migliaia di neonati, minorati mentali e fisici, vengono lasciati morire ogni anno negli Stati Uniti mediante la sospensione dei trattamenti medici cui erano sottoposti dal momento della nascita. Ne sono convinti i dottori Raymond Duff e Alexander Campbell, due specialisti in pediatria che, affrontando il problema in uno studio pubblicato lo scorso ottobre dal «New England Journal of Medicine», hanno indotto la commissione sanità del Senato ad aprire un'inchiesta sulla scottante questione del «diritto alla sopravvivenza».

Nella documentazione, i due specialisti rivelarono tra l'altro che 43 neonati erano stati lasciati morire con tale sistema, in un arco di tempo di due anni e mezzo, nella clinica pediatrica dello «Yale New Haven Hospital» (Connecticut), e che la decisione era stata presa, dopo lunghe caute considerazioni, dai medici curanti e dagli stessi genitori, essendo le imperfezioni dei neonati «talmente gravi e incapacitanti da rendere minima o impossibile la prospettiva di una normale sopravvivenza».

Rispondendo alle domande del senatore Edward Kennedy, nel corso di una udienza pubblica della commissione, a Washington, sia Duff che Campbel hanno confermato i dati della loro ricerca, spesso scontrandosi con altri tre medici pure invitati a testimoniare, sugli aspetti etici e morali del problema.

Il senatore Kennedy, che presiede il dibattito, ha elogiato il dottor Duff per il coraggio con cui, pur sapendo di esporsi a critiche e attacchi, ha «rotto il silenzio che per tanto tempo ha circondato questo aspetto della pratica medica». Il senatore gli ha poi chiesto se, sulla base delle sue ricerche, fosse disposto ad avanzare una stima approssimativa sul numero dei neonati lasciati morire ogni anno su scala nazionale. «Diverse migliaia ogni anno», ha risposto il dottor Duff. *(Ansa)*

PREOCCUPAZIONI SULLA SORTE DEL FIGLIO DELL'EX PRESIDENTE DELL'ALISARDA

Giovane sardo da 88 giorni prigioniero dei suoi rapitori

«Puccio» Carta fu sequestrato domenica 17 marzo, dopo una festa misteriosa - Cento milioni già versati - Da un mese i banditi non si fanno vivi - Indagini a Oristano e nel Nuorese

Cagliari, 13

Ottantotto giorni sono trascorsi dalla scomparsa di «Puccio» Carta, il figlio diciottenne dell'ex presidente della società «Alisarda», e ormai da circa un mese sono stati interrotti i contatti tra gli emissari della famiglia e i fuorilegge. Il lungo periodo di silenzio, nonostante la rinnovata disponibilità del padre del ragazzo a versare ulteriori somme per il rilascio dell'ostaggio, ha determinato negli inquirenti un notevole pessimismo sulla sorte del giovane. Anche per quanto concerne il «silenzio» dei fuorilegge, il sequestro di «Puccio» Carta presenta notevoli anomalie rispetto alla tradizione del banditismo sardo.

Gli investigatori ritengono ormai che «Puccio» sia rimasto vittima delle persone che hanno promosso e favorito il suo sequestro in quanto il suo ritorno a casa e il suo racconto sulle modalità del rapimento avrebbero potuto costituire un pericolo permanente per i rapitori e per l'eventuale «basista». Di questo assunto gli inquirenti sono ormai convinti, e in questa direzione hanno concentrato da diversi giorni lo sforzo investigativo tendente a far luce sulla drammatica e, per molti versi, sconcertante vicenda.

Secondo gli inquirenti, che hanno ricostruito nei minimi particolari, fino dove è stato possibile, i movimenti del giovane nella giornata di domenica 17 marzo, quando scomparve, «Puccio» Carta è caduto in una trappola particolarmente maliziosa e allettante tesagli da chi aveva programmato e ideato il sequestro a scopo di estorsione. Non vi sono dubbi, sostengono gli inquirenti, che gli ideatori della trappola fossero persone note a «Puccio» Carta il quale, una volta rimesso in libertà, ricostruendo le fasi del sequestro li avrebbe facilmente individuati. Per questo motivo le probabilità che il giovane venga rilasciato a circa tre mesi dalla scomparsa si sono notevolmente assottigliate.

La squadra mobile della questura di Cagliari e il nucleo investigativo del gruppo dei carabinieri, dopo un periodo di allentamento delle indagini per non ostacolare le trattative tra gli emissari della famiglia e i fuorilegge, hanno ripreso l'attività investigativa a pieno ritmo, partendo dal momento in cui «Puccio» uscì di casa la mattina di domenica 17 marzo. Nel corso di un vertice effettuato nell'ufficio del procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Giuseppe Villasanta, gli inquirenti hanno così ricostruito il rapimento e la scomparsa del giovane.

Nella giornata di sabato 16 marzo, o qualche giorno prima, alcune persone, che il giovane conosceva, hanno proposto a «Puccio» Carta di trascorrere alcune ore in maniera spensierata in una festa fra amici. Si deve essere trattato, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, di una festa riservata, e che deve aver suscitato l'interesse del giovane il quale non ne ha parlato con i familiari e con gli amici con i quali era solito incontrarsi la domenica. In definitiva la «trappola», maliziosa e intelligente, è scattata nel modo in cui avevano previsto gli ideatori.

«Puccio», dicendo genericamente ai genitori che si sarebbe recato con degli amici, uscì di casa per partecipare alla festicciola che gli era stata proposta. Domenica sera intorno alle 20 telefonò alla madre tranquillizzandola e dicendole che non sarebbe rientrato molto presto perché si sarebbe trattenuto con amici. Secondo la signora Carta, la voce del figlio era tranquilla e normale. «Puccio» parlava da un luogo dove vi era della musica e si udivano diverse altre voci.

Anche la telefonata, secondo gli inquirenti, rientra nella «trappola» predisposta dai fuorilegge per effettuare il sequestro. Infatti subito dopo la festicciola o al momento di rientrare a casa, «Puccio», sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, è stato prelevato e trasportato in una località del Nuorese dove è stato tenuto prigioniero, e dove è stato costretto a scrivere le lettere ai familiari e i messaggi su copie dell'«Unione Sarda», attestanti le buone condizioni di salute durante il periodo di detenzione e di trattative per il rilascio.

Riscosse le diverse rate versate dall'industriale Vincenzo Carta, e che ammonterebbero a circa 100 milioni di lire, i fuorilegge da alcune settimane, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, si sono preoccupati di far sparire ogni traccia della «trappola» e del successivo sequestro. In questo ambito la vita del giovane studente è legata a un sottile filo, che in questa fase non è neanche individuabile. Infatti, un eventuale contrasto tra chi ha ideato e attuato il sequestro e chi ha avuto il compito di tenere in custodia l'ostaggio oltre a effettuare gli incontri con gli emissari della famiglia, potrebbe contribuire a salvare la vita al sequestrato. Gli inquirenti sono infatti convinti che gli ideatori del sequestro, dopo aver catturato «Puccio», lo hanno consegnato a persone della malavita nuorese perché portassero a termine la parte più difficile e delicata del rapimento.

Gli sforzi degli inquirenti sono resi a individuare la località dove è stata messa in atto la «trappola», l'esca che l'ha fatta scattare, le modalità di svolgimento e l'ambiente dove è scaturita l'idea. Sull'andamento delle indagini gli inquirenti mantengono un comprensibile riserbo, in quanto al mosaico pazientemente ricostruito intorno ai movimenti di «Puccio» nella giornata di domenica 17 marzo mancano ancora delle tessere. Si è tuttavia appreso che gli accertamenti degli inquirenti conducono prima a Oristano e successivamente nel Nuorese. (Italia)

Azzi: forse il «palo» sarà meno reticente



Genova, 13

Sarà ripreso domani, dopo due giorni di sospensione, davanti alla corte d'Assise di Genova, il processo nel quale quattro giovani neofascisti milanesi sono imputati di aver organizzato il fallito attentato al direttissimo Torino-Roma, il 7 aprile dello scorso anno. Tre dei quattro — Nico Azzi, Francesco De Min e Mauro Marzorati — sono in stato di detenzione; il quarto, Gianfranco Rognoni, ritenuto il capo del gruppo e l'ideatore dell'attentato, è tuttora latitante in Svizzera. Come è noto, l'attentato fallì perché Nico Azzi, mentre nella «toilette» di un vagone di seconda classe stava confezionando l'ordigno con un chilogrammo di tritolo, fece inavvertitamente esplodere un detonatore che lo ferì alle gambe.

Nella prima udienza, martedì scorso, vi sono stati gli interrogatori di Azzi e di De Min. Il primo ha cercato di far cadere tutta la responsabilità dell'attentato su latitante Rognoni. «Eravamo d'accordo per un'azione dimostrativa — ha detto — e mi era stato assicurato che l'ordigno non sarebbe esploso perché sarebbe stata avvertita la polizia. Ad un certo punto — ha aggiunto — mentre stavo facendo i collegamenti, mi resi conto che l'ordigno avrebbe potuto esplodere dopo venti minuti e non dopo cinque ore come mi era stato detto; allora ho strappato tutto facendo inavvertitamente scoppiare il detonatore». Azzi ha anche detto che egli ormai si era staccato dal gruppo di Rognoni, e che aveva accettato di prendere parte all'attentato soltanto «per amicizia con Rognoni, il quale non aveva nessun elemento a cui affidarsi».

Francesco De Min ha spiegato di aver accettato, per l'amicizia che aveva con Azzi sin dall'infanzia, di fare una azione dimostrativa». «Sulle prime avevo pensato al solito attentato contro una sede di un partito di sinistra — ha aggiunto — poi quando ho saputo che si trattava di un treno ha deciso che mi sarei limitato ad accompagnare con l'auto gli amici da Pavia a Milano quando sarebbero tornati».

Per domani è in programma l'interrogatorio di Mauro Marzorati, il quale non si è presentato alla prima udienza perché indisposto. Marzorati, che era sul treno con Azzi il giorno dell'attentato, e che faceva il palo davanti alla «toilette» mentre il complice preparava l'ordigno, in istruttoria ha parlato più di tutti. Da lui il presidente, Vito Napoletano, spera di avere una deposizione meno reticente di quella dei compagni.

(Ansa)

Marini: gravi accuse contro i carabinieri

NOSTRO SERV. PARTICOLARE

Vallo della Lucania, 13

Il prof. Gaetano Pecorella, in nome del collegio di difesa dell'anarchico salernitano Giovanni Marini, di 32 anni, (contro il quale è in corso un processo per l'uccisione di Carlo Falvella, di 19 anni, vicepresidente provinciale del Fuan ed esponente del movimento giovanile del MSI), ha fatto stamani una dichiarazione in merito all'impugnazione per falsità di alcuni documenti della legione carabinieri di Salerno, acquisiti agli atti dalla corte di assise che giudica il suo assistito.

«La decisione di denunciare la falsità dei documenti dei carabinieri contenenti affermazioni dell'imputato Marini che avrebbe dovuto costituire un atto di autoaccusa — ha detto Pecorella — è stata imposta dalla necessità di ristabilire anche su questo punto la realtà dei fatti: sia le testimonianze raccolte, sia le contraddizioni riscontrate tra i documenti stessi dimostrano che la fragilità delle prove sulle responsabilità specifiche doveva essere puntellata con questo artificio degli organi inquirenti.

«Infatti — ha continuato il penalista — Marini non ha mai negato di avere usato il coltello per salvare un proprio compagno dalle aggressioni dei fascisti, senza con ciò voler uccidere nessuno. Egli tuttavia non avrebbe mai detto di sé che accoltellò tre giovani di diverse tendenze politiche, come riportano invece i documenti denunciati: con la nostra iniziativa abbiamo voluto che ciò apparisse chiaro agli occhi di tutti. Troppe volte è accaduto che lo strumento delle alterazioni giudiziarie è stato usato per togliere dalla circolazione chi portava innanzi scomode battaglie politiche.



«Comunque — ha aggiunto il prof. Pecorella — ombre e pesanti dubbi inficiano documenti che, pur essendo in apparenza decisivi, sono stati tenuti occultati per due anni: se questo fosse stato il loro contenuto originario, perché non sono stati trasmessi alla magistratura sin dal primo momento? Perché non è stata contestata a Marini questa incredibile confessione dal luglio 1972? Purtroppo però — ha concluso — la corte ha ormai lasciato capire che la sua sentenza è a senso unico: respingendo la richiesta della difesa di ascoltare i testi sulla posizione dell'imputato Scariati, prosciolto in istruttoria, e sulla presenza di numerosi fascisti nella zona dei fatti, la corte ha ormai anticipato che ritiene Marini colpevole senza che ci sia dato di provare a chi possano farsi risalire le colpe, giuridiche e politiche, di quel tragico episodio».

Domani, intanto, giungerà a Vallo della Lucania il perito giudiziario prof. Marcello Gaeta, di Napoli, per la perizia sugli occhiali di Carlo Falvella. L'accertamento dovrà stabilire il grado delle facoltà visiva del giovane ucciso, che era stato sottoposto alcuni anni prima a tre o quattro interventi chirurgici agli occhi. La difesa di Marini ha indicato come consulente di parte per la perizia il prof. Emilio Pisano, mentre la parte civile sarà assistita dal prof. Pasquale Del Re. I due periti di parte sono di Salerno.

Bruno Petretta

PESCATO A MOSCA UNO STRANO INTELLETTUALE

Filmetti erotici dall'anti-pornografia

Criticava gli Stati Uniti, poi ha cambiato bandiera

Mosca, 13

Fonti vicine agli ambienti letterari di Mosca hanno rivelato oggi che un intellettuale il quale, a suo tempo, aveva mosso severe critiche alla «dilagante pornografia che invade gli Stati Uniti», è stato esonerato dal suo incarico per avere importato filmetti pornografici dagli Stati Uniti e per avere «girato» altri filmetti dello stesso genere, come protagonista.

Secondo le stesse fonti il professor Aleksandr Nikolukin, il quale in un saggio su «Normal Mailer» criticò a suo tempo «l'invasione degli Stati Uniti con libri pornografici» è stato esonerato dall'incarico che ricopriva presso l'istituto di letteratura mondiale di Mosca. Alcuni articoli nei quali egli citava aspetti particolarmente scabrosi di alcuni libri di letteratura erotica americana, sono stati tolti dalle librerie sovietiche.

Sempre secondo le stesse fonti, il professor Nikolukin, di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, ha portato con sé nell'Unione Sovietica un certo numero di filmetti erotici. «Il suo interesse — hanno aggiunto le fonti — era naturalmente più che accademico». Più tardi, ha aggiunto la suddetta fonte, il professor Nikolukin ha cominciato a girare filmetti pornografici in proprio, utilizzando due ragazze e un certo numero di uomini di mezza età, compreso sé stesso.

(Ansa)

FERIE CONGELATE ai funzionari del fisco per l'«autunno caldo» dei contribuenti

Roma, 13

I funzionari dell'amministrazione finanziaria addetti all'anagrafe tributaria non andranno in ferie per consentire una tempestiva messa a punto del «cervellone» che dovrà rendere la vita impossibile agli evasori. Il ministro delle finanze ha chiesto ai funzionari il rinvio delle ferie motivandolo con il rigoroso impegno — collegato all'attuazione della riforma tributaria — di rendere pienamente funzionante l'anagrafe tributaria dal 1.o ottobre. Da questa data infatti tutti i contribuenti dovranno indicare sulle dichiarazioni IVA e sulle fatture emesse il proprio codice fiscale.

Il numero di codice dovrà pure essere indicato ai notai nella compravendita di immobili e di «mobili» registrati (autovetture, aeromobili e navi).

NUOVO FLIRT RIVELATO DAL «DAILY MAIL»

Il Principe Carlo e la bionda americana

Si sono incontrati in California tre mesi fa

Londra, 13

Il principe Carlo d'Inghilterra ha un nuovo «flirt»: si tratta della bionda, ventenne figlia maggiore del contrammiraglio americano James Watkins. Lo ha «rivelato», in un articolo corredato di fotografie pubblicato oggi in esclusiva dal «Daily Mail», il cronista Nigel Dempster.

Il cronista afferma infatti che la giovane, Laura Jo Watkins, incontrata dal principe Carlo a un ricevimento organizzato a San Diego, in California, circa tre mesi fa, è stata «personalmente invitata» dall'erede al trono d'Inghilterra a recarsi a Londra per partecipare a una serata organizzata in onore dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Walter Annenberg.

Il loro primo incontro, precisa il cronista fu caratterizzato da un lungo «tête a tête». Il giorno seguente, Laura Jo fu invitata a colazione a bordo della fregata «Juppiter» dove il principe di Galles prestava servizio come ufficiale marconista. Da allora Laura Jo e Charles si sarebbero scritti molto spesso. Il giornalista vede una «coincidenza straordinaria» nel fatto che il principe e la bella Laura si siano incontrati in un hotel californiano, situato a due passi da quello dove il duca di Windsor incontrò Wally Simpson. *(Ansa - Afp)*

MONACO 74



Francoforte — Tiro in porta dello jugoslavo Katalinski. Da sinistra Levinha, Rivelino e Valdomiro che cercano di ostacolarlo Telefoto Upi



Francoforte — Mario cerca di ostacolare un tiro di Jairzinho: la palla sfiorerà il montante Telefoto Upi



Francoforte — Pelè, la perla nera assente nelle file del Brasile, fotografato assieme ad Uwe Seeler, uno dei centravanti tedeschi più ammirati. Telefoto Upi

LA JUGOSLAVIA SFIORA IL COLPACCIO

SORPRESA (E MOLTA DELUSIONE) NELLA PARTITA DI APERTURA DEL TORNEO IRIDATO

Il Brasile assai «sPELEcchiato» balla la samba di Oblak e soci

Il pareggio sta meglio ai carioca - Grosse occasioni nella ripresa (fra cui un palo) per la squadra jugoslava

Brasile - Jugoslavia 0-0

BRASILE: Leao; Nelinho, Luiz Pereira; Marinho, Francisco Marinho, Piazza; Rivelino, Paul Cesar, Valdomiro, Jairzinho, Leivinha. JUGOSLAVIA: Maric; Buljan, Katalinski; Bogicevic, Hadziabdic, Muzinic; Oblak, Acimovic, Petkovic, Surjak, Dzajic. ARBITRO: Scheuer (Svizzera).

Francoforte, 13

E' finita a fischi per il Brasile che nella fase finale dell'incontro ha chiaramente difeso il risultato di parità. Un po' poco per i campioni del mondo uscenti e poco anche per i paladini fini del calcio convinti di vedere nella partita di esordio dei decimi campionati mondiali al «Waldstadion» di Francoforte gli eredi diretti dell'undici che spopolò in Messico e che si aggiudicarono definitivamente la Coppa Rimet.

Il Brasile non solo è stato imbrigliato dalla Jugoslavia sullo zero a zero, ma quel che più conta nella valutazione in prospettiva delle possibilità della squadra di Zagalo di riconquistare il titolo mondiale, è che il bel gioco si è visto soprattutto dagli uomini di Miljanic che dopo un legittimo iniziale timore riverenziale hanno finito ed- dirittura per prendersi eccessiva confidenza con i funambolici ma evanescenti giocatori brasiliani.

La Jugoslavia ha quindi confermato tutto il bene che si diceva alla vigilia; una squadra che potrà sicuramente giungere tra le migliori alla fase finale del torneo. La valutazione della partita di oggi — un pareggio in definitiva giusto anche se a determinare sono gli jugoslavi — in cui oltre senza dubbio la catalizzazione delle occasioni che si sono presentate alle due squadre. Se infatti queste opportunità sono in un certo senso equilibrate, anche se le più clamorose sono state quelle in favore della Jugoslavia che ha reclamato un più che legittimo rigore per atterramento plateale di Acimovic da parte di Peixra in area, rimane l'impressione suscitata sul piano del gioco dalle due squadre.

Il Brasile, solo a sprazzi classico, ha lasciato solamente intravedere quali potrebbero essere le sue vere possibilità, possibilità legate ad una maggiore efficienza del centro campo e ad una maggiore praticità degli attaccanti. Al centro campo Rivelino, cioè l'uomo chiave della squadra, ha fornito una prestazione molto alterna tanto da far sorgere dei dubbi sulla sua efficacia mancandogli una «spalla» del tipo di Clodoaldo. Fortunatamente per il Brasile, nel secondo tempo è emerso Paul Cesar che operando soprattutto sulla fascia sinistra del campo



Francoforte — Il portiere jugoslavo respinge il pallone di pugno sull'accorrente brasiliano Jairzinho

ha dato maggior impulso all'attacco ma senza risultati concreti perché Jairzinho calato alla distanza e arretrato nel secondo tempo, Valdomiro e Leivinha quasi mai hanno avuto il guizzo risolutore.

Piazza invece, l'altro uomo del centrocampo si è ingabbiato da solo in un compito di copertura eccessiva facendo mancare il previsto sostegno ai compagni. In definitiva, l'unico reparto valido è stato la difesa anche se spesso l'intraprendenza degli attaccanti jugoslavi è stata stroncata ricorrendo alla maniera forte. Ottimo si è dimostrato il portiere Leso sempre pronto sia tra i pali sia nelle uscite. Nelmigliore su tutti per continuità; Acimovic e Bocicevic, nei suoi continui sganciamenti tanto da ricoprire un ruolo stabile di centrocampista, sono stati la struttura portante di un complesso che ha trovato poi in attaccanti sgusciantì come Surjak, Drajic e Petkovic la giusta nota per soddisfare l'esteticità e lo spettacolo.

Alle maggiori occasioni avute dal Brasile nel primo tempo la Jugoslavia ha risposto nella ripresa con un palo colpito su colpo di testa di Hadziabdic e con due quasi-gol di Acimovic e Petkovic in posizione favorevolissima. In più c'è un rigore non concesso per un fallo netto di Pereira sullo stesso Acimovic, unico neo di un arbitraggio, quello dello svizzero Scheurer, per il resto perfetto e autorevole.

Haiti al completo contro l'Italia

Monaco, 13

Per Haiti buone notizie dall'infermeria: sia il portiere Henri Francillon sia il terzino e capitano Wilmer Nazaire si sono completamente ristabiliti dai rispettivi infortuni e sabato giocheranno contro l'Italia. Francillon, uno dei maggiori artefici della qualificazione di Haiti, aveva riportato una distorsione alla caviglia che, a detta del medico della squadra, ha dimostrato di aver assorbito bene nell'allenamento fatto ieri nello stadio olimpico.

I MONDIALI

ALLA TV

Due incontri verranno trasmessi in diretta sul secondo programma:
Ore 16-55: Germania Ovest - Cile
Ore 20.25: Germania Est-Australia

ALLA RADIO

La radio ha predisposto cinque collegamenti giornalieri per il notiziario della nazionale italiana. Cronache, interviste e commenti andranno in onda dalle 7.15 del mattino alla fine delle trasmissioni. Il primo collegamento è inserito nel giornale radio delle 7.15 sul secondo programma e altri sono previsti per il giornale radio delle 8, sul nazionale e alle 12.45 sempre sul nazionale. Altre notizie saranno fornite nel corso di radiosera alle 19.30 sul secondo programma e durante gli ultimi giornali radio della giornata.

Nel giornale radio delle ore 17, 18.30 e 19 e in radiosera: collegamenti con lo stadio di Berlino per l'incontro Germania Ovest - Cile. Nel giornale radio delle 22.30: collegamenti con Dortmund per Zaire - Scozia e con Amburgo per Germania Est - Australia.

CAPODISTRIA

La televisione di Capodistria trasmetterà in diretta a colori con inizio alle 16.55 l'incontro Germania Ovest - Cile.

Dalle 23 alle 0.20 verranno trasmesse, sempre a colori, brevi sintesi filmate degli incontri: Zaire-Scozia e Germania Est - Australia.

OGGI GLI AZZURRI IN TRENO DAL RITIRO DI STOCCARDA A MONACO

ERMETISMO DI VALCAREGGI

Formazione sempre segreta - Ieri leggero allenamento sotto la pioggia battente Il c.t. ammonisce: «Attenti ai regolamenti!» - Capello: «Siamo al punto giusto di forma»

Ludwigsburg, 13

Ultimo leggero allenamento a Ludwigsburg per i pendolari azzurri del pallone che domani, in treno, raggiungeranno il ritiro di Rottach-Egen in attesa di entrare in Coppa, sabato a Monaco contro Haiti. Nessuna partitella ma soltanto esercizi ginnici e tiri in porta. I titolari sono stati sul campo a inzupparsi di pioggia per mezz'ora. Soltanto Riva e Zoff, tra coloro che hanno giocato ieri, sono restati per un quarto d'ora supplementare assieme ai cosiddetti rincalzi. Riva impegnato a sparare bombe in porta, Zoff a sua volta ad esibirsi in interventi sui tiri del cannoniere. In tutto l'allenamento è durato tre quarti d'ora.

Al termine un Valcareggi ciarliero, ma sempre a suo modo: ermetismo assoluto sulla formazione che giocherà contro Haiti. «Riva sta bene, non ci sono più dubbi — ha detto il C.T. — la pioggia e il clima abbastanza freddo costituiranno un vantaggio per noi rispetto agli haitiani che dovrebbero trovarsi a disagio. Domani una volta arrivati nei pressi di Monaco, i giocatori sosteranno un ultimo allenamento nel pomeriggio su un campo di Rottach-Egern. Il fondo dell'Olimpiastadion lo andrò ad osservare io. Mi hanno detto che è un po' allentato. Stamani, con Allodi, ho comunicato ai giocatori i regolamenti del torneo mondiale. Sono regolamenti molti rigidi. Alla seconda ammonizione scatterà la squalifica e si può essere ammoniti anche per fallo di mano volontario. Sono consentiti i quattro passi del portiere ma non si dovrà abusarne per perdere tempo.

— Conosce la formazione di Haiti? — gli è stato chiesto.

«Non so le ultime novità ma credo che sia la seguente: Francillon; Boyonne, Jean Joseph (libero), Nazaire (stopper), Auguste; Antoine, Francois, Desir, Vorbe; Sanon, Barthelemy, è d'accordo Tassy?

Questi i pareri dei calciatori azzurri raccolti al termine dell'allenamento.

Riva: «Sono un po' a corto di fiato. Domani mi allenerò ancora. Per me la partita di Haiti sarà un po' la prova generale».

Facchetti: «Rispetto a Vienna siamo migliorati. Lo si è visto anche ieri. Abbiamo raggiunto la giusta concentrazione. Ritengo inoltre che il clima fresco ci possa aiutare a non risentire troppo delle conseguenze del campionato italiano. L'importante è che non sia scoppiato il caldo perché ci avrebbe debilitato. Haiti non è una squadra di pellegrini se consideriamo che ha eliminato il Messico».

Chinaglia: «Sto bene. Non capisco perché Valcareggi mi abbia fatto fare soltanto trenta minuti di allenamento. Io sarei andato avanti ancora per un po'».

Mazzola: «La preparazione ora va descrescendo. Mi sembra perfettamente logico contro Haiti più gol faremo e meglio sarà».

Capello: «Il ritmo è aumentato e la preparazione è eccellente. Arriviamo al punto giusto contro Haiti».

Il clima della squadra azzurra, archiviato il caso di Re Cecconi, è dunque tornato sereno, almeno in apparenza poiché c'è ancora la rivalità tra Anastasi e Boninsegna per il ruolo di vice-Riva. Nel complesso, comunque, l'atmosfera è buona, ma soltanto tra giocatori. Stamani, infatti, la tensione ha tradito il direttore delle squadre nazionali, Italo Allodi. Parlando della visita compiuta martedì scorso nell'albergo degli italiani dal giornalista inglese Brian Glanville, che fece scoppiare lo scandalo Lobo (presunto tentativo di corruzione da parte della Juventus nei confronti dell'arbitro portoghese per l'incontro di Coppa dei Campioni con gli inglesi del Derby County), Allodi, ex general manager della Juventus, ha detto: «Non ho cercato di evitare di incontrare quel signore ma è stato lui a fare di tutto per sfuggirmi. Io sono una persona per bene. Non ho mai tentato di corromperе nessuno. Il signor Glanville lo porto in tribunale e se lo incontrassi farei fatica a frenare i miei istinti».

Un po' di elettricità quindi anche nello staff dirigenziale azzurro dopo le marette dei giorni scorsi tra i giocatori. Nel pomeriggio, dopo una visita agli stabilimenti della maggiore fabbrica tedesca di automobili, i calciatori azzurri si sono posti davanti al televisore per assistere, con tutto lo staff tecnico, alla teletrasmissione di Brasile-Jugoslavia. Fuori pioggia continua, per tutta la giornata. Domani alle 10.13 partenza dalla stazioncina di Ludwigsburg in treno per Rottach-Egern. Arrivo previsto per le 14.10.

Le quattro del girone

Queste le «rose» dei 22 suddivise per ruoli (a fianco di ogni nome il numero di maglia).

Italia

PORTIERI
1 Zoff, 12 Albertosi, 22 Castellini.

DIFENSORI
2 Spinosi, 3 Facchetti, 5 Morini, 6 Burgnich, 13 Sabadini, 14 Bellugi, 15 Wilson.

CENTROCAMPISTI
4 Benetti, 7 Mazzola, 8 Capello, 10 Rivera, 16 Juliano, 17 Re Cecconi, 18 Causio.

ATTACCANTI
9 Chinaglia, 11 Riva, 19 Anastasi, 20 Boninsegna, 21 Pulici.

Polonia

PORTIERI
1 Fischer, 2 Tomaszewski, 3 Kalinowski.

DIFENSORI
4 Szymanowski, 5 Gut, 6 Gorgon, 7 Wieczorek, 8 Bulzaki, 9 Zmuda, 10 Musial.

CENTROCAMPISTI
11 Cmikiewicz, 12 Deyna, 13 Kasperczak, 14 Masozyk, 15 Jakobczak.

ATTACCANTI
16 Lato, 17 Szarmach, 18 Gadocha, 19 Domarski, 20 Kapka, 21 Kmiecik, 22 Kusto.

Argentina

PORTIERI
1 Carnevali, 12 Fillol, 21 Santoro.

DIFENSORI
14 Perfumo, 9 Glaria, 5 Bargas, 18 Telch, 20 Wolff, 16 Sa, 19 Togneri.

CENTROCAMPISTI
7 Carrascosa, 17 Squeo, 15 Poy, 6 Brindisi, 8 Chazarreta, 10 Heredia, 3 Babington.

ATTACCANTI
2 Ayala, 13 Kempes, 22 Yazalde, 11 Houseman, 4 Balbuena.

Haiti

PORTIERI
1 Francillon, 2 Piquant.

DIFENSORI
3 Auguste, 4 André, 5 Ducoste, 6 Bayonne, 12 Jean Joseph, 14 Nazaire, 17 Leandre M., 21 Louis.

CENTROCAMPISTI
7 Vorbe, 8 Deisr, 9 Antoine, 10 François, 18 Racine, 19 Austin.

ATTACCANTI
11 G. Saint Vil, 16 R. Saint Vil, 16 Leandre F., 18 Barthelemy, 20 Sanon, 22 Gerard Joseph.

CONCLUDIAMO LA RASSEGNA DELLE SEDICI RAPPRESENTATIVE MONDIALI

GRUPPO 4: CONFERMA AZZURRA?

Sarà comunque difficile ripetere l'exploit messicano - Argentina e Polonia duri ostacoli

Concludiamo oggi la rassegna sui quattro gruppi di questa decima edizione dei mondiali che ha vissuto ieri il suo primo atto. E' il gruppo dell'Italia, che troverà sul suo cammino l'Argentina, la Polonia e Haiti. Gli azzurri, che molti referendum hanno collocato fra le quattro squadre finaliste, partono con il ruolo di favoriti del girone. E' un'etichetta un po' scomoda per una compagine che, l'amichevole di Vienna in parte lo ha confermato, ha diversi problemi da risolvere.

Dietro un'apparente tranquillità la solita atmosfera rovente che accompagna quasi sempre il «soggiorno» azzurro: le polemichette, soffocate sul nascere per una ragion di stato, hanno creato un certo malumore che potrebbe scomparire se le cose andranno bene, ma si ingigantirebbe qualora non giungessero le prestazioni preventivate. Oltre alle questioni di... incompatibilità fra i giocatori ci sono quelle di ordine tecnico. Praticamente ogni reparto ha un suo problema dalla difesa all'attacco: c'è da augurarsi che l'amalgama e la scelta degli uomini giusti facciano scomparire quei nei che ora sembrano abbastanza vistosi.

Ripetere il secondo posto del Messico con i nostri «matusa» sarà indubbiamente un'impresa ardua, non fosse altro perché in questi campionati gli uomini di Valcareggi sono accompagnati dalla fama di grande compagine. Delle due grandi avversarie (Haiti si spera non rappresenti un'altra Corea) una andrà... stretta all'Italia: Argentina o Polonia?

L'Argentina, grazie alla sua esperienza, sembra maggiormente qualificata, ma non appare al momento molto più agguerrita della Polonia, sua rivale per l'accesso al secondo turno. Il dubbio si diraderà comunque molto presto dato che le due formazioni si... scontreranno già domani a Stoccarda. Sarà un incontro di interesse capitale che condannerà lo sconfitto a realizzare, per sopravvivere, l'exploit di battere l'Italia.

Gli argentini non hanno granché convinto nel corso della loro tournée europea e molti ritengono che non riusciranno a reggere il ritmo dei polacchi in una partita in cui questi ultimi getteranno tutto il peso di un'accuratissima preparazione fisica.

I sudamericani potranno contare soprattutto sulla loro difesa articolata intorno a Bargas e Perfumo che formano uno dei migliori cardini del campionato e con alle spalle un portiere ricco di talento qual è Carnevali. I polacchi, «carneficì» degli inglesi e piuttosto nuovi nel contesto internazionale ad alto livello, ma con alle spalle il titolo di campioni olimpici del 1972, baseranno il loro gioco sulle qualità fisiche quanto sulla classe del loro regista Deyna e le prodezze del portiere Tomaszewski. Saranno purtroppo privi del centravanti Lubanski, considerato uno dei migliori giocatori polacchi, rimasto in patria in seguito all'operazione al menisco.

Rimane Haiti, la squadra che un tempo e per un certo periodo era stata preparata con l'aiuto di Ettore Trevisan. E' la sorpresissima di questi campionati mondiali che ha potuto raggiungere grazie, non lo possiamo dimenticare, al fatto che ha giocato praticamente in casa tutte le partite di qualificazione. Tanto per fare un esempio nell'incontro decisivo Haiti-Trinidad, l'arbitro ha annullato ben quattro reti agli ospiti...

NELLA PARTITA DI OGGI A BERLINO CONTRO I CILENI

Germania Ovest senza Netzer

Berlino, 13

L'allenatore federale Helmut Schoen ha oggi annunciato la formazione con cui la squadra della Germania Occidentale intende affrontare domani la prima partita del torneo, contro il Cile sul campo dell'Olympic Stadion: Mayer, Vogts, Schwarzenbeck, Beckembauer, Breitner, Hoeness, Overath, Cullmann, Grabowsky, Muller, Heynkes. E' stata quindi definitivamente confermata l'assenza a centro campo di Netzer che comunque sembra si stia riprendendo velocemente e potrà avere quindi buone possibilità di fare la sua apparizione nel prosieguo del torneo.

Lo sostituisce naturalmente nel ruolo determinante di regista il collega - rivale Overath che pare momentaneamente aver vinto il duello che ha caratterizzato fin qui tutta la preparazione della squadra. Schoen ha quindi scelto come modulo di gioco un «4-3-3» che si avvarrà dei veterani Beckembauer, Vogts, Schwarzenbeck e Breitner per un eccezionale pacchetto difensivo davanti al portiere Mayer. L'attacco sarà sempre guidato dal cannoniere del 1970 Gerd Muller con l'apporto di Grabowsky e Heynckes. Quella di domani sarà la prima apparizione della Germania Occidentale in questo torneo dal momento che, come paese ospitante, non ha avuto bisogno di ricorrere alle qualificazioni.

Stranamente la sorte le oppone ad un'altra compagine che è giunta alle finali di Monaco senza doversi conquistare il posto, il Cile, che ha beneficiato del «forfait» dell'Unione Sovietica rifiutatasi, per motivi politici, di giocare l'incontro di Santiago. Da quanto si è visto nell'allenamento di oggi, si può dire che i tedeschi si trovano in uno spettacoloso stato di forma atletica e con il morale molto alto. Arrivati a Berlino la scorsa notte dal proprio quartier generale di Malente, hanno svolto un lavoro piuttosto leggero impegnandosi soprattutto in passaggi di prima e prove di conduzione di gioco.

Schoen ha schierato in campo tutti i ventidue giocatori dividendoli in due squadre di «titolari» e «riserva» ma senza far loro disputare una vera e propria partita, tanto che le porte sono rimaste sguarnite. Solo alla fine Mayer ha preso posto tra i pali ed ha subito il bombardamento dei propri compagni di squadra. Gli undici scelti per la partita di domani contro il Cile indossavano una speciale tuta rossa, cosa che ha indirettamente confermato l'esclusione di Netzer.

Una curiosità statistica che ha aggiunto elementi di preoccupazione per la squadra tedesca: l'Olympic Stadion vanta una tradizione decisamente negativa per i padroni di casa che non sono mai riusciti a raggiungere la vittoria sul suo terreno. L'ultima partita disputatavi è stata quella contro il Brasile persa per 1-0.

PROGRAMMA ODIERNO

PRIMO GRUPPO
GERMANIA OVEST CILE
(Arbitro: Babacan)
GERM. EST - AUSTRALIA
(Arbitro: N'Diaye)

SECONDO GRUPPO
ZAIRE - SCOZIA
(Arbitro: Schulenburg)

Telegrammi SPORT

Atletica: record nei 200 femminili

Posdam, 13

La polacca Irene Szewinska ha stabilito oggi il nuovo primato mondiale del 200 metri femminili durante la festa sportiva internazionale del club dell'armata, correndo la distanza in 22" netti (vento favorevole m 1,90). La ventottenne atleta polacca ha così migliorato di dieci decimi di secondo il precedente record che apparteneva alla tedesca orientale Renate Stecher (22"10) dal 21 luglio '73.

Svizzera: Paolini

Diessenhofen, 13

Eddy Merckx ha dovuto combattere oggi contro il freddo, la pioggia, e i velocisti italiani per conservare il primo posto in classifica generale al termine della prima tappa del giro ciclistico della Svizzera conclusasi a Diessenhofen dopo 157 chilometri di corsa. La tappa, priva di difficoltà altimetriche, si è risolta in una volata in massa. Merckx non è riuscito ad andare oltre il terzo posto preceduto dagli italiani Enrico Paolini e Pierino Gavazzi ma la terza piazza ha permesso al belga di classificarsi con lo stesso tempo del vincitore e conservare così i 9" di vantaggio in classifica generale conquistati ieri nel prologo.

TENNIS

Nastase fuori nei quarti a Parigi

Parigi, 13

Lo statunitense Harold Salomon ha eliminato il romeno Ilie Nastase, testa di serie numero uno, nei quarti dei campionati di Francia, con il punteggio di 6-4, 6-4, 0-6, 3-6, 6-4.

Basket: Nikolic trainer dell'Alco

Bologna, 13

Lo jugoslavo Asa Nikolic allenerà la squadra bolognese di pallacanestro dell'Alco - Fortitudo. Lo ha reso noto oggi un comunicato della società.

CRONACHE SPORTIVE

UN RISULTATO QUASI AUTOMATICO NELLA RIVINCITA TRA LE REGIONALI

BIS DEL CUMINICUCINE NEL DERBY COL BUZZIN

Ha impressionato per potenza e continuità il lanciatore oriundo Casale, ormai il beniamino di Ronchi

Ronchi dei Legionari, 13

Oltre alle caratteristiche proprie di ogni derby il confronto tra Buzzinlettini e Cuminicucine rivestiva specifiche finalità per entrambe: i triestini ambivano a realizzare il primo successo, i ronchesi a fare l'en plein per ragioni imperative di classifica. A concretizzare il proprio disegno sono stati gli uomini di Miani, che se hanno trovato la strada pressoché sgombra nella gara di domenica, hanno penato non poco in quella di sabato per aver trovato un Marussich in stato di grazia, che ha concesso soltanto quattro valide, sorretto da una difesa impeccabile che ha avuto il suo cardine nel terza base Perini. Comunque il fuori campo di Grasso alla prima frazione ha dato la fisionomia definitiva a questa prima manche, nella quale anche il Cuminicucine ha avuto nel suo reparto difensivo il settore più forte.

Nella rivincita meno vivacità e dinamismo, con il risultato positivo per i ronchesi, venuto quasi per automatismo, distribuendo utilmente la quasi totalità delle valide — tra cui un fuori campo di Grasso da un punto — nei quattro innings iniziali. Ma a fare la storia di questa gara è stato il lanciatore oriundo Casale che ha davvero impressionato per potenza e continuità, dimostrando di valere abbondantemente tutto ciò che su di lui era stato anticipato.

Sette le eliminazioni al piatto, due sole valide concesse, avversari che hanno raggiunto la seconda base una sola volta e su rubata (Caldognetto), mentre in prima sono riusciti ad andare soltanto cinque volte; ancora un dato: gli esterni ronchesi hanno effettuato un solo intervento (Grasso su battuta di Babich): questo il curriculum di presentazione del pitcher oriundo che si avvia ad una stagione italiana esaltante.

Giovanni Girardo

CUMINICUCINE - BUZZINLETTINI 5-0

CUMINICUCINE: 0, 2, 1; 2, 0, 0; 0, 0, 0 = 5
BUZZINLETTINI: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0

CUMINICUCINE: Germano, Mandich, Williams, Gobet, Grasso, Soranzio, Bortolotti, Visintin, Casale. BUZZINLETTINI: Carli (Zuccoli), Pitacco, Marussich, Babich, Bosdachin (Carraro), Perini, Chmet, Serra, Caldognetto. ARBITRI: Marcolini, Stefanich, Medelin di Ronchi dei Legionari; Cazzador, Spadoni, Dolenz di Trieste. NOTE: Cuminicucine battute valide 8, errori 2; Buzzinlettini battute valide 2, errori 3.

CALCIO AZIENDALE

Lotta nel «Nacmias» per le qualificazioni

Il «Trofeo Nacmias» è giunto alla fase finale almeno per quanto riguarda le qualificazioni per il primo e secondo posto nei due gironi. Nel girone A le cose sono quasi risolte in quanto Lloyd Adriatico e Modiano sono le maggiori candidate. Nel girone B la Press ha fatto un altro passo avanti battendo il Burlo; ora dipenderà dal confronto Arac-Credito Italiano la possibilità di qualificarsi.

GIRONE A: Assic. Generali - Lloyd Triestino 2-2 (1-1), Modiano - Valperga 2-0 (1-0). Rip.: Lloyd Adriatico.

Prossimo turno (sabato 15 giugno, campo Guardiella): ore 16: Assic. Generali - Lloyd Adriatico; ore 17.30: Valperga - Lloyd Triestino. Riposa Modiano.

CLASSIFICA

Modiano	4	3	0	1	5	2	6
Lloyd Adriatico	3	2	1	0	6	0	5
Assic. Generali	3	1	1	1	6	4	3
Lloyd Triestino	3	0	2	1	2	3	2
Valperga	3	0	0	3	0	10	0

GIRONE B: Press - Burlo Garofolo 1-0 (1-0). Comit - Credito Italiano 0-0. Riposava Arac.

CLASSIFICA

Arac	3	2	1	0	9	2	5
Press F.C.	4	2	1	1	3	3	5
Credito Italiano	3	1	2	0	6	0	4
Comit	3	0	2	1	1	2	2
Burlo Garofolo	3	0	0	3	0	12	0

Prossimo turno: (sabato 15 giugno, campo Villa Carsia) ore 16: Credito Ital. - Arac; ore 17.30 Comit - Burlo Garofolo. Riposa Press.

Tecnica subacquea



La premiazione del primo «Trofeo di tecnica subacquea» che si è svolta nella piscina udinese: Pertoldi, del Circolo Tergeste sub, riceve il trofeo del vincitore dal presidente del Club Sub Udinese, Tardivello. Al secondo e terzo posto, de Paulis e Bertoli, sempre del Tergeste

NELLA SERIE CADETTA DI PALLANUOTO

PER LA TRIESTINA DOPPIO MATCH IN CASA

Cinque turni di «esilio» invece per l'Edera

A cinque turni dal via del campionato, potendo vantare soltanto due pareggi il bilancio non è proprio confortante. E' il caso della Triestina che ha conquistato un punto in casa contro il CUS Roma e un punto in trasferta sul campo del Quinto nell'ultima giornata. Ora, per non rimanere nella zona bassa sarebbe necessario che il «sette» alabardato si decidesse a innestare la quarta per portare così in casa un po' di punti. L'occasione propizia, avversarie permettendo si presenta già prossima. Domani e domenica allorché la Triestina sarà impegnata in casa rispettivamente contro il Lerici e contro il Bogliasco. Dai due incontri casalinghi qualcosa di buono dovrebbe sortire.

Tanto più se si considera che in questi incontri la Triestina potrà ripresentare la formazione titolare. Ritornerà infatti in acqua così Stulle, Brumatti e Mattei per cui potendo ripresentare Mario Piscinich, validissimo portiere contro il Quinto, in zona d'attacco, tutta la squadra dovrebbe riacquistare potenza e penetrazione in zona avanzata. Contro le due ligure veramente gagliarde, specie il Bogliasco che ha inaspettatamente il terzo posto di classifica alle spalle di Fiat, l'allenatore Emberger potrà alternare Stulle, Brumatti, Vassili, Brazzach, Pischiutta, Mattei, Bertazzoli, Comassi nuovamente in palla, Cechet, Pino e Bonetta.

* * *

Al ritorno in patria della Triestina fa riscontro l'esodo dell'Edera, quest'anno in serie C, davvero prolungato. La lontananza da casa della formazione rossonera si protrae infatti per ben cinque turni. Sfumato proprio nel finale il pareggio col Livorno— i toscani sono andati a rete con Paterni a un solo secondo dalla fine — l'Edera cercherà di cogliere qualche punticino nei cinque turni che la vedranno impegnata dapprima a Como e poi a Varese, successivamente a Bologna e infine a Mestre.

Domani Orzan e i suoi alabardati vi dovranno vedersela col Como e domenica col Varese. Ecco che per queste due trasferte l'Edera si schiererà al completo e cioè con Zetto, portiere

HOCKEY SERIE A

Lodi - Bassano	5-5
Follonica - Triestina	3-3
Marzotto - Viareggio	7-4
Modena - Monza	4-3
Gorizians - Novara	7-7

SERIE B

Ferroviario - Seregno	6-4

HOCKEY SU PRATO
SERIE B

Amatori Trieste - Genova	3-4
Villafranca-*Hockey Trieste	1-0

paratutto, Poser, Caproni, Sottora, Motka, finalmente molto preciso nei pressi delle reti avversarie, Macchi, Penso, Musan, Frassinetti e Orsini.

V. F.

L'ULTIMA PARTITA EN «C»

La preparazione della Triestina

La Triestina ha proseguito ieri mattina la preparazione «Grezar» in vista dell'incontro di domenica contro l'Alessandria nell'ultimo impegno della stagione. Nella partita che vedrà di fronte due squadre che il prossimo anno non disputeranno la C (l'Alessandria è promossa; la Triestina è retrocessa), Sadar e Frigeri non potranno disporre di Brusadelli. Il «capitano» dovrà lasciare galloni a qualche compagno di squadra a seguito della squalifica decisa dal giudice sportivo. Non giocherà nemmeno Bertoli, che risente sempre una contusione al costato, conseguenza di una gomitata nella partita di Padova. I tecnici alabardati confermeranno i giovani Piemonte in mediana e Marcato all'ala destra. Rispetto a domenica scorsa rientreranno anche Pomaro, Tavolessi e Schillirò. La Triestina completerà nel pomeriggio la preparazione.

Questa sera giungerà a Trieste Sbardella che collaborerà con il gruppo capeggiato dal dott. Beltrosso per la riorganizzazione della società e del settore tecnico. Stamane il consigliere delegato Monciatti trasferirà ad Avellino per sottoscrivere il contratto relativo al passaggio alla società campana dell'attaccante Schillirò.

DOMENICA NUOVO RECUPERO PER IL BUZZIN

Ora toccherà alla Norditalia

Il Buzzinlettini, lasciato ormai alle spalle il derby con i cugini del Cuminicucine, si appresta a ritornare domenica in campo. I biancoverdi di Delise approfitteranno della sosta del campionato per recuperare la partita con la Norditalia e aggiornare così definitivamente la classifica. L'incontro, come si ricorderà, era stato sospeso domenica scorsa al quarto inning sul punteggio di 1 - 1 causa la pioggia.

Il «nuovo» tristino, che sta crescendo di partita in partita (4 recuperi di Rafjaele Glavina, Serra e Previsti si sono rivelati importanti), intende cogliere i due punti per pareggiare così il conto con i lombardi.

SERIE B

La Derbigum, anche se si è lasciata imporre il pareggio dal Lyons di Firenze, è sempre al primo posto della classifica, ma il suo vantaggio è diminuito. I bolognesi sentono nuovamente alle spalle il fiato dei «cugini» delle Calze Verdi che inseguono ad una sola lunghezza. Tallonano le battistrada, anche se con molto ritardo, il Lyons e il Parma. In coda è sempre lo Junior Kal Modena a reggere il «fanalino di coda». Gli emiliani comunque hanno ridotto le distanze dalle altre pericolanti grazie al doppio colpaccio effettuato sabato e domenica scorsa a Villa Opicina a spese della Libertas. Per i biancoscudati si tratta di un campionato ricco di alti e bassi. Dopo l'inatteso successo di Firenze della settimana precedente, queste due sconfitte hanno nuovamente tarpato le ali ai triestini, che sono stati costretti a rinviare il volo verso i quartieri alti della classifica.

Domani e domenica, nell'ultimo doppio turno del girone di andata, la Libertas cercherà di prendersi la rivincita incontrando il Parma. Gli ospiti, che nelle due giornate precedenti hanno osservato un turno di riposo, non costituiranno avversario molto facile per gli uomini di Giorgi. La Libertas d'altra parte non può concedersi altre distrazioni se non intende precipitare ancora verso il fondo classifica.

SERIE C

Il girone interregionale della Serie C, dopo la sosta di domenica, riprenderà il suo cammino con la prima giornata di ritorno. Il Monfalcone, in serie positiva da diverse settimane, giocherà in casa ospitando l'Arcella Padova. I due punti, per i regionali, sono d'obbligo. Derby a San Giorgio di Nogaro fra i Dragons e il Venier Parchetti Buttrio. Il programma sarà completato dall'incontro Equipe 84 Lodi e Coneglianese.

SOFTBALL SERIE A

Lubiam sugli scudi. La squadra di Ronchi dei Legionari, con il pareggio di domenica in casa dell'Arcella Padova, è balzata al posto d'onore della classifica. Le ragazze di Romolo De Carli stanno marciando veramente forte e possono conservare nel girone di ritorno l'attuale posizione in graduatoria. Domenica, per l'ultimo doppio turno del girone ascendente, la Lubiam ritornerà a giocare sul campo amico ospitando il CAR Torino. L'occasione per incasellare altri quattro punti sembra abbastanza favorevole.

Baseball minore

Intenso, come di consueto, il programma sui campi minori di baseball e softball della regione.

TORNEO «DE MARTINO»

La manifestazione ha in calendario l'ultima giornata di andata. Le due squadre triestine saranno entrambe impegnate in trasferta. Il Buzzinlettini giocherà sul campo del Venier Parchetti Buttrio mentre la Libertas renderà visita al Cuminicucine. La terza partita in calendario vedrà di fronte Dragons e Bora Ronchi.

SERIE D

Ferma per il turno di riposo imposto dal calendario l'A.S.S. Baseball Trieste, le altre due compagini locali saranno impegnate entrambe sul campo di casa. La Libertas San Marco incontrerà al Villaggio del Pescatore la Libertas Monfalcone (ore 16.30). A Villa Opicina, con inizio alle ore 10, il C.I. Eurjapan ospiterà il CUS e il derby si annuncia quanto mai acceso. Nell'altro girone sono in programma queste partite: Green Mice Pol. Edera Pordenone (ore 16.30), Staramzano - Cervignanese (ore 10), CAB Gorizia - Drag Bears (ore 10).

SOFTBALL SERIE C

Seconda giornata di ritorno per il girone regionale della Serie C. Le due partite in calendario verranno giocate entrambe a Trieste: l'A.S.S. Trieste incontrerà il Dragons mentre l'I.H.S riceverà la visita del Buttrio.

OLTRE AL BASEBALL, ATLETICA LEGGERA, CALCIO, NUOTO, TENNIS E HOCKEY SU PRATO

LA GIORNATA FESTIVA NELLA REGIONE

Tennis: regionali

La sesta edizione dei campionati regionali di tennis per categorie di età, che vedono impegnate da sabato scorso sui campi del T.C. Triestino di Padriciano numerose «racchette» del Friuli - Venezia Giulia, si avvicina alla conclusione. Oggi sono in programma le semifinali e domenica verranno assegnati gli otto titoli e il «Trofeo Bonivento».

Una sola grossa sorpresa nella giornata di ieri in campo maschile: l'eliminazione nella categoria «C» del «testa di serie n. uno» Suriano, che è stato battuto in tre set da Fabian. Battuto dopo strenua lotta nel primo set 9-7, Suriano ha ricquilibrato le sorti assicurandosi la seconda partita per 1-6, ma nella terza ha dovuto soccombere con lo stesso punteggio.

Nel singolare femminile è stata eliminata nella categoria «A» la Comelli, «testa di serie n. due». La Comelli ha dovuto arrendersi dopo tre set ad Alessandra Bonivento, che si è assicurata così l'ingresso in finale.

Il dettaglio del singolare maschile.

Categoria «A»: Capparoni b. Nacmias 6-4, 2-6, 6-2; Fantini b. Dalla Torre 6-0, 6-4.

Categoria «C»: Fabian b. Suriano P. 9-7, 1-6, 6-1.

Categoria «D»: Costa b. Leva 6-2, 6-0.

Categoria «E»: De Luca b. Marchi 6-4, 8-10, 0-2 ritirato.

Il dettaglio del singolare femminile.

Categoria «A»: Bonivento A. b. Comelli 2-6, 6-2, 6-2.

Categoria «B»: Cazzola b. Nardi 6-3, 6-3.

Atletica a Gradisca

Gradisca, 13

Si sono svolti a Gradisca, sulle piste e sulle pedane del campo sportivo comunale, i campionati regionali juniores di atletica leggera. Non numerosa la partecipazione degli atleti, considerati anche gli impegni scolastici per numerosi di loro. Scarsi anche i risultati di rilievo: da citare il 10"8 di Fabio Piuzzi e i m 2,06 ottenuti da Bruno Bruni nel salto in alto.

L. A.

RISULTATI

Maschili: 100 ostacoli: 1) Fulvio Alberi (Libertas Muggia) 16"7; 100 piani: 1) Fabio Piuzzi (Libertas Udine) 10"8; 200 piani: 1) Maurizio Bressan (Libertas Ronchi) 22"5; 400 piani: 1) Maurizio Bressan (Libertas Ronchi) 50"3; 400 ostacoli: 1) Cornelio Giavedoni (Libertas Udine) 56"3; 800: 1) Ugo Costessi (CSI Trieste) 1'59"9; 1500: 1) Romeo Mischis (Libertas Udine) 4'28"6; 2000 siepi: 1) Aldo Bravi (Cus Trieste) 6'36"9; 3000: 1) Romeo Mischis (Libertas Udine) 9'39"8; 5000: 1) Luciano Appio (Libertas Basso Friuli Palmanova) 17'34"6; Peso: 1) Giorgio Zanoni (ASU) m 13,14; Salto in lungo: 1) Fabio Carnielli (Ginnastica Libertas Pordenone) m 6,66; Salto triplo: 1) Gianni Zonta (ASU) m 16,97; Disco: 1) Enzo Davanzo (Libertas Pordenone) m 36,66; Salto in alto: 1) Bruno Bruno (Ginnastica Libertas Pordenone) m 2,06; Giavellotto: 1) Claudio Casarsa (Libertas Udine) m 58,82; Martello: 1) Enrico Zanfagnini (Libertas Udine) m 40,78; Staffetta 4x100: 1) Libertas Ginnastica Pordenone 44"8; Staffetta 4x400: 1) CSI Trieste 3'42".

Femminili: 100 ostacoli: 1) Maria Mion (Libertas Basso Friuli) 16"7; 100 piani: 1) Paola Pieri (SGT) 13"; 200 piani: 1) Maria Rosa Ottomeni (Libertas Basso Friuli Palmanova) 25"9; 400 piani: 1) Maria Rosa Ottomeni (Libertas Basso Friuli Palmanova) 1'1"3; 800: 1) Emanuela Franzolini (Gualf Libertas Udine) 2'32"1; 1600: 1) Emanuela Franzolini (Gualf Libertas Udine) 5'10"4; Salto in alto: 1) Franca Dolzani (SGT) m 1,55; Disco: 1) Graziella Gulic (CSI Trieste) m 26,76; Giavellotto: 1) Cinzia Mauzon (Gualf Libertas Udine) m 34,76; Peso: 1) Anna Babuin (Ginnastica Libertas Pordenone) m 10,13; Salto in lungo: 1) Maria Grazia Pizzul (SGT) m 5,09.

Nuoto: esordienti

Metri 66 s.l. femm. cat. C: 1) Cester Daniela (FIN) 1'06"4; 2) Tamaro Cristina (ASE) 1'09"5.

Metri 100 s.l. femm. cat. B: 1) Detoni Antonella (FIN) 1'27"8; 2) Scrignani Cristiana (ASE) 1'33"7.

Metri 400 s.l. femm. cat. A: 1) Sterni Claudia (U.S.T.N.) in 5'27"1; 2) Pavone Elisabetta (ASE) 5'28"4.

Metri 100 s.l. femm. cat. B: 1) Innendorfer Erika (ASE) in 5'38"8; 2) Frangipani Irene (USTN) 5'57"7.

Metri 66 s.l. maschile cat. C: 1) Destro Marco (AUN) 51"6; 2) Visintin Maurizio (USTN) 51"7.

Metri 100 s.l. maschile cat. B: 1) Negro Alessio (USTN) in 1'14"6; 2) Bacigalupo Riccardo (IRN) 1'15"9.

Metri 400 s.l. maschile cat. A: 1) Mandero Alfredo (ASE) in 5'12"3; 2) Scassano Angelo (ASE) 5'19"5.

Metri 400 s.l. maschile cat. B: 1) Fontanot Ettore (FIN) 6'11"2; 2) Gentile Lucio (FIN) 6'11"2.

Metri 100 rana maschile cat. A: 1) Bastiani Fabio (USTN) in 1'22"2; 2) Luin Roberto (ASE) 1'24"3.

Metri 100 rana maschile cat. B: 1) Gobbo Maurizio (USTN) in 1'32"5; 2) Briganti Fabrizio (USTN) 1'35"9.

Metri 100 dorso maschile cat. A: 1) Mandero Alfredo (ASE) in 1'14"; 2) Vinattieri Paolo (ASE) 1'15"5.

Metri 100 dorso maschile cat. B: 1) Bacigalupo Riccardo (IRN) 1'25"8; 2) Paolini Marco (FIN) 1'31"9.

Metri 100 rana femminile cat. A: 1) Sbrizzi Arianna (USTN) in 1'30"9; 2) Belleli Aless. (USTN) 1'31"3.

Metri 100 rana femminile cat. B: 1) Brunetti Rosanna (FIN) 1'46"9; 2) Ferrante Manuela (USTN) 1'49"8.

Metri 100 dorso femminile cat. A: 1) Mari Marina (USTN) in 1'21"3; 2) Frangipani Cristina (USTN) 1'23"3.

Metri 100 dorso femminile cat. B: 1) Bartolini Federica (FIN) 1'38"8; 2) Ortolani Laura (ASE) 1'42"5.

Metri 66 farfalla femminile cat. C: 1) Cester Daniela (FIN) 1'30"3.

Metri 100 farfalla femminile cat. A: 1) Belleli Aless. (USTN) in 1'16"8; 2) Visintin Fabiana (USTN) 1'20"2.

Metri 100 farfalla femminile cat. B: 1) Innendorfer Erika (ASE) in 1'27"9; 2) Frangipani Irene (USTN) 1'37"4.

Metri 66 farfalla maschile cat. C: 1) Destro Marco (AUN) in 1'06"1; 2) Calvani Giovanni (FIN) 1'07".

Metri 100 farfalla maschile cat. A: 1) Bastiani Fabio (USTN) in 1'10"6; 2) Luin Roberto (ASE) 1'21"1.

Metri 100 farfalla maschile cat. B: 1) Negro Alessio (USTN) in 1'24"9; 2) Destro Ettore (AUN) in 1'46"6.

CALCIO

Al Giarizzole il titolo allievi

Si è concluso sul campo di borgo San Sergio il campionato triestino allievi di calcio, organizzato dal Comitato locale del settore giovanile. Il titolo per il 1974 è andato alla squadra del Giarizzole, che nella finalissima ha battuto per 1-0 l'Opicina Supercaffè. Al terzo posto si è classificata la Fortitudo, che si è imposta per 1-0 sullo Zaule.

Hockey su prato: Serie B e allievi

Le squadre triestine di hockey su prato erano ieri impegnate nelle partite di recupero. Per il campionato allievi la Polisportiva ha battuto il Cus Trieste, a San Luigi, col punteggio di 1 a 0. Sempre sullo stesso rettangolo, per la Serie B, l'Amatori ha avuto ragione della Libertas Genova con un gol di scarto (1-0). L'Hockey Club Trieste, invece, ha perso nella trasferta di Villafranca per 1 a 0.

DOMENICA NUOVO RECUPERO PER IL BUZZIN

Tripletta di Quadri A Codiverno il «centro»

Serata favorevole ad Antonio Quadri, che ha messo a segno una tripletta, prima in sulky a Nicea, che folgorava Tomaso d'Ausa nel finale, poi con Perosi autore di una frazione al fulmicotone che gli permetteva di bruciare il leader Barzache che aveva condotto al rallentatore, e infine con Riccio da Parma, facilmente in vedetta davanti ad Exibition dopo che una caduta aveva tolto lo smalto a Fearless d'Ausa.

Due successi anche per Marino Ceugna, prima preciso nel condurre la progredita Gloriolina, salda battistrada da un capo all'altro nei confronti di Giovannella mentre il favorito Belue si sviava all'ingresso in dirittura, e poi, nella prova conclusiva, valido interprete di Scai, bravo quest'ultimo nel mettere il muso davanti al fuggitivo Filarco proprio sulla linea del traguardo.

Nella corsa di centro ha vinto il favoritissimo Codiverno, che però ha dovuto impegnarsi a fondo in retta d'arrivo per respingere un minaccioso Campai fattosi ardito dopo che aveva seguito dal via la lenta andatura imposta alla corsa dal figlio di In Haste.

Un successo imprevisto ha colto Bauta nel Premio dei Cavalloni (doppio anche per Nicola Esposito) venendo a piegare in arrivo Ritapin dopo che Deso si era notevolmente attardato in partenza.

Mario Germani

PREMIO DELLE CORRENTI (L. 600.000 m. 1680): 1) Rundara Way (F. Jegher). 2) Ieftren. 7 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 21; 17, 42; (122). PREMIO DEI CAVALLONI (L. 700.000 m. 2100): 1) Bauta (N. Esposito), 2) Ritapin. 4 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 68; 18, 13; (199) 316. PREMIO DELLA RISACCA 1.a div. (L. 660.000 m. 1680): 1) Nicea (A. Quadri). 2) Tomaso D'Ausa. 7 part. Tempo al km 1.26.9. Tot.: 44; 27, 22; (96) 357. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 33.890 per 100 lire. PREMIO DELLE VELE (L. 1.000.000 m. 2100): 1) Perosi (A. Quadri), 2) Barzache. 4 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 26; 11, 13; (36) 120. PREMIO DELLA RISACCA 2.a div. (L. 660.000 m. 1680): 1) Glorialma (M. Ceugna) 2) Giovanella, 3) Feroce. 3 part. Tempo al km. 1.26.8. Tot.: 58; 21, 21, 18; (109) 73. PREMIO DEI GABBIANI (L. 1.260.000 m. 2060): 1) Codiverno (N. Esposito) 2) Campai. 4 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 11; 10, 10; (17). 43. PREMIO DEI MAROSI (L. 735.000 m. 1680): 1) Riccio da Parma (A. Quadri). 2) Exibition. 7 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 36; 14, 14; (45). 34. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 12.490 per 100 lire. PREMIO DEGLI SPRUZZI (L. 700.000 m. 2080): 1) Scai (M. Ceugna) 2) Filarco. 5 part. Tempo al km. 1. 25.8. Tot.: 42; 22, 19; (84). 183.

SAN SIRO: 16 NELLA TRIS

Forse da Polibio l'acuto vincente

San Siro ospita stasera una Tris ricca di partenti. Ben diciannove i trottatori in gara nel Premio Piesse, un handicap dove ogni risultato sembra possibile. Divisi in tre nastri, i protagonisti dovrebbero offrire uno spettacolo eclatante, come del resto questo tipo di corse è solito sfornare. Visto il campo affollato e la mancanza di un cavallo che si stacchi nella compagnia, la scelta dei favoriti non è compito semplice. L'americano Riverdale, pur doppiamente penalizzato, dovrebbe essere uno dei soggetti più qualificati, mentre, apparendo piuttosto deboluccio lo schieramento allo start, sono i cavalli del nastro intermedio quelli che dovrebbero alla fine avere buon gluoco. Non ci displace fra gli altri Polibio, mentre anche Dum, Albaby, Salso e Lussino possono correre con fondate speranze. La corsa, è comunque incertissima e l'esito potrebbe riservare più di qualche sorpresa.

6.a corsa - Ore 23.06 - PR. FIESSE - L. 4.000.000 (handicap ad invito), m 2120-2060: m 2060:

1 Riben (GB. Cipolat)
2 Fremar (Enr. Pennati)
3 Fischione (G. Andreoni)
4 Sans Souci (Lil. Pennati)
5 Busseto (Al. Cannavale)
6 Treno Elettrico (L. Canal)
7 Fiorino (Ez. Bezzecchi)
8 Etiope (M. Ventura)
m 2080:
9 Salso (W. Casoli)
10 Esperito (G. Matarazzo)
11 Polibio (E. Gubellini)
12 Lussino (G. Rossi)
13 Albaby (A. Cattaneo)
14 Damiet (I. Bertini)
15 Pip Peena (R. Nesti)
16 Dum (R. Leoni)
17 Cabral (Stv. Milani)
m 2100:
18 Ballo (Aless. Milani)
19 Riverdale (C. Boltoni)

I nostri favoriti. Pronostico base: 11 POLIBIO. 19 RIVERDALE. 16 DUM. Aggiunte sistemistiche: 9 SALSO. 12 LUSSINO. 13 ALBABY.

CALCIO

Stock - Spal Cordovado 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Scianelli autorete, al 16' Lanza.

STOCK: Bandini; Chirsich, Zarattini; Tremul, Fontanot, Pedgornik; Ulcigrai, Monzoni, Lanza, Camassa, Forti. SPAL CORDOVADO: Geremia; Cristante, Scianelli; Barlani, Leandrin, Petras II; Basso, Tonegnzzo (Manfron), Gasparotto, Petras I, Dorigo. ARBITRO: Bragagnin di Gonars.

Cordovado, 13

Sono bastati 16' alla Stock per mettere in ginocchio gli spallini nel proprio terreno. Un' autorete di Scianelli dopo 4' ha notevolmente facilitato il compito degli ospiti che hanno raddoppiato con un tiro di Lanza, che ha colto il portiere avversario impreparato. Vano il forcing dei locali nella ripresa.

E. M.

*Natisone - Ric. Porzio	2-2		
Stock - *Spal Cordovado	2-0		
Ric. Porzio	4	1	3	0	5	3	5
Stock	3	2	0	1	4	2	4
Aiello	3	1	2	0	2	1	4
Natisone	4	1	2	1	4	5	4
Spal Cordovado	4	0	1	3	3	7	1

LA MERITATA PROMOZIONE DI UN «TEMA» BASATO SULL'ENTUSIASMO

HA INIZIATO LA SCALATA IL GIARIZZOLE DEI GIOVANI

Il lavoro paziente, umile, spassionato della società Giarizzole sta dando i suoi frutti: la promozione in seconda categoria di questo sodalizio giovane che allinea nelle sue file dei dilettanti nel vero senso della parola è stata accolta dal clan di «Mirko» Tuglisch, che per tutti è più un papà che il presidente, con moderata euforia. E' stata una grande soddisfazione per tutto l'ambiente dei «galletti» il balzo in avanti ma questo è stato la logica conseguenza di una sana politica dei giovani, e i risultati della «linea verde» hanno ripagato gli sforzi dei dirigenti e naturalmente dell'allenatore.

Per una squadra giovane non poteva esserci che un allenatore giovane: Fabio Volpi, 31 anni, con alle spalle una notevole esperienza di tecnico (ha portato tra l'altro anni fa i giovani della Triestina al titolo regionale allievi e ha guidato diverse compagini dilettantistiche) è felice per il traguardo raggiunto.

«Il motivo — precisa — è semplice: siamo riusciti nel nostro intento con una squadra senza nome, senza spese e con tanti giovani, tant'è vero che l'età media si aggira sui 22 anni». Volpi adesso è attanagliato da un dubbio: continuare con il Giarizzole che gli ha dato tante soddisfazioni o raccogliere una delle tante offerte pervenutegli? «Dovrò prendere una decisione — risponde — perché è ovvio che bisogna cercare di fare qualche passo avanti quando si presenta la possibilità; certo però andar via dalla famiglia del Giarizzole mi dispiacerebbe un mondo».

La compagine giallobiù, che ha avuto in Giorgio Nessi, Mario Zorzetto, Cecada e Pacini dei dirigenti e collaboratori impagabili, ha centrato l'obiettivo della promozione con i seguenti giocatori: Dapretto, Bertocchi, Bencich, Bartole, Pecchiari, Sfil, Staree, Mille, Baseni (il cannoniere con 18 gol), Giraldi, Righer, Casmone, Bassanese (l'unico che ha rovinato la media...), Arieriano e Orsi.

QUALIFICAZIONI II CATEGORIA

Domenica il recupero fra Stock e Aiello

Stock e Aiello recupereranno domenica l'incontro sospeso la settimana scorsa causa la pioggia e valido per il girone di qualificazione del campionato regionale dilettanti di Seconda categoria. Al momento della sospensione l'Aiello conduceva per 1-0. La partita si annuncia quanto mai importante. L'incontro verrà disputato sul campo di via Flavia con inizio alle ore 17.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BRUXELLES I MINISTRI DELLA DIFESA DEI «10»

ato: l'«eurogruppo» rca una via propria

dita l'urgenza di accentuare la partecipazione intensificare la collaborazione con gli S.U.

Bruxelles, 13

riunione dell'«eurogrup- della Nato, svoltasi oggi a es, ha avviato il ciclo sultazioni interatlantiche uminerà, il 18 giugno, ad con il consiglio mini- della Nato. L'eurogrup- quale fanno parte Ita- Bretagna, Germania ale, Belgio, Danimar- ia, Paesi Bassi, Nor- Lussemburgo e Turchia, compito di valutare, di volta, il contributo dei esi europei alla difesa dell'alleanza. Questo concertazione precede, consueto, la riunione tato per i piani di di- quale fanno parte i della difesa di tutti della Nato, ad eccezio- Francia, uscita dal si militare integrato. (per l'Italia è pre- il ministro Andreotti), nalizzato oggi i risulta- sforzo da loro intra- negli ultimi mesi per una migliore ripartizione degli oneri difensivi. sforzo è consistito in un maggiore impe- nziario ed in parte in stretto coordinamento che si è esplicato nel- one di una razionaliz- e standardizzazione de- amenti.

una breve conferenza il capo di stato mag- statunitense, ammiraglio , ha anticipato alcuni ndi temi che saranno nuti domani dal comitato piani di difesa ed ha o il punto di vista ame- sui più attuali proble- ultati dell'alleanza. Se- Moorer, la Nato, nono- lungo periodo di pace beneficiano gli stati al- deve mantenere il suo difensivo al livello ale.

perché i paesi del Pat- Varsavia hanno intrapre- tempo un vasto pro- di ammodernamento armamenti puntando sulla flotta sotto- e sull'aumento dei di- missilistico. Accen- proposito del gover- ndese di apportare alcu- al bilancio delle forze Moorer ha avvertito si creano questi buchi della Nato, occorre ipirli in qualche mo- ha altresì confema- Stati Uniti intendo- nere inalterate le lo- in Europa, ma ha ri- che gli alleati dell' devono completare il rzo per alleviare il pe- grava sugli Stati Uniti difesa occidentale.

mune della riunione è pubblicato un comunica- quale si riferisce che i della difesa hanno a- scambio di idee ap- sui problemi gene- l'Alleanza e più parti- sul contributo che può dare alla loro so- A differenza delle riu- precedenti, questa volta gruppo non ha preso mpegni finanziari. Il co- si limita ad accenna- recente accordo di com- one tedesco-americano e che i ministri hanno ota dei progressi fatti via della soluzione dei di bilancia dei paga- i quali devono far fron- Stati Uniti per mantene- oro forze in Europa.

nistri hanno confermato intenzione di rafforza- lo che l'«eurogruppo» o sviluppo del potenzia- difensivo europeo. Il co- si riferisce anche il pro- curare la migliore ge- delle risorse destinate sa e, in questo conte- portare avanti progetti dardizzazione e coope- nel settore degli arma- Infine, i ministri hanno esaminato la necessità che, nell'ambito della Nato, l'Eu- conservi una base indu- tecnologica e scientifi- avanzata pur collabo- strettamente con i paesi America del Nord nel cam- delle forniture e della pro- di armamenti.

ANCHE IL BRASILE potrebbe fabbricare una bomba atomica

Rio de Janeiro, 13

Il Brasile è già in grado costruire la bomba atomi- questo è il titolo di pri- pagina del quotidiano di «A Noticia». L'articolo almente su una dichia- one di Tasso De Andrade, presidente della commis- per le miniere e l'ener- della camera dei depu- federale, secondo cui «il è già in condizione fabbricare la bomba ato- e può produrla non lo ritenga necessa-

asso De Andrade, eletto putato per lo stato di Mi- Gerais, ha precisato, nel intervento alla camera, il Brasile avrà, nell'anno 00, quaranta centrali nu- ari che produranno qua- mila milioni di Kw.

Caloroso «assalto» al treno



Telefoto Ansa-Upi

Il Cairo — Una grande folla acclama i Presidenti Nixon e Sadat durante il loro viaggio in treno dalla capitale ad Alessandria

DOPO UNA INTERRUZIONE DI TREDICI GIORNI

Ripresa dei negoziati tra Portogallo e Paigc

Sia Soares, sia il delegato della Guinea-Bissau hanno espresso piena fiducia in risultati positivi

Algeri, 13

I negoziati fra il Portogallo e il Paigc (partito africano per l'indipendenza della Guinea - Bissau e delle isole del Capo Verde) riprendono, oggi, ad Algeri, dopo un'interruzione di tredici giorni. La delegazione del Paigc, guidata dal vicecommissario di stato alle forze armate maggiore Pedro Pires, è giunta ad Algeri nel primo pomeriggio di ieri. Quella portoghese, che sarà condotta dal ministro degli esteri Mario Soares, è arrivata oggi.

All'aeroporto di Algeri, Pires ha detto che la delegazione del Paigc affronta questa seconda fase del negoziato sulle stesse posizioni. «Non sappiamo — ha aggiunto — quale sarà la posizione della delegazione portoghese, ma noi continuiamo sulla stessa linea, chiedendo le stesse cose». Pires non ha voluto commentare l'offerta di autodeterminazione che il Presidente portoghese Spinola ha fatto alle tre colonie africane del suo paese. «Non ho avuto ancora il tempo di studiarla — ha detto — ma per noi autodeterminazione e indipendenza sono la stessa cosa». I negoziati, che debbono definire le condizioni del cessate-il-fuoco, sono cominciati a Londra il 25 maggio. Interrotti il 31 maggio, quando «data l'importanza e la complessità delle questioni già trattate le due delegazioni ritennero necessario consultarsi con le entità che rappresentano», doveva riprendere l'8 giugno. La scelta di Algeri come sede della seconda fase è stata proposta dalla delegazione del Paigc, insoddisfatta dell'accoglienza riservatale dalle autorità britanniche, ed è stata accettata da Lisbona, nonostante che fra Portogallo e Algeria non esistano rapporti diplomatici.

A Londra le trattative furono condotte «in un clima di franchezza e di cordialità» ed entrambe le delegazioni si dissero soddisfatte dei progressi compiuti. Restano però da risolvere due grossi problemi di carattere politico: il problema della rappresentatività del Paigc e quello dell'inclusione nell'accordo delle isole del Capo Verde. Fin dal settembre 1973, i dirigenti nazionalisti hanno proclamato la Guinea - Bissau come stato indipendente e sovrano. La loro repubblica è già stata riconosciuta da un'ottantina di paesi, fa parte dell'organizzazione dell'Unità africana ed è stata ammessa in alcune istituzioni specializzate delle Nazioni Unite.

Al suo arrivo ad Algeria, Soares ha dichiarato che spera di giungere, in questa seconda fase dei negoziati, ad un primo accordo che permetterà di continuare i negoziati in vista di un accordo finale. Egli ha precisato di «intendere per "primo accordo", un accordo sul cessate il fuoco che comprenda alcuni principi generali». Il ministro ha aggiunto: «Noi pensiamo che questa fase (dei negoziati) potrà essere lunga, difficile e complessa.

Dopo aver reso omaggio al Presidente Houari Boumediene e all'ospitalità offerta dall'Algeria ai negoziatori, Soares ha dichiarato: «In quanto antifascisti noi non dimentichiamo che l'Algeria ha sempre riservato un'accoglienza fraterna agli antifascisti portoghesi e, in particolare, al generale Humberto Delgado». Prima di partire da Lisbona alla volta di Algeri, Mario Soares aveva detto che «la delegazione portoghese è convinta di trovare, da parte dei dirigenti del Paigc, la migliore volontà di giungere ad un accordo.

«Quanto a noi l'importante è giungere alla pace per quanto ciò non sia facile. Siamo assolutamente convinti — aveva aggiunto il capo della diplomazia portoghese — che questa guerra non può essere risolta militarmente, bensì mediante negoziatici miranti alla pace». In una intervista, pubblicata oggi dal quotidiano algerino governativo «El Moudiahid», Soares ha affermato che il Portogallo farà in modo che il processo di decolonizzazione venga condotto «fino alle estreme conclusioni». *(Ansa)*

SEVERA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI OSIJEK

Condanne in Croazia a quattro «ustascia»

Pene da cinque a dieci anni di carcere duro Arrestati mentre scrivevano slogan anti-regime

Osijek, 13

Quattro membri della «Gioventù rivoluzionaria croata» sono stati condannati a dure pene detentive dal tribunale di Osijek, in Croazia. Ivan Cigiar (21 anni), Pero Mitrovic (20) e Franjo Ditrin (22), sono stati condannati rispettivamente a sette, sei e cinque anni di carcere duro per attività «ustascia». L'organizzatore ed ispiratore del complotto, Petar Sekerek di 28 anni, è stato condannato «in contumacia» a dieci anni di carcere duro.

Secondo i capi d'accusa il gruppo si era costituito alcuni mesi fa, prestando giuramento secondo le regole degli «ustascia» (coltello e croce) nelle mani di Sckerek, che proprio per questa ragione era venuto dalla Germania, dove svolge la sua attività come funzionario dell'organizzazione dei nazionalisti croati «La fratellanza rivoluzionaria croata», considerata la più estremista fra i movimenti di fuorusciti croati.

I tre giovani, abitanti del villaggio Djakovacka Satnica, erano riusciti a realizzare ben poco di quello che si erano proposti. Infatti sono stati arrestati durante la loro «prima azione»: scrivevano sui muri slogan nazionalisti contro il regime. Durante l'istruttoria sono emersi i loro intenti che erano quelli di stribuire la stampa delle organizzazioni dei fuorusciti, raccogliere dati di interesse militare ecc. *(Ansa)*

PRIME REAZIONI AGLI ATTACCHI CONTRO IL BRACCIO DESTRO DI NIXON

A FAVORE DI KISSINGER METÀ DEL SENATO AMERICANO

Continuerà comunque l'inchiesta, sollecitata anche dal segretario di stato sulle intercettazioni telefoniche - Centinaia di lettere di semplici cittadini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 13

Gli attacchi a Kissinger della stampa e degli ambienti ostili all'amministrazione Nixon hanno suscitato la reazione che il segretario di stato americano aveva forse previsto minacciando di dimettersi, ossia un crescendo di appoggi alla sua persona, manifestatisi oggi in concreto quando quasi la metà del Senato ha aderito alla mozione di fiducia nel segretario di stato, introdotta ieri dal senatore James Allen.

Farà comunque il suo corso l'inchiesta senatoriale sollecitata dallo stesso Kissinger sul ruolo che la "cura più popolare del governo americano ha avuto nell'ampia vicenda delle intercettazioni telefoniche di quattro e cinque anni fa a carico di un gruppo di funzionari e giornalisti sospettati di aver divulgato notizie molto riservate relative alla guerra d'Indocina, che sarebbero dovute rimanere negli atti del «National Security Council» e che diventarono, invece, materia di pubblico dibattito sulla stampa creando seri imbarazzi al governo.

Le accuse che si muovono a Kissinger non gli imputano tanto di essere stato lui a ordinare all'FBI di spiare i telefoni dei suoi dipendenti, quanto il fatto che egli lo negò sotto giuramento davanti al Senato il 7 settembre 1973 (ammettendo solo di aver fornito le liste delle persone che avevano accesso ai documenti «top secret»), mentre una serie di memorandum dell'FBI, pure segreti ma misteriosamente finiti in mano ai giornali, che li hanno resi noti nelle ultime 48 ore, proverebbe il contrario facendo quindi pesare sul segretario di stato il grave sospetto di falsa testimonianza.

L'inchiesta dovrebbe durare una decina di giorni e non è stato ancora deciso se Kissinger debba abbandonare il trionfale viaggio di Nixon in Medio Oriente, per venire a deporre a Washington. Qualora nell'inchiesta venisse raggiunta la prova che egli è uno spergiuro, la sua permanenza in carica sarebbe quasi certamente compromessa, mentre i senatori, che oggi hanno firmato il documento in suo favore, potrebbero tranquillamente — glielo permette il regolamento della Camera alta — ritirare la loro adesione.

La vicenda Kissinger continua tenere la prima pagina dei giornali, che danno naturalmente maggior rilievo alle straordinarie accoglienze tributate in Egitto al capo della Casa Bianca, ma anche all'inarrestabile corso delle indagini e delle battaglie legali a Washington sull'«impeachment» del Presidente, per cui l'esaltazione di Nixon, nella scia della storica svolta della politica medio-orientale, è abbinata nella stampa alla sua continua umiliazione di fronte agli sviluppi del «Watergate» e al nuovo problema di credibilità, che investe ora il capo della diplomazia americana.

Intanto la continua fuga di notizie dalle commissioni d'inchiesta, dagli organismi giudiziari che istruiscono i vari processi, dai diversi uffici del governo e della Casa Bianca, reca grave pregiudizio alla serietà e alla reputazione di coloro che dirigono le indagini relative al più grosso scandalo della storia americana e, con le ultime «fughe» dei memorandum dell'FBI, potrebbe compromettere anche la ricerca della colpa o dell'innocenza di Kissinger. Il senatore Fulbright, che ha in mano la maggior parte di tali documenti, nella sua veste di presidente della commissione esteri, si è solennemente impegnato a garantirne la confidenzialità.

Al dipartimento di stato pervengono centinaia di lettere, telegrammi e telefonate sul caso Kissinger, in cui la proporzione dell'appoggio al segretario di stato è secondo un portavoce di dieci a uno, mentre il leader democratico del Senato Mansfield (che ha sottoscritto la mozione di fiducia), ha preso posizione, non peraltro indiscriminata, in favore dei controlli telefonici, affermando che «possono essere necessari per la protezione e la sicurezza dello Stato».

Il segretario di stato non ha più detto nulla dopo la famosa conferenza stampa di Salisburgo, ma questo pomeriggio è stato reso noto il testo di un'intervista (che la rete televisiva ABC trasmette questa sera e che è stata registrata sabato alla vigilia della partenza con Nixon per il Medio Oriente) nella quale Kissinger, a commento e reazione alla tesi secondo cui il Watergate sta compromettendo le relazioni internazionali dell'America, ha dichiarato che si dimetterebbe qualora si convincesse che il capo dell'esecutivo manovra la politica estera degli Stati Uniti in funzione della politica interna. La trasmissione dell'intervista — inserita in un programma speciale dedicato a Kissinger che doveva andare in onda domenica — è stata ritardata su richiesta del dipartimento di stato.

Un gruppo di senatori di entrambi i partiti ha, frattanto, indicato nella commissione giustizia della Camera, deplorandola, la fonte della fuga dei documenti dell'FBI che proverebbero le responsabilità dirette del segretario di stato nelle intercettazioni telefoniche, la mozione di fiducia in Kissinger («... il mondo intero ha un debito verso di lui per i suoi sforzi in favore della pace mondiale... Perciò il Senato lo considera un patriota americano in cui ha completa fiducia e la cui integrità e veridicità sono al di sopra di ogni biasimo...») sarà trasmessa alla commissione esteri della Camera alta e non diventerà esecutiva prima che il Senato abbia concluso l'inchiesta.

I commenti di stampa non sono tutti favorevoli a Kissinger. Già Reston lo aveva criticato ieri per la sua eccessiva sensibilità e i nervi a fior di pelle. Negli editoriali odierni si sottolinea che la condotta di un segretario di stato non può essere esente dallo scrutinio del Parlamento oltre che dell'opinione pubblica. Il commento più severo è di Joseph Kraft della «Washington Post» i cui telefoni furono a suo tempo spiati dal governo.

Carlo Scarsini
dell'Ansa

INCRUENTO COLPO DI STATO NEL PAESE ARABO

Al potere i militari nello Yemen del Nord

Hanno esautorato il consiglio presidenziale repubblicano Stato d'emergenza e coprifuoco, chiusi tutti gli aeroporti

Beirut, 13

Le forze armate dello Yemen del Nord hanno in pratica esautorato il consiglio presidenziale repubblicano che sinora dirigeva il paese, sostituendolo con un «consiglio di comando» di sette membri, diretto dal colonnello Hamedy: quest'ultimo era sinora vicecomandante in capo delle forze armate del paese, e anche membro dell'ufficio direttivo dell'«Unione yemenita», l'unico partito autorizzato nel paese.

Secondo quanto riferito dall'agenzia egiziana «Men», le forze armate nordyemenite hanno dichiarato che lo stato di emergenza su tutto il territorio del paese, imponendo anche il coprifuoco dalle 21 alle 6 del mattino; tutti gli aeroporti del paese sono stati chiusi al traffico. La «Men» riferisce anche che il presidente del consiglio presidenziale repubblicano, Iryani, e il presidente del parlamento, Ahmar, hanno dato le dimissioni; il «consiglio di comando», il nuovo organismo creato dalle forze armate, ha chiesto al governo attuale, presieduto da Hassan Makki, di proseguire le sue attività, e ha fatto appello al popolo yemenita affinché cooperi per salvaguardare la stabilità e la sicurezza del paese.

Il «consiglio di comando» ha anche pubblicato una dichiarazione, in cui afferma che le dimissioni di Iryani si sono avute a seguito del collasso della situazione politica, della corruzione nella burocrazia e della cattiva amministrazione; il comunicato aggiunge che, di fronte a tale situazione critica, «le forze armate e le forze di sicurezza, poste dinanzi a una pesante responsabilità, non hanno avuto altra scelta che quella di accettarla per salvaguardare la pace, la sicurezza e le realizzazioni del paese, comprese la sua sovranità e indipendenza».

Lo Yemen del Nord è uno stato montano nella parte sud-occidentale della penisola arabica, con una popolazione di circa cinque milioni di abitanti: dopo la cacciata dell'«Iman» (sovrano) Mohammad AlBadr, avvenuta nel novembre 1962, il paese è stato dilaniato per anni da una guerra civile tra i seguaci del deposto «Iman» e i repubblicani (i primi aiutati dall'Arabia Saudita, i secondi dall'Egitto, che ha inviato nello Yemen circa 70 mila uomini in appoggio alla fazione repubblicana nei primi cinque anni della guerra).

Dopo il ritiro delle forze egiziane, nel 1967, il regime repubblicano yemenita ha seguito una politica moderata indipendente, che alla fine ha condotto a un accordo con la fazione del deposto «Iman» e alla creazione della Repubblica yemenita. All'incirca da allora lo Yemen del Nord è stato diretto da un governo civile, con un consiglio repubblicano presieduto da Abdel Rahman Al Iryani, che negli ultimi due anni ha operato frequenti cambiamenti di gabinetto, al fine di giungere a una direzione che godesse del tacito appoggio delle forze armate.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Nuova sessione in Cile della corte marziale

Santiago, 13

Una nuova sessione della corte marziale verrà iniziata prossimamente dall'aeronautica cilena. Attualmente, una corte marziale dell'aeronautica è riunita per emettere le sentenze contro 54 ex-ufficiali e sottufficiali e nove civili, in sei casi dei quali è stata chiesta la pena capitale. La nuova sessione della corte marziale processerà aviatori e civili. *(Ansa)*

La bomba a Berlino Ovest



Telefoto Upi

Berlino Ovest — I danni provocati dall'ordigno esploso la scorsa notte nella sede del consolato cileno nella ex capitale tedesca

DISCORSO DEL PRESIDENTE RUSSO NELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL SOVIET

Podgorny: guasta la distensione l'interferenza negli affari interni

Aperte critiche agli interventi americani per gli ebrei sovietici - Frecciate alla Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 13

Il successo dei negoziati volti a risolvere i più gravi problemi internazionali è subordinato alla non interferenza occidentale negli affari interni dell'Unione Sovietica. Questa dichiarazione del Presidente sovietico Podgorny allude chiaramente al rifiuto del congresso degli Stati Uniti di concedere crediti e consentire l'allacciamento di particolari rapporti commerciali con l'Unione Sovietica, in mancanza dell'abolizione delle restrizioni imposte dalle autorità moscovite al diritto di emigrazione degli ebrei sovietici.

Podgorny, tuttavia, indipendentemente da questo ammonimento, ha avuto parole elogiative per il vertice in programma tra il Presidente americano Nixon e il segretario del PCUS Leonid Breznev. In quella sede, ha soggiunto il Presidente sovietico, si comparanno altri «importanti passi sulla via del rafforzamento della pace e della sicurezza internazionale». Podgorny ha pronunciato il suo discorso al teatro Bolshoi di Mosca, nel quadro degli interventi delle massime autorità sovietiche in vista delle elezioni dei deputati al soviet supremo in programma domenica. Per domani è previsto il discorso di Breznev.

Il Presidente sovietico ha poi detto che l'Unione Sovietica si trova costretta a mantenere inalterato un forte apparato difensivo e a salvaguardare la sua potenza militare perché i militaristi occidentali sollecitano sempre più apertamente il potenziamento dei bilanci militari, nel quadro di una sempre più vorticosa corsa agli armamenti. Podgorny ha detto che sinora hanno fatto la loro comparsa soltanto i primi germogli dei frutti della distensione, e ha così proseguito: «Lo scopo più importante che ci si deve proporre è di fissare in modo inalterabile quanto sinora conseguito, di approfondire i mutamenti e i miglioramenti che si vanno registrando, di rendere irreversibile il processo della distensione. Noi nutriamo piena fiducia che questi intenti siano pienamente realizzabili».

Il leader sovietico ha poi accusato la Cina di strumentalizzare la politica antisovietica di cui si è fatta promotrice all'unico scopo di mascherare un processo sotterraneo di potenziamento militare e nucleare. «Con la scusa della cosiddetta minaccia dal Nord, ha proseguito Podgorny, si cerca soltanto di imporre al popolo cinese la dittatura delle caserme. Al rullo dei tamburi dell'antisovietismo la Cina cerca unicamente di spezzare l'unità comunista. Mao Tse-tung e quelli che lo circondano spingono a oltranza sulla via dell'antisovietismo nella speranza di distrarre l'attenzione del loro popolo dagli evidenti fallimenti della loro politica interna, e con lo scopo recondito di creare all'estero l'impressione fittizia che l'espansionismo della politica estera maoista si propone solo di mortificare l'Unione Sovietica non già gli interessi di altri paesi».

A. P.

ADDESTRATI A CUBA gli uomini dell'IRA?

Londra, 13

Uomini dell'IRA vengono addestrati militarmente a Cuba mentre l'organizzazione paramilitare irlandese riceve armi del servizio segreto sovietico: lo afferma un ex agente dello spionaggio americano John Barron in un libro che apparirà la prossima settimana a Londra. Del libro l'«Evening Standard» di Londra ha pubblicato oggi alcune anticipazioni, accolte peraltro con qualche perplessità dagli osservatori della crisi dell'Ulster, i quali hanno sempre rilevato il carattere marcatamente artigianale, tradizionale, dell'addestramento segreto «in loco» degli uomini dell'IRA nell'uso delle armi e degli esplosivi, relativamente sofisticato attraverso l'impiego di ex militari irlandesi dell'esercito britannico come istruttori. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest.no - Via S. Pellico 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo breve malattia e una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, con i conforti della Fede, all'Ospedale Sanatoriale di Gorizia serenamente ieri si è spento a 44 anni

Giorgio (Gino) Zubin

Esule da Cittanova d'Istria

Lo piangono la moglie MARIA, i figli BRUNO e ROSANNA, i genitori, i fratelli AQUILINO e ALBINO, la cognata MARIUCCI e il nipote FABIO, i suoceri, gli zii, i cognati, zio RUGGERO e zia ORTENSIA con i figli, gli zii, la famiglia VERCH e i parenti tutti.

Oggi venerdì 14 corrente, alle ore 15, la cara salma sarà traslata a Fossalon di Grado, ove alle ore 16 seguiranno le esequie.

Gorizia - Fossalon di Grado, 14 giugno 1974

Il 12 corrente è mancato improvvisamente

Odino Camaur

Ne danno il triste annuncio la mamma PAOLA, la figlia ODINEA con il marito MORENO, STEFANIA e FRANCESCO.

I funerali avranno luogo domani 15 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le cognate famiglie CAMAUR, JEREB, ROSIN, BOECKMANN, TAGLIAPIETRA.

ALDO e MARIANNE TOMMASINI partecipano al grande dolore di zia PAOLINA.

†

Si è spento serenamente il giorno 13 giugno il

MARESCIALLO MAGG. CAV. UFF.

Alfredo Tamburini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GABRIELLA, il figlio ALDO e la figlia CLOTILDE con il marito dott. IGINIO GIURESSI, la madre, le sorelle, il fratello, i cognati ANGELA e GIOVANNI FERLUGA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 giugno partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 12 giugno cessava la sua vita terrena

Anita Zeriau ved. de Walderstein

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e NUCCIA, la nuora ONDINA, i nipoti ADALBERTO e MAURIZIO e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai signori medici e infermiere della II Medica e ai donatori di sangue.

I funerali seguiranno oggi 14 giugno alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 12 corrente è mancato al nostro affetto

Giovanni Giovannini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANTA, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Letis, a Suor Olga e a tutto il personale del III reparto del Sanatorio Santorio per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani 15 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Bagnoli della Rosandra.

(Primaria Impresa Zimolo)

Maria Laconi

si è spenta serenamente il giorno 11 giugno.

Ne danno il triste annuncio i nipoti DELLA e GIGI MICHELI unitamente alle loro famiglie.

I funerali seguiranno oggi venerdì 14 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore i FRATELLI della Chiesa Avventista del Settimo Giorno Movimento di Riforma.

†

Mario Favretto

è deceduto il 12 corrente.

Ne danno l'annuncio il figlio GIORGIO, il fratello LUCIANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Clemente Orlando

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per il tributo di affetto recato al nostro indimenticabile

Riccardo

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un particolare grazie vada alla direzione ed al personale della CRI di Trieste.

Famiglia
TOMINI e congiunti

Per le attestazioni d'affetto tributate alla nobilissima anima del nostro caro

Bruno de Domazetovich

ringraziamo commosse tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore ed in particolare «la famiglia Parentina».

LA MOGLIE E LA FIGLIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI referenziata, ore da combinarsi. Via Romagna 40. Telefonare ore pasti 60688. 3178 B

DONNA mezza età pratica cucina con dormire referenziata cercasi. Tel. 793203. 24856 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica stabile anche dormire con aiuto, primario trattamento. Telefonare 62824 dalle 8 alle 16. 46860 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi anche piccoli. Trasporti. Telefonare n. 787008. 46883 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere. Tel. 414244 47026 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine cortili materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 25009 CC

TRASLOCHI trasporti vari, personale qualificato, servizio accurato. Risparmierete, telef. 773528. 24394 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. GIOVANE commesso pratico abbigliamento assume Drioli, piazza S. Antonio. 47106 D

A.A. SARTORIA per modifiche cerca Drioli purché vicino piazza S. Antonio. 47106 D

AGENZIA generale assicurazioni assume impiegata massimo diciottenne telef. 38633 orario ufficio. 25087 D

APPRENDISTA commessa e commessa cercansi Calzature Dei Rossi, piazza S. Giovanni.

APPRENDISTA commessa cerca prontamente camiceria Prisco, San Spiridione quattro. Telefonare 64912. 24836 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35607. 10 D

BATA calzature assume commesso commessa e apprendista. Presentarsi piazza Borsa 1. 24874 D

CAMICERIA Prisco assumerebbe prontamente commessa oppure apprendista commessa. Telefonare 790664. 24836 D

CERCASI stabile donna media età o ragazza bar Cattaruzza Coroneo 6. 25115 D

CERCASI manicure stabile, salone Carucci, via Carducci 12, tel. 37303. 25073 D

COLORIFICIO Farbe S. p. A. 33030, tel. 959084. Cercasi perito chimico militesente con spiccate attitudini alla direzione tecnica di stabilimento per la produzione di idropitture smalti e vernici per legno. Offriamo compenso adeguato alle reali capacità. Si assicura la massima discrezione. 6646 D

LA CICOGNA via Carducci 15 cerca commesse qualificate et apprendiste, ottima retribuzione. Presentarsi durante le ore di apertura del negozio. 98 D

MALCESINE Lago Garda, hotel seconda categoria cerca camerieri sala e commis. Telefonare 045-600151. 6612 D

OPERAIO sano volonteroso 28-40 anni possibilmente patente cerca droghificio ingrosso. Telefonare 816209. 46979 D

RAGIONIERE assolti obblighi militari con esperienza almeno biennale amministrazione, paghe, ecc. retribuzione ottima ricerca importante azienda zona industriale scrivere detagliando. Cassetta 18-L SPI Trieste. (3129 D)

SIGNORINA o signora media età assumesi Primaria Gelateria buona retribuzione, telefono 38578 pomeriggio 2. 0024939 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata centrale a donna sola occupata, tel. 725565. 47116 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A. AFFITTASI appartamento città primo tre camere cucina bagno riscaldamento metano 80.000 mensili. Agenzia Aurora Ginnastica uno. Ore 10-13. 47112 I

SISTIANA. Salone tre stanze servizi terrazza giardino affittasi. Tel. 29574. 47114 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

CAMERA cucina wc cerco affitto. Scrivere Cassetta 23/L SPI Trieste. (25065 L)

MONFALCONE parastatale cerca affitto matrimoniale, bisingola, soggiorno, servizi, garage. Inintermediari. Telefonare Monfalcone 0481/42395. 6649 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

OCCASIONE vendesi mini baita zona collinare vicinanze San Daniele del Friuli, tel. n.ro 80451. 6663 M

OCCASIONISSIMA, solo per un numero limitato, televisori Nsonis Zanussi, da 24 pollici, produzione 1974, selezione automatica per 4 programmi, garanzia, franco Trieste, imballo originale, prezzo IVA compresa, Lire 125.000 Radio Vincenzi, via S. Nicolò ang. via Dante. 24906 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti quadri studi stanze letto mobili intagliati. Telefonare 31428. 25069 N

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Tel. 30358. 47034 N

A. LIBRI di ogni argomento antichi e moderni acquistansi. Telefonare 68525-728002.

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Tel. 37872.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO, argento acquisto, prezzi massimi scambio vendo oreficeria piazza Ponterosso 5. 24626 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento oggetti antichi oreficeria Pison, Tarabochia 1. 24832 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbia, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'Organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. Acque minerali gassate a L. 75 il litro, non gassate L. 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) L. 140 il litro. Vino Cabernet, Tocai, Merlot gradi 10.5 L. 225 il litro, gradi 12 L. 255 il litro. Birra 2/3 L. 160. Latte a lunga conservazione L. 160 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762 - Deposito e sede, via Pagliaricci 2, telefoni 785043, 740485. 24975 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

OCAR articoli regalo cerca piazzisti per visita negozi città presentarsi salita Promontorio 10, telefono 37741.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA — CONCESSIONARIA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE - FIAT 500, 600, 850 berlina, 850 special, 1100 R, 128; SIMCA 1000 GLS, 1301 S, 1501 S, 1100 GLS; CHRYSLER 160, 180 automatica; AUTOBIANCHI A 112, Primula 65; ALFA ROMEO 1300; OPEL Kadett; FORD Cortina, Taunus; RENAULT R 10; CITROEN ID; NSU Prinz 4 L. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, GT Veloce 2000 71, 1750 berlina 1971, 1750 GT Veloce 1971, 2000 spider 1973, 1600 Super 1971, 1300 1974, Super 1972, 1300 TI 1971, Alfasud 1973; FIAT 126 1973, 128 berlina 1970, 1969, 128 Rallye 1971, 124 berlina 1968, 124 Special 1972, 125 Special cambio automatico 1972; INNOCENTI Mini Cooper 1300 1973, Mini MK 3 1971; AUTOBIANCHI Primula familiare 1970; RENAULT TL 6 familiare 1971; NSU TT 1000 1970; SIMCA 1000 1971. VISITATECI!!! 46881 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rossela vasto assortimento autovetture revisionate 36 mensilità. Monfalcone via Boito 24 circonvallazione (impianti a gas). 3119 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 128 73 '70, 124 68, 850 67, 500 68; Giulia 1300 TI 69, 66; Ford Escort 1100 70; Renault R 6 70; Simca 1000 71; Fulvia coupé 1300 70; Opel Manta 72; NSU Prinz 600, 1000; Mini Minor 68, 69. Permute, rateazioni. 46851 Q

A.A. 128 Moretti pronta consegna A 112 '73, A 111 72, 500 67 '70, 850 coupé 68, 850 66 68, 124 67, 125 68, 124 coupé 68, Simca 1100 '70, Alfa 2000 72. Citroen DS 71, 750 66 68, Autosalone Trieste, via Giulia 10. 24355 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA ATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato: GT Junior '72, 112 '72, GT 1750 '69, 850 coupé e spider '69, 500 giardiniera '67, 124 '67, Mini Cooper '68, Chrysler '70, Giulia T '67, 238 Pulmino '70, imbarcazioni Lord e Rio Winner e Sidenoraf. Lunedì chiuso e giorni feriali. Orario negozio. 1 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo. Alfa 2000 '72, Junior '71; Fiat 125 '69, 128 '73, 124 '68, Familiare '67, 127 '71, 850 Special '68, Pullmino '72, 500 '72 '68; Mini '72, '71, '68; Simca 1300 '72, 1100 Special '72; Fulvia Coupé '66; Flavia 18 '70. 25051 Q

AUTOVETTURE d'occasione con tessera di garanzia in tutto il Friuli-Venezia Giulia con pagamento rateizzato fino a 30 mesi con minimo acconto c/o Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 telefono 793940 - 762778: Simca 1301 '67; Opel Caravan '71; Fiat 1100 R '67-'68; Primula coupé '66; NSU 1000 '69; Fiat 850 '68; Peugeot 204 '71; Opel coupé '70; Ford Escort '70; Mini M K 3 '72; Fiat 125 '68; R 8 S '69; R 8 TS '70; R 10 Major '68; R 10 automatico '68; R 6 '69-'70; R 6 TL '71-'72; Fiat 128 coupé 1300 '72; R 12 TL '70-'72; R 16 TS '70-'71; R 16 TL '71; R 12 Gordini rally '72. 42 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPERGARANTITA

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della nuova concessionaria Ford. Visitate la mostra dell'usato in via Baiamonti 60. Possibilità di permutare usato per usato e vendita senza anticipo. 114 Q

CALIFE vela metri 7 letti 5 entrobordo 6 HP benzina accessoriato vendesi. Yachting via Roma 19, tel. 60766. 25071 Q

CAUSA servizio militare vendesi Kawasaki 500. Telefonare 68106 ore negozio. 47108 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 104 1974; 204 68-70-71; 504 69-71; Fiat 500 '64; Fiat 125 special 69-70; Fiat 850 special 68, coupé 71; Autobianchi A 112; Abarth 1972; Renault 16 TS 70-72; Renault 177 TS coupé 73; Alfa Romeo Giulia super 1300 72; Junior 1300 70; Super 1600 68; Opel Kadett LS 1970; Rekord 1900 L. 68. Aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 24908 Q

FULVIA-HF 1600 128 Rally 1972 visibile via Cologna 4 servizio Lancia. 46836 Q

PLASTICA cerco pratici manutenzione barche. Telefonare 93951 ore 20-21. 24894 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. DUINO cercasi domestica, tel. 771319 oppure 37363. 47106 R

A.A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali documentazione completa. Scrivere, telefonare 049-654755 IGS, via Savelli 15, Padova. 6570 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza telefono 29258

ASSOCIEREI persona cultura capitale attività commerciale redditizia interessante. Cassetta 1 L SPI Trieste. (24776 R)

BAR piccolo. Incasso 70.000 giornaliere offresi in gestione. Telefonare 36095. 24886 R

GORIZIA pressi Autodromo zona industriale svincolo autostrada affittasi nuovo capannone 700 mq, uffici 150 mq, terreno 3500 mq esposizione strada statale Trieste. Telefonare 2033. 500 R

INCASSATE giornalmente lire 5.000 garantite su un minimo capitale impegnato di 500.000 in definitiva la nostra garanzia è un reddito del 33,3% minimo. Se ciò vi interessa scrivete - telefonate CIR Sas - via Cappuccina 40, Mestre - Tel. 041/936623 (60016). 6627 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. FABIO Severo 50 Monte Cengio (pressi Coroneo) alloggi signorili ogni comfort prenotazioni e vendite dirette impresa «Trieste Centro» via Falchi 2, telef. 794717. 24858 S

A.C. BELLOSGUARDO (zona Besenghi) in parco con alberi d'alto fusto iniziata costruzione palazzina signorile 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo garage cantina ascensore oleodinamico riscaldamento e aria condizionata finiture accuratissime visione progetti e vendite Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati 7 stanze servizi 250 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. GRADO ingresso principale spiaggia varie grandezze vendonsi LOCALI liberi e affittasi OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE D'Annunzio vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina bagno wc poggiolo riscaldamento autonomo; altri occupati SAN GIACOMO stanza cucina possibilità bagno wc poggiolo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. SETTEFONTANE vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.I. CENTRALISSIMO SEMINUOVO BELLISSIMO. IV piano 2 camere salone cucina doppi servizi 2 grandi terrazze; ascensore centralnafta. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A.I. COMMERCIALE PRIMOINGRESSO. Ultimo piano panoramico, 2 camere saloncino cucina bagno più 40 mq di MANSARDA 4 terrazze, ogni conforts, box auto e cantina. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 24867 S

A.I. DUINO. PRIMOINGRESSO in palazzina 2 camere salone doppi servizi, PIU' GRANDE MANSARDA, box auto, RIFINITURE SIGNORILI. Vendesi 34.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24867 S

A.I. REVOLTELLA - PELLEGRINI. PRIMOINGRESSO palazzina 2 camere salone servizi terrazza 2 BOX AUTO, VENDESI LIBERO CAUSA PARTENZA. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A.I. VIGNETI 61 pressi ISTRIA. Appartamenti in stabile 5 piani, 2 camere saloncino cucina bagno terrazza ascensore centralnafta acqua centralizzata posto auto e cantina. Consegna 1975. MUTUO GIA' ACCORDATO VENTENNALE. Rifiniture extra. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17 anche SABATO. Informazioni tel. 29235. 24865 S

A.I. ZONA VERDE, CONSEGNA 1974, ULTIME OCCASIONI. 3 camere saloncino cucina doppi servizi grande terrazza, BOX AUTO e cantina, I piano 23.500.000, III piano 25 milioni 500 mila. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 24863 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendonsi locali affittati zona intensa attività commerciale. Reddito 7%. Altro appartamento tre stanze, cucina, centralnafta, locali d'affari. S. Lazzaro 3, tel. 66810.

A. I. INVESTIMENTO, SEMINUOVI ZONA FLAVIA, 2-3 camere soggiorno servizi terrazze centralnafta. GIA' AFFITTATI VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29345. 24865 S

A. I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI ZONA TRANQUILLA e VISTA MARE, parco, mq 160 e 200, 3-4 camere salone doppi e tripli servizi, 2 BOX AUTO e cantina. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A.I. VISTA MARE, PALAZZINA COSTRUZIONE 2 minuti dal centro. Appartamenti 2 camere saloncino servizi terrazza ogni conforts. ATTICO con 140 MQ DI TERRAZZA, con vista. RIFINITURE SIGNORILI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VISIONE PROGETTI E INFORMAZIONI ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 24867 S

A. ACIT BAIAMONTI. Vendesi appartamento occupato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, altri signorili soggiorno, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 3, tel. 66810. 24915/3 S

A. ACIT. BORGO S. SERGIO. Vendesi appartamento nuovo 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 66810. 24913-1 S

A. ACIT. CASETTA modesta MUGGIA vendesi 3 stanze cucina bagno 400 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 66810. 24913-6 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendonsi appartamenti soggiorno 2 stanze cucina bagno corso costruzione ascensore centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 66810. 24915-1 S

A. ACIT. PALAZZINE zona verde soleggiata. Vendonsi appartamenti con giardino proprio soggiorno 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 66810. 24913-4 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Vendesi appartamento seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino occupato centralnafta. Altro ROZZOL libero dicembre stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 66810. 24913-5 S

A. ACIT. ROZZOL. Vendesi appartamento nuovo soggiorno 2 stanze cucina servizi centralnafta garage. S. Lazzaro 3, tel. 66810. 24915-2 S

A. ACIT. SERVOLA. Iniziata costruzione palazzina. Appartamenti 2 stanze soggiorno cucina giardino proprio. Disponibili appartamenti con mansarda. S. Lazzaro 3, tel. 66810. 24913-3 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI, appartamenti occupati, camera cameretta bagno riscaldamento. PIED A TERRE camera cucina doccia. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 24863 S

MONFALCONE centro vendonsi appartamenti liberi da 13 milioni in poi, attici, ville, locali affari. Periferia vendonsi ville terreni appartamenti in costruzione. Telefonare Monfalcone 41569 ore 20-22 per stabilire appuntamenti. 101 S

PARCO Villa Opicina appartamenti in costruzione vendonsi. Ing. Battara, Donota 4 orario 17-20. 25079 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GRI... vi dà il... TRIESTE VIA PASCOLI 10

OPICINA, terreno ... fronte su strada, ... edificabili, 3 ville ... partamenti, 28.000 ... setta 24 L. SPI.

PROSPICIENTE lago ... vendesi lussuosa ... no panoramico taver... no darsena. Informazioni Domus 0432 54008

SABBIADORO. Darsena ... appartamenti nuova ... ne, tel. 0431-72500 ...

VENDONSI ville pre... cemento prezzi co... Progetti standard ... ficabili. Tel. 33576.

Z.Z.Z. ZINI CASE ... partamenti signorili ... stre; zona piazza V... Romagna. Tel. 41333...

TURISMO E VILLEGGI...
T Lire 200 per ...

ABRUZZO Hotel Atlan... lefono 085/863029, ... LIANOVA LIDO (Ter... 962666 dirett. mare, ... pineta, parcheggio, ... privata. Bassa da ... lire 5800. Alta da 6... 7800 compreso IVA.

ACQUISTATE un appar... al mare, aumento val... dito+vacanze. Scrivere ... Valverde di Cesenatico ... no 0547-86681 gratis ... illustrativo.

AFFITTASI appartamen... do Pineta, luglio set... posti letto, posto ... coperto, Telef. 52603

AFFITTASI luglio agosto ... bre appartamento 6 ... to, Grado Pineta. Te... 756215 dopo le 19.

CATTOLICA, Albergo ... via Marconi, 68, tran... m. fare, camere ser... ne, giardino, garage, ... mare. Bassa 4000, lu... più IVA.

CATTOLICA, Hotel Gla... 0541/962252, rimoderna... chi passi mare, tutte ... servizi. Ascensore, ... Apertura 2 maggio. Pr... nimo 3800, massimo ...

CORVARA affittasi appa... to 5 posti letto tutto ... mesi estivi, telefonare ... domenica 763038.

CORVARA affittasi 6 p... conforts luglio agosto ... bre, tel. 224307.

GRADO Pineta affittasi ... mento fronte mare 5 l... sto-settembre. Telef. ... 20-22 Gorizia.

IGEA MARINA, RIMINI TEL ARIZONA, viale ... 216, tel. 0541-630043. Si... centrale, tutte camere ... zi, terrazze, cucina ch... prezzi modici. Interp...

PINARELLA - CERVIA-LEVANTE, tel. 0544 - ... rettamente mare. Bas... 4000; media 4500; a... compreso cabine Bag... ria 92.

RICCIONE - HOTEL ... via C. Menotti tel. 41... cino mare, tranquill... confort, parcheggio, ... curatissima, pensione ... ta. Giugno - settembre ... luglio 4000.

RICCIONE - HOTEL KI... tel. 0541 - 41325 l'Hote... famiglie. Direttamente ... tranquillo, tutte cam... vizi, telefono, giardino ... ch ggio. Richiedete la ... offerta speciale per g...

RIMINI RIVAZZURRA ... SIONE NANNI, tel. 5... cinissima mare, tra... parcheggio, tutte cam... gno e balcone. Bassa ... glio 3500 complessive. ... pellateci. Direzione p...

RIMINI/RIVAZZURRA ... SIONE AUSTIN, tel. ... Vicina mare, moderne ... camere servizi, direzione ... pria, parcheggio. Bassa ... Luglio 3500, agosto ... terpellateci.

TERRENO Muggia ... per villetta mq 1000 ... Telefonare 61061.

MATRIMONIALI
U Lire 200 per ...

ASPIRANDO matrimonio ... cissimo, richiedetesi gr... mente catalogo illustr... micizia» Casella 4 - Cas... (Ravenna).

Vi portiamo l'aria di montagna in casa!

condizionatori Westinghouse

Avrete un fresco sano entro le 24 ore telefonando al 728.308 - 733.371

I PREVENTIVI SONO GRATUITI

sergio Ramani

TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10

4 STUPENDE CROCIERE

SULLA ROTTA DEL SOLE con LA GRANDE NAVE BLU

la M/n Achille Lauro, 24.000 tonnellate di lusso, confort e sicurezza. Tutte le cabine con doccia o bagno e servizi privati. Novecento coperti serviti contemporaneamente. Cinema-teatro con platea e galleria. Discoteca, saloni, orchestra, piscine e tanto spazio al sole.

SEGUENDO IL SOLE VERSO OCCIDENTE
- dal 6 luglio al 21 luglio
- dal 12 settembre al 2 ottobre

Spagna - Senegal - Canarie - Marocco

INCONTRO AL SOLE VERSO ORIENTE
- dal 21 luglio al 4 agosto
- dal 25 agosto al 12 settembre

Libano - Egitto
Grecia - Turchia

flotta lauro

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di viaggio, oppure all'Ufficio della FLOTTA LAURO a Napoli, Via Cristoforo Colombo, 45 — Telefono 311229 - 325363

COMPAGNIA ARMATORIALE
di trasporto carichi secchi
CERCA
DIRETTORE GENERALE
Scrivere a: CASELLA 114/N SPI 20100 MILANO

OFFRESI "SEGRETARIA" E "RAGIONIERE" PER SOLE 116.000 LIRE (+IVA)

Calcolatrice elettronica Fotocopiatrice 051 e 100 fogli di carta da copia



La 3M vi offre la possibilità di acquistare, a un prezzo specialissimo, un fotocopiatore 051 (o un altro modello della sua gamma), un pacco da 100 fogli di carta per copia e una calcolatrice elettronica Vinest. Mettetevi subito in contatto con noi per non perdere quest'occasione di soddisfare con poca spesa le necessità del vostro ufficio.

Desidero ricevere informazioni sulla vostra offerta speciale

Ditta .....
Persona interessata .....
.....
Via .....
Città ..... CAP .....

Servizio Promozione - Divisione Copying - 3M Italia S.p.A. 20090 Milano S. Felice-Segrate

3M